

## Indice

- Panoramica
- Monumenti ed edifici storici
- Vie piazze e quartieri
- Musei e pinacoteche
- Attrattive
- Attività
- Divertimenti
- Mangiare e bere
- Shopping
- Come Muoversi
- Consigli utili

# Italia - Lazio Roma

9

Con il contributo di 2937 viaggiatori

**Cosa fare:** FORI IMPERIALI, MUSEI VATICANI, PIAZZA DI SPAGNA, BASILICA DI SAN PIETRO, COLOSSEO

**Dove alloggiare:** BED AND BREAKFAST, AGRITURISMO, CAMPING

**Prezzo medio:** 78 €.

**Consigliata per**



Arte e cultura



Enogastronomia



Shopping

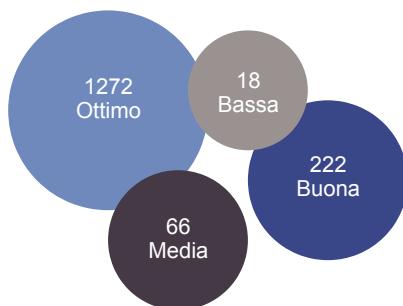


Mete romantiche

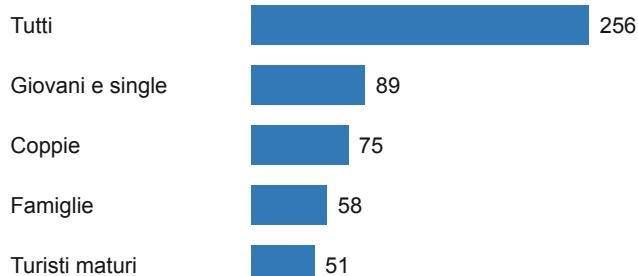


Studenti

## Valutazione generale



## Chi c'è stato



**Note redazionali:** per quanto la redazione di PaesiOnLine lavori costantemente al controllo e all'aggiornamento delle informazioni turistiche, invitiamo i nostri lettori a verificare personalmente tutte le notizie di viaggio prima della partenza. Si declina ogni responsabilità per qualunque situazione spiacevole o dannosa derivante dall'uso delle informazioni riportate sul sito

## Indicatori



Attrattive



Shopping



Attività



Alloggio



Mangiare E Bere



Accoglienza



Intrattenimento



Trasporti



Sicurezza



Accessibilità



Servizi Ai Turisti



Convenienza

## Introduzione



Roma è lo scorci di un film in bianco e nero, la sfumatura calda dell'olio su tela di un quadro, un motivetto allegro di una canzone, il peso delle pietre millenarie.

**La Capitale** è una narrativa sorprendente in perenne divenire, uno spazio immaginato dalla storia, descritto nei libri e raccontato in pellicola, uno **scrigno di tesori inestimabili patrimoni della cultura occidentale**.

La città eterna è una bable dell'immaginario culturale ma anche un carosello di **vita quotidiana** che si racconta nelle strade dei suoi **quartieri**, nei **mercati rionali** dove il linguaggio verace è un

contrattare schietto, e nelle **trattorie tipiche** delle vie secondarie, dove la convivialità è un piacere spensierato di fronte a un piatto di **cacio e pepe**, servito con una punta di dolcezza, **l'ospitalità**.

## INDICE

1. [Roma, uno sguardo sulla città](#)
2. [Dove si trova Roma: storia e territorio](#)
3. [Approfondimenti](#)
  - [Cosa vedere a Roma](#)
  - [Come muoversi a Roma](#)
  - [Dove dormire a Roma](#)
  - [Dove mangiare a Roma](#)
  - [Cosa vedere vicino a Roma](#)
  - [Cosa fare la sera a Roma](#)
  - [Cosa comprare a Roma](#)
  - [Quando andare a Roma](#)

## Roma, uno sguardo sulla città

Roma e le sue anime, simboli del passato, miti odierni e dogmi del credo. Un infinito palinsesto di storia e cultura, di aneddoti leggeri come una risata e casi di cronaca

nera come l'inchiostro che li raccontano, intrecci contraddittori di una "Dolce vita" ambientata in un "Romanzo criminale".

**Le splendide chiese e i palazzi ricchi di fregi** sono cimeli intonsi della storia e del potere, i sampietrini delle strade sono testimonianze consunte di vita. La città sembra non dormire mai a **Trastevere** o a **Campo de' Fiori**, le classiche mete **dove trovare l'anima in festa dell'urbe** mentre il **Tevere** scorre placido sotto i ponti che la collegano.

Il fluire dell'acqua è una certezza a Roma, irorra le **fontane** e zampilla vivace dai **nasoni**, la stessa linfa degli **antichi acquedotti** che già nel passato anticipavano il futuro.



La città come un mosaico imperfetto di **paesaggi urbani** incastonati a regola d'arte:

la **Roma antica, medioevale, rinascimentale, barocca, umbertina, fascista e contemporanea**, storia che si stratifica senza sovrapporsi. I luoghi della memoria, del potere e della fede emergono come pietre grezze e diamanti incastonati nello stesso gioiello, la **valle del Tevere**.

Vale una piccola deviazione dal centro storico l'inerpicarsi lungo le scalette che collegano alcuni **punti panoramici mozzafiato**. La contemplazione del paesaggio è un'esperienza unica, soprattutto al calar del sole nelle belle giornate, quando la città brilla vivida nei caldi toni mediterranei.

*"Roma non è una città come le altre.*

*E' un grande museo,  
un salotto da attraversare in punta di piedi."*

(ALBERTO SORDI)

Roma si vive perdendosi tra i **vicoli acciottolati del centro** per poi ammirarne la **grandezza dall'alto dei suoi colli** orientandosi con le cupole che spuntano numerose in una trama di tetti irregolari, e quella di **San Pietro**, il faro che orienta nel vasto mare urbano e nell'oceano della fede. Quando arriva la sera, Roma rianima il suo spirito di festa dopo l'andare rilassato delle ore pomeridiane. Si aprono i sipari dei teatri

e quelli immaginari delle vie del centro dove  
brulica la vita e ogni giorno si inscena una  
**movida tra le più rinomate d'Europa.**



**Paesi On Line**

Roma è un viaggio nelle suggestioni del cinema e della letteratura, è la scoperta delle radici profonde della nostra cultura, ma è anche una collezione di attimi condivisi nella spensieratezza una giornata senza nuvole che non tarda mai ad arrivare a queste latitudini.

La trama di un **viaggio indimenticabile.**

## Dove si trova Roma: storia e territorio

Secondo la **leggenda**, la fondazione di Roma fu per mano di **Enea**, il quale sbarcò nel Lazio sulle rive del fiume **Tevere**. La vestale Rea Silvia partorì i **gemelli divini Romolo e Remo**, dal momento che il padre

era **Marte**, furono gettati nel Tevere ma furono trascinati a riva ed allattati da una lupa.

Un pastore li adottò e li informò della loro origine, così Romolo **nel 753 a.C.**, fondò Roma nel punto dove venne salvato insieme al fratello.

*"Parigi sarà la mia scuola,  
Roma la mia università.  
Giacché essa è una vera Universitas  
e quando la si è veduta, si è veduto tutto.  
Perciò non ho fretta d'entrarvi".*  
(GOETHE)

Il primo colle ad essere occupato fu il Palatino, ma ben presto la città diventò la **"città dei sette colli"**. I re a seguire furono: Numa Pompilio, Tullo Ostilio, Anco Marzio, Tarquinio Prisco, Servio Tullio e Tarquinio il Superbo. In seguito si istituì la Repubblica e lo Stato Romano.

Nel 390 a.C. Roma lotta con Latini, Sanniti e Punici; una volta sottomessi, crebbero le **mire espansionistiche su tutto il mondo**. Dopo l'**incendio di Nerone**, nel 60 a. C. Pompeo, Cesare e Crasso strinsero un accordo: **"primo Triumvirato"**. Dopo la **famiglia Giulio-Claudia** nel 68 a.C., seguì la **dinastia Flavia** fino al 96 a.C.; furono costruiti il **Colosseo** e dell'Arco di Tito.

La città poi fu invasa dai Goti, Vandali e Saraceni; sotto Bonifacio VIII nel 1300 si svolse il primo **gran Giubileo** e Roma si avviò verso una nuova rinascita, ma alcuni avvenimenti come la **"cattività Avignonesa"**, riportarono la miseria.

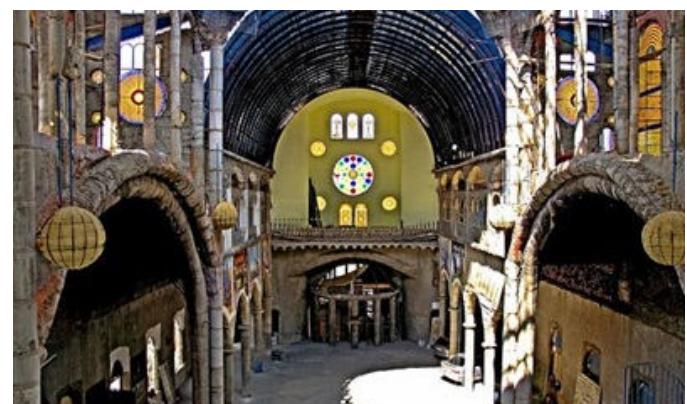
Nel 1527 l'esercito di Carlo V incendiano la città: il noto **Sacco di Roma**. In seguito si susseguirono molte vicende che vedono come protagonisti i Francesi, gli Austriaci e Papa Pio IX, fino a quando il 2 ottobre 1870, la città dichiara la sua annessione all'Italia e nel giugno **1871** Roma divenne **Capitale**.



Oggi a Roma vi è una **forte realtà industriale** costituita di aziende medie e medio-piccole; i settori dell'**edilizia**, dell'**editoria** e dell'**energia elettrica**; la città è tra i più grandi comuni agricoli d'Europa.

Per quanto riguarda i **servizi**, possiamo dire che con l'apertura del mercato delle telecomunicazioni, c'è stato un notevole sviluppo delle aziende legate al settore. Il **terziario**, particolarmente fiorente **a livello turistico**, è l'attività economica prevalente.

## Cosa vedere



È la **città eterna e la capitale del mondo**, la città storica e architettonica più famosa del pianeta nonché la capitale d'Italia. È semplicemente **Roma**. Si potrebbero dire tante cose sul capoluogo romano ma forse tutte troppo note e scontate.

Un condensato di storia, arte, cultura, verde, svago, gastronomia e tanto divertimento in un'atmosfera calda e accogliente che solo i romani sanno garantire. **Da visitare almeno una volta nella vita.**

## INDICE

1. [Cosa vedere a Roma? Difficile scegliere](#)
  - [La Roma Antica](#)
  - [La Roma Medievale](#)
  - [La Roma Rinascimentale](#)
  - [La Roma Barocca](#)

- La Roma Moderna e Contemporanea
- 2. Cosa fare a Roma: eventi, ricorrenze e divertimenti
  - Le Vie dello Shopping
  - I Quartieri della Movida
  - Il Relax nel Verde cittadino
  - Il Regno del Cinema e gli Eventi
- 3. Le 10 cose da vedere a Roma
  - Colosseo
  - Basilica di San Pietro
  - Piazza di Spagna
  - Musei Vaticani
  - Fori Imperiali
  - Fontana di Trevi
  - Piazza Navona
  - Villa Borghese
  - Trastevere
  - Città del Vaticano
- 4. Itinerari e tour
  - Cosa vedere a Roma in un giorno
  - Cosa vedere a Roma in 3 giorni
  - Cosa vedere a Roma in 4 giorni

## Cosa vedere a Roma? Difficile scegliere

Roma è come un enorme mosaico urbano, un territorio unico al mondo che racchiude 2.000 anni di storia. I busti consunti di pietra calcarea osservano i candidi protagonisti dell'Olimpo scolpiti nel marmo e le macrostrutture in vetro e acciaio spuntano dallo scuro basolato lavico infestato da erbacce.



*“Si trovano a Roma vestigia di una magnificenza e di uno sfacelo tali, che superano l'una e l'altro, la nostra immaginazione”.* Così scriveva Goethe durante il suo viaggio in Italia testimoniando l'affascinante atmosfera che questa città rivela.

Oggi come allora, Roma si svela agli occhi del viaggiatore come un incredibile scenario, un intreccio di secoli che racchiude cimeli dell'arte antica e architetture contemporanee che sorgono da un substrato millenario.

Una città encyclopedica che custodisce la memoria e formula nuove avanguardie a conferma che il confronto tra le epoche è da sempre uno stimolo per la creatività.

Roma è come un museo a cielo aperto dove addentrarsi nel passato passeggiando nel presente: dall'urbe antica a quella medioevale, dalla razionalità

**rinascimentale ai fasti del barocco, da Capitale umbertina al ventennio fascista per poi diventare una città contemporanea al passo con i tempi che alle sue contraddizioni aggiunge un pizzico di meraviglia unendo la modernità all'antico.**

**Roma è la seconda città europea per superficie (dopo Londra); 7 volte più grande di Milano; potrebbe contenere 12 Parigi.**

Addentriamoci in questa città unica al mondo seguendo degli itinerari di visita pensati come “**capitoli di storia**”, macroaree che vi indicheranno cosa vedere a Roma apprezzandola come una vera e propria “encyclopedia urbana”.

## **La Roma antica**

L'anima del passato è onnipresente in città. Risiede nei luoghi simbolo dell'urbe ma non è raro trovarla anche nei sobborghi residenziali, dove spuntano tratti di acquedotti o ruderi di edifici della **Roma antica**.

Piccole testimonianze dell'**epoca repubblicana** e opere monumentali **dell'impero** avvicinano il passato remoto, quando la città dominava il mondo conosciuto delineando la storia dell'Occidente.

Si parte per questo viaggio nella storia e tra i monumenti di Roma dai **Fori imperiali**, l'area archeologica che comprende il **Foro** e il **Palatino**, il “colle degli imperatori”, dove si narra avvenne la fondazione della città. Una passeggiata in una vasta area che si estende dal Campidoglio sino all'Arco di Tito, per poi giungere alle propaggini del **Colosseo**, il luogo del mito. Noto come *Anfiteatro Flavio*, venne inaugurato nell'80 d.C. ed ancora oggi è il simbolo di Roma nel mondo.

A poca distanza, incastonato tra i colli Palatino, Celio e Aventino spazia il **Circo Massimo**. Oggi si presenta come un'area giardino dove l'immaginazione corre veloce come le bighe che un tempo lo attraversavano: si tratta della più grande struttura per lo sport di tutti i tempi ed era adibita proprio alla corsa delle bighe.



Nella cultura della Roma antica non mancava la grande passione per l'attività sportiva e per la cura del corpo. L'enorme impianto delle **Terme di Caracalla** è la testimonianza di un'importante tradizione dell'antichità che univa attimi di intimo relax al ritrovo e al confronto, come un grande "foro" del benessere dove parlare e intrattenersi.

Nel tour dell'antica Roma non può mancare il **Pantheon**, capolavoro assoluto dell'arte e dell'architettura in perfetto stato di conservazione, e le poderose **mura difensive volute da Aureliano**.

La scoperta dell'epoca più remota nella Capitale include l'**arte paleocristiana**, con le sue preziose narrative a **mosaico** e modelli iconografici rivoluzionari. Con l'avvento del cristianesimo sorsero nuovi modelli per gli edifici di culto, la fondazione delle basiliche. **S.Giovanni in Laterano** e **San Pietro** risalgono a quest'epoca.

## La Roma medievale

Le testimonianze del **periodo medioevale** nella città eterna sono meno appariscenti, eppure possono spuntare in scorsi pittoreschi e chiese maestose inaspettatamente.

Il Medioevo dell'urbe rivela la sua atmosfera suggestiva con una semplice passeggiata per le stradine acciottolate e confuse del centro storico, dove il bello è perdere la bussola e lasciarsi trasportare dalla curiosità per visitare Roma.

*Roma è la **città con più fontane sul pianeta;**  
**oltre 2000, su tutto il territorio comunale!***

A **Trastevere** si vive questa magia passeggiando a **Piazza Santa Cecilia** e lungo il **Vicolo dell'Atleta**. Così le strade del **Ghetto** e la popolare zona di **Campo de' Fiori** dove oltre al brusio della movida rimbomba il silenzio nei vicoletti secondari. Le incantevoli **chiese medievali** sono la testimonianza di questo periodo tutt'altro che buio. La **Basilica di Santa Maria in Trastevere**, considerata la più importante chiesa del rione, il **Mausoleo di Santa Costanza**, capolavoro dell'architettura tardo-antica, la **chiesa di Sant'Agnese in Agone** e la **Basilica di Santa Maria Maggiore**, una delle quattro basiliche papali di Roma e l'unica ad aver conservato l'originaria struttura paleocristiana.

Il Medioevo romano è legato ai luoghi della fede e agli scorsi di una città ritrovata, come quello dell'**Arco degli Acetari** che apre alla

vista un cortile circondato da case di origine medievale dove il tempo sembra essersi fermato, un'interessante alternativa da aggiungere ai monumenti di Roma.

## La Roma rinascimentale

La Roma rinascimentale descrive tutta la forza creativa nella razionalità delle forme, una **sintesi perfetta tra estro e metodo nell'arte e nell'architettura**. Una stagione artistica senza precedenti che lasciò alla città alcune delle opere più belle e famose in tutto il mondo.

In città lo stile rinascimentale spicca nell'architettura lineare di **Palazzo Venezia, dei Penitenzieri, della Cancelleria, nel Tempietto di Bramante Massimo e Farnese** e nell'elegante **Villa Farnesina** che si affaccia sul Tevere.



Durante il Rinascimento vennero effettuate delle importanti riqualifiche architettoniche come quella di **Castel Sant'Angelo**, che da mausoleo venne trasformato in una prigione, e la progettazione di chiese come la **Basilica di San Pietro in Vincoli**, dove è possibile ammirare il **Mosè di Michelangelo**. Questi sono solo alcuni dei capolavori architettonici che arricchirono la città tra '400 e '500 e che custodiscono opere d'arte simbolo della storia dell'arte italiana da vedere a Roma.

A partire dalla fine del '400 la città fu il centro di propulsione e di studio dell'arte europea e chiamò a sé artisti qualificati come **Brunelleschi, Leon Battista Alberti, Donatello, Masaccio, Ghiberti**, e a partire dal '500 **Bramante, Raffaello e Michelangelo**.

Maestri immortali che lasciarono a Roma delle opere uniche, testimonianze del loro genio. Per ammirare gran parte delle meraviglie di questo periodo, una visita ai **Musei vaticani** è un'occasione per immergersi nella grandezza dell'arte e concedersi un'esperienza diretta con la meraviglia, una meta imperdibile tra le cose da vedere a Roma.

## La Roma Barocca

Stupore ed artificio, questo è il binomio del **barocco romano** che con le sue **opere e fontane** indora candidamente la città. Un gioco di marmi bianchi e travertino, una sofisticata ricerca dell'arte descritta nell'armonia delle forme tra giochi di luci ed ombre orchestrati nella composizione perfetta della scena.

*"Solo Parigi è degna di Roma;  
Solo Roma è degna di Parigi!"*

Un **gemellaggio esclusivo** unico,  
dal **1956**.

La Roma barocca è il lato più sognante della città, con effetti teatrali e architetture dalle prospettive illusorie. **L'anima vezzosa della Capitale**, quella più immortalata nelle **pellicole cinematografiche** che l'hanno consacrata nell'immaginario comune, come la **Fontana di Trevi**, tra le cose principali da vedere a Roma.

Una creatività sfolgorante voluta dal **papato nel Seicento**, un apparente paradosso artistico al consueto rigore ecclesiastico: Roma aveva contenuto la diffusione della riforma protestante e la chiesa scelse di riaffermare il suo prestigio conferendole un aspetto grandioso e monumentale.

**La Roma barocca** è come un palcoscenico dell'arte a cielo aperto dove si inscenano le opere dei protagonisti indiscutibili dell'epoca: **Bernini e Borromini**. Lo spettacolo di **Piazza Navona** con la splendida **Fontana dei Fiumi** di Bernini e la **Chiesa di sant'Agnese, Sant'Ivo alla Sapienza e San Carlo alle Quattro Fontane** di Borromini.

**La Basilica di San Pietro** affonda le sue radici nell'antichità ma oggi la possiamo riconoscere per il suo spiccatissimo gusto barocco nell'eleganza della sua piazza a forma ellittica, tra i monumenti più noti di Roma. La facciata, il colonnato esterno e la voluttuosità del celeberrimo Baldacchino interno sono simboli dell'arte barocca nel mondo.



Architetture e innumerevoli opere d'arte decorano questo periodo di frenesia

creativa. La **Galleria Borghese** è uno scrigno inestimabile di opere del tempo dove si conservano le più celebri **sculture di Bernini** e i **dipinti di Caravaggio**. Questo maestro dell'arte merita un percorso dedicato nella capitale, da San Luigi dei Francesi a Santa Maria del Popolo, dai Musei Capitolini alle Gallerie Barberini e Corsini.

## La Roma moderna e contemporanea

Il **Novecento** è un secolo che ha modificato, a volte stravolto la struttura preesistente della città. In alcuni contesti ha indubbiamente incentivato importanti trasformazioni e innovazioni per la funzionalità del tessuto urbano, senza tralasciare spunti d'avanguardia stilistica oggi annoverati tra le cose da vedere a Roma.

Durante il **ventennio fascista** Roma cerca un tono di monumentalità e le opere architettoniche sono connesse con le istituzioni culturali ed amministrative: **la città universitaria, il Foro Italico, Cinecittà e l'Eur** sono il concretizzarsi di progetti pragmatici e lineari, quasi metafisici rispetto agli altri monumenti di Roma. Nel dopo guerra sorgono le opere di **Pier Luigi Nervi** come lo **Stadio Flaminio** e il **Palazzetto dello sport**.

Negli **anni '90** Roma si afferma nel mondo **dell'arte e dell'architettura contemporanea** con progetti innovativi capaci di coronare la millenaria stratificazione urbana rendendo la città unica nel suo genere.

*Con quasi 2,9 milioni di abitanti, Roma è la città più popolosa d'Italia. Segue Milano, con meno di 1 milione e mezzo.*

Un fattore che diede un importante impulso e fermento creativo fu il **Giubileo del 2000**. In previsione dell'evento e successivamente si realizzarono importanti centri culturali come **l'Auditorium Parco della Musica** che spicca per le sue forme aliene e **l'Ara Pacis** che ingloba nella razionalità di una struttura in vetro e acciaio un cimelio dell'arte antica strutturando un polo espositivo unico al mondo. Queste sono solo alcune delle cose da vedere a Roma di questo periodo creativo che accolse il nuovo millennio. Simbolo della creatività contemporanea è il **MAXXI**, centro museale e culturale progettato da *Zaha Hadid*. Questo museo ospita l'arte ed è arte allo stesso tempo: la struttura rappresenta nelle sue forme

sinuose e spettacolari il concetto di sperimentazione come ricerca dell'estetica del nostro tempo.

## Cosa fare a Roma: eventi, ricorrenze e divertimenti

Non solo chiese, musei, palazzi e luoghi storici. Roma è tanto altro, una città tutta da vivere e riscoprire passo dopo passo.

### Le vie dello shopping

Roma è una delle città preferite per chi ama fare compere; infatti da [Piazza di Spagna](#), caratteristica per la ripida e maestosa scalinata che porta a Trinità dei Monti, si arriva a **Via Condotti**, dove si susseguono le boutique dei brand di moda più lussuosi e rinomati.



Passeggiando si incrocia [Via del Corso](#), importantissima strada storica che parte dalla bellissima **Piazza del Popolo**. Oggi è la vera e propria **via dello shopping romano** in quanto si susseguono le più grandi firme italiane ed internazionali, ma anche negozi delle grandi catene.

### I quartieri della movida

Roma, Capitale d'Italia, offre una **considerevole movida** infatti la città pullula di pub, lounge bar e discoteche dove divertirsi; le occasioni di svago sono tantissime. Piazza Navona, sempre affollata, è il posto ideale dove ritrovarsi la sera grazie ai locali nelle sue vicinanze; la piazza è sempre **ricca di artisti di strada e pittori**. Divertirsi tra la meravigliosa **Fontana dei Quattro Fiumi del Bernini**, e la **Chiesa di Sant'Agnese** di Borromini, è un'esperienza fantastica.

Non distante, troviamo la zona di **Campo dei Fiori** ovvero una delle anime della notte di Roma; i pub ed i bar sono **pieni di giovani**, studenti Erasmus compresi. Trastevere, il quartiere più celebre della Roma antica, è caratterizzato da suggestivi vicoletti pieni di bar e localini ad ogni angolo; la zona è sempre gremita, anche in piena

notte, soprattutto nei dintorni di **Piazza Trilussa** e **Piazza Santa Maria in Trastevere**.

*"Roma è la capitale della storia, della cultura, della religione;  
Roma è l'Italia."*

(UTO UGHI)

Per gli "instancabili" consigliamo senza dubbio la zona di **Testaccio**, la quale ospita una dopo l'altra **discoteche** e locali notturni, o la tanto amata dai giovani **via Libetta**. Da non sottovalutare, ovviamente, nemmeno il **quartiere di San Lorenzo**.

## Il relax nel verde cittadino

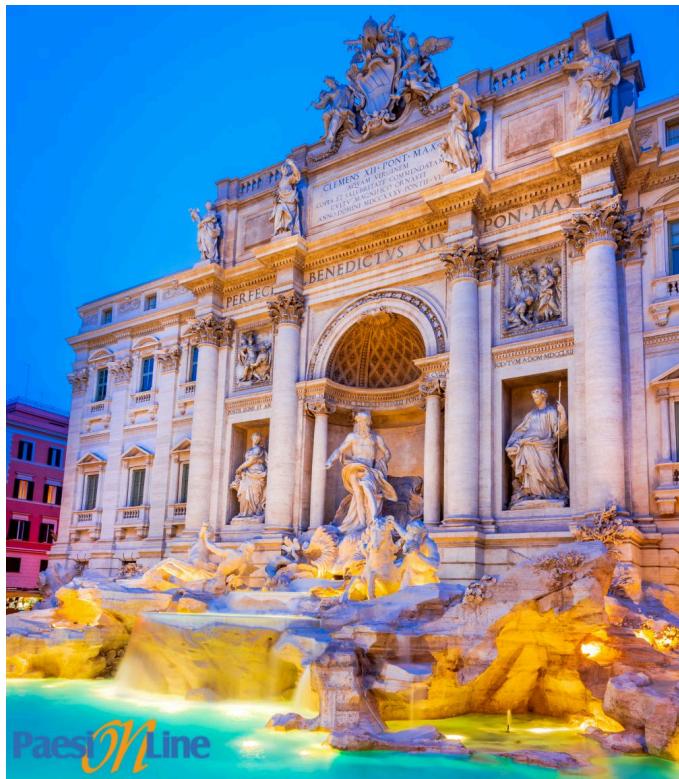
In città si possono trovare numerosi parchi, ville e zone verdi come per esempio il **Gianicolo**, un colle da cui si può godere di una splendida visuale; **Villa Borghese** è il Parco cittadino più famoso di Roma, il quale è suddiviso in diverse aree tra cui il **Giardino boschereccio**, il Parco dei Daini, il Giardino del Lago ed il Galoppatoio, inoltre ospita anche il Bioparco.

**Villa Ada** è il Parco più ricco di Roma per quanto riguarda l'aspetto faunistico, mentre il bellissimo Parco Savello, noto anche come **Giardino degli Aranci**, è situato sul colle Aventino.

La meravigliosa **Villa d'Este**, Patrimonio Mondiale UNESCO, è celebre soprattutto per i suoi Giardini, inoltre vi consigliamo una passeggiata sia al **Parco degli Acquedotti** che al verdissimo **Parco della Caffarella**; entrambi fanno parte dell'esteso Parco Regionale Suburbano dell'Appia Antica. Da non perdere sono anche la romantica **Villa Torlonia** e l'Orto Botanico che, con i suoi dodici ettari di parco e circa 2.000 metri quadrati di serre, è uno dei maggiori d'Italia.

## Il regno del cinema e gli eventi

E ancora Roma è anche **cinema**. Gli amanti possono staccare la spina e immergersi nel mondo dei film, del **set cinematografici** e delle riprese con la visita a **Cinecittà** passeggiando tra gli allestimenti di alcuni dei colossi più famosi di sempre, le mostre e gli spazi aperti di quella che viene definita una vera "fabbrica dei sogni".



Roma è sempre piena di eventi, tutte le sere vi sono sempre appuntamenti disseminati nei tanti quartieri; insomma c'è solo l'imbarazzo della scelta. Nonostante ciò vi indichiamo qualche manifestazione come: la **Festa del Cinema di Roma**, i tanti

appuntamenti dell'estate romana, il **Concertone del 1 Maggio**, l'**Expo Tevere**, **Festa de Noantri**, Roma Europa Festival, la Notte Bianca e molti eventi teatrali e culturali.

Molto attesi sono anche gli **eventi sportivi**, come la **Maratona di Roma** e gli **Internazionali BNL d'Italia di tennis**. Gli appassionati di calcio potranno anche ammirare il celebre **Stadio Olimpico**, dove si svolgono le partite di **Serie A di Roma** e **Lazio** e anche alcune gare della **nazionale italiana di Rugby**.

Da non perdere anche i **tanti mercatini di Natale di Roma** che si svolgono ogni anno, in numerosi quartieri della città, così come la magia del **Carnevale**.

**Elena Bittante**



## MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

### Colosseo



#### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

*«Quamdiu stabit Colyseus stabit et Roma;  
cum cadet Colyseus cadet et Roma;  
cum cadet Roma cadet et mundus. »*  
*« Finché esisterà il Colosseo, esisterà anche Roma;  
quando cadrà il Colosseo, cadrà anche Roma;  
quando cadrà Roma, cadrà anche il mondo.*  
*»*

(Profezia di Beda il Venerabile, VIII secolo)

Le parole di questa antica profezia simboleggiano la grandezza che il **Colosseo** rappresentava per Roma. Testimonianza dei suoi antichi fasti, oggi è un simbolo conosciuto in tutto il mondo che vive nell'immaginario di ognuno, un *genius loci* che aleggia tra le sue pietre da 2.000 anni.

## INDICE

1. [Colosseo: la storia del simbolo di Roma](#)
2. [Dalle origini al giorno d'oggi: la trasformazione del Colosseo](#)
3. [Ma perché si chiama "Colosseo"?](#)
4. [Info utili per visitare il Colosseo](#)
  - [Come arrivare](#)
  - [Quando visitarlo](#)
  - [Orari e Prezzi](#)



## Colosseo: la storia del simbolo di Roma

Il Colosseo, noto anche come **anfiteatro Flavio**, è tra le opere più importanti del periodo della **Roma imperiale**. Venne edificato per volere di **Vespasiano**, il primo imperatore della dinastia dei Flavi, sui terreni annessi alla **Domus aurea** di **Nerone** tra il colle Oppio e il Celio.

Lo scopo della sua costruzione era quello di dare alla città una **grande struttura pubblica adibita agli spettacoli**, una strabiliante arena di forma ellittica che

poteva ospitare sino a **70.000 spettatori**, con un **velarium**, un'enorme tenda nella parte superiore per proteggerli dal sole.

Oltre alla patina dei buoni propositi, l'intrattenimento era stato concepito dall'imperatore come strategia per il consenso del popolo e la grande arena fu una mossa politica studiata a tavolino.

**Il Colosseo venne inaugurato da suo figlio Tito nell'80 d.C. , il 21 aprile**, lo stesso giorno del “compleanno di Roma”. Seguirono **cento giorni di spettacoli**, un periodo passato alla storia come una vera e propria “strage per l'inaugurazione”.

Durante queste feste si svolgevano delle gare cruente sotto gli occhi compiaciuti dell'imperatore e degli spettatori, dove avevano luogo delle autentiche **carneficine di gladiatori e animali feroci**.

Il divertimento dell'epoca è una concezione inconcepibile al giorno d'oggi. La vita e la morale al tempo degli antichi romani era molto diversa dalla nostra, una nota dolente che ci permette di conoscere e comprendere la cultura del passato e usarla come monito per migliorare il nostro presente.

*"Il cuore pulsante di Roma  
non è il marmo del Senato,*

*ma la sabbia del Colosseo."*

*("IL GLADIATORE")*

---

Nella storia, **il Colosseo venne devastato più volte dagli incendi** e venne chiuso di sovente per restauro. **La sua importanza come luogo di spettacolo e di ritrovo cominciò a venire meno con la conversione al cristianesimo** che reputava questo genere di intrattenimento cruento e amorale.

Le gare cominciarono a diminuire e nell'anno 438 i combattimenti dei gladiatori cessarono definitivamente. Alla giusta causa combaciò **l'inizio del suo declino** e nel 532 **l'anfiteatro venne definitivamente abbandonato**.

## Dalle origini al giorno d'oggi: la trasformazione del Colosseo

L'entusiasmo della folla e i vecchi fasti divennero solo un ricordo nel **Medioevo**, quando il Colosseo venne trasformato in una **cava di pietra**. Questo trasformazione si avviò involontariamente a seguito della caduta di alcuni massi a causa dei vari terremoti che sconquassarono la città, per poi essere progressivamente deturpato per un continuo spoglio di materiale.

Nell'epoca imperiale, il Colosseo era rivestito interamente da **lastre di travertino** ma con il passare degli anni avvenne un vero e proprio "saccheggio". Questa preziosa materia prima venne utilizzata per **la costruzione o il restauro di chiese o palazzi e per la produzione della calce**, un processo che a lungo andare scarnificò l'intera struttura.

Negli spazi dismessi si insediarono cittadini senza dimora e mercanti che con le loro abitazioni e laboratori trasformarono il Colosseo in una sorta di condominio popolare *ante litteram*.



Il periodo del Rinascimento non diede nuova vita all'anfiteatro come fece con altri antichi fasti e solo nel **Settecento** il Colosseo venne restaurato **per evitare i rischi di crollo**. E' proprio in quest'epoca che viene

realizzato da Carlo Lucangeli il primo plastico ricostruttivo in legno della sua epoca d'oro, un modellino che tutt'ora è possibile ammirare per comprendere la grandezza dell'anfiteatro durante l'epoca imperiale.

## Ma perché si chiama proprio "Colosseo"?

Il **Colosseo**, il simbolo di Roma, un colosso dell'antichità. Ma a cosa rimanda questo nome? Le origini della sua **etimologia** sono incerte e le ipotesi sono varie e fantasiose. Alcuni studiosi sostengono che il nome **"Colosseum"** deriverebbe da **un'enorme statua di Nerone** che si trovava nelle vicinanze, colossale per l'appunto. Una presenza che non passava inosservata degna della sua megalomania.

Vespasiano fece sostituire la testa del colosso con quella del dio Sole e al passaggio dei cristiani davanti all'effigie veniva chiesto loro per scherno: **"Colis eum?", "Lo adori?"**. Altri lo associano più semplicemente alla località dove venne edificato, **"Collis Isei"**, toponimo che derivava da un tempio di Iside nei paraggi dell'arena.

*"Che mattinate felici ho trascorso al  
Colosseo,*

*perduto in qualche anfratto di questa rovina immensa!"*  
 (STENDHAL)

**L'etimologia della parola Colosseo abbraccia l'immaginazione ed è facile formulare leggende avvincenti e supposizioni creative, a tratti improbabili.** La certezza dell'enorme dimensione della sua struttura fugge ogni dubbio: non esiste nome più consono per un monumento colossale, nella realtà e nella storia dell'uomo.

## Info utili per visitare il Colosseo

### Come arrivare

Visitare il Colosseo è semplice; è possibile arrivare facilmente con i mezzi, in particolare con la metropolitana. La fermata "Colosseo" della linea B è situata proprio a una manciata di metri dal monumentale simbolo di Roma.

Il colosseo si può raggiungere anche tranquillamente a piedi dalla Stazione Termini, distante appena 2 km. Un'ottima soluzione per chi vuole abbinare al Colosseo un itinerario indimenticabile tra i gioielli della capitale. Nei dintorni potete visitare bellezze, tra le altre, come il Foro Romano e la Domus Aurea.

### Quando visitarlo

Inutile dire che Roma, dall'alto della sua storia e della sua fama, è una città visitatissima 365 giorni all'anno. **7 milioni i turisti che popolano il Colosseo** ogni 12 mesi.



Sicuramente il periodo da evitare per visitare il Colosseo è l'estate, dato che il gran caldo e la folla potrebbero rovinare il giro turistico. Una soluzione potrebbe essere la scelta delle "stagioni di mezzo", magari tra marzo e aprile, durante le prime giornate primaverili, o in alternativa a settembre e ottobre, in quelle splendide mattinate di fine estate.

### Orari e Prezzi

Il Colosseo è aperto in ogni giorno dell'anno tranne: il 1° gennaio, il 25 dicembre e la mattinata del 2 giugno.

**L'orario estivo** - valido da fine marzo al 31 agosto - è **dalle 08:30 alle 19:15**. Nel mese di **settembre la chiusura è alle 19:00**, a **ottobre alle 18:30**. Da **novembre a febbraio**, invece, il Colosseo **cala il sipario alle 16:30**. L'ultimo ingresso è previsto al massimo un'ora prima dell'orario di chiusura. **Il biglietto costa 16 euro**, ma oltre alla visita del **Colosseo** permette di scoprire anche i **Fori Imperiali** e il **Palatino**. Pass **gratuito**, invece, per tutti i **minori di 18 anni**.

**Elena Bittante**

 Piazza del Colosseo, 1, Rome

 Colosseo

## Basilica di San Pietro



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

La **Basilica di San Pietro** è un luogo unico al mondo, baluardo della fede e gioiello dell'arte. La maestosa struttura, identitaria per l'enorme cupola e l'elegante colonnato che abbraccia la facciata è il frutto di **2.000 anni di storia**. Lo splendido ricamo barocco

che la impreziosisce è la veste di un'anima antica che risale ai **primordi della cristianità**.

I capitoli di storia e gli scavi archeologici testimoniano la presenza della basilica sin dai primi secoli dopo Cristo. Le ricerche furono avviate nel **1939 per volere di papa Pio XI** e svelarono un'intera **necropoli del I-II secolo d.C.** e le tracce di **un'edicola, le quali vennero subito attribuite alla tomba di San Pietro**.

La certezza matematica appanna a confronto dei dogmi del credo: da secoli si pensava che la basilica fosse sorta proprio dove fu sepolto l'apostolo. La scoperta avvalorò la leggenda fortificando il culto della fede in questo luogo, ritenuto da tempi immemori l'enclave della cristianità.

## INDICE

1. [La storia della Basilica di San Pietro](#)
2. [La conformazione attuale](#)
3. [I restauri](#)
4. [Info utili per visitare la Basilica di San Pietro](#)
  - Come arrivare
  - Orari di apertura
  - Prezzi e quando andare



## La storia della Basilica di San Pietro

La **prima basilica** venne eretta nel **320 d.C.** per volere di **Costantino** che vide nel **Cristianesimo il destino dell'urbe**: “*In hoc signo vinces*”, “*In questo segno vincrai*”. Queste furono le parole che si rivelarono in sogno all'imperatore, accompagnate da una croce, già simbolo cristiano. Questo monito lo accompagnò alla battaglia di Ponte Milvio contro Massenzio dando inizio ad un nuovo capitolo della storia di Roma e del mondo.

La **grande trasformazione della basilica di San Pietro avvenne a metà del XV secolo**, quando il totale rifacimento del luogo di culto diventò una necessità: fu l'architetto **Leon Battista Alberti** ad accorgersi che i muri che sorreggevano la navata centrale erano inclinati di più di un metro.

L'avvio dei lavori non prevedeva una semplice ristrutturazione ma la **distruzione del vecchio per dare spazio al nuovo**, un vero e proprio azzardo.

Oggi una proposta simile è inconcepibile per la nostra abitudine alla riqualifica e alla valorizzazione dell'antico, ma durante il Rinascimento il desiderio di staccarsi dal passato e dai secoli bui del Medioevo era una necessità che permeava nell'etica del tempo, un concetto che aveva ancora più valore per un edificio che rappresentava il simbolo della cristianità.

I **veri e propri lavori iniziarono con il pontificato di Giulio II nel 1506**. Il Papa era conosciuto come “guerriero” ma anche come un grande mecenate dell'arte che desiderava accrescere l'importanza e la bellezza di Roma e della Chiesa con una nuova e splendida basilica per guadagnare consenso, potere e... collocare la sua tomba, progettata da **Michelangelo**.

Con i suoi **10 mila metri quadrati** di area e ben **186 metri di lunghezza**, la **Basilica di San Pietro** potrebbe contenere niente di meno che la gigantesca Cattedrale di **Notre Dame de Paris**.

E' ben noto nei libri di storia il carisma e l'ambizione del pontefice e si narra che fece costruire la nuova basilica con l'intenzione di ospitare le sue spoglie. Questo è un aneddoto improbabile ma capace di delineare il personaggio che nonostante le sue ambizioni contribuì alla grandezza di San Pietro.

Giulio II commissionò al **Bramante** il progetto di distruggere la vecchia struttura costantiniana per costruire la nuova, lavoro che gli valse il soprannome di "mastro ruinante". Il grande architetto pianificò una **chiesa a croce greca con un'enorme cupola**. Alla sua morte il progetto fu portato avanti dai migliori maestri dell'epoca e da **Michelangelo** che concepì la cupola divenuta il simbolo di Roma.

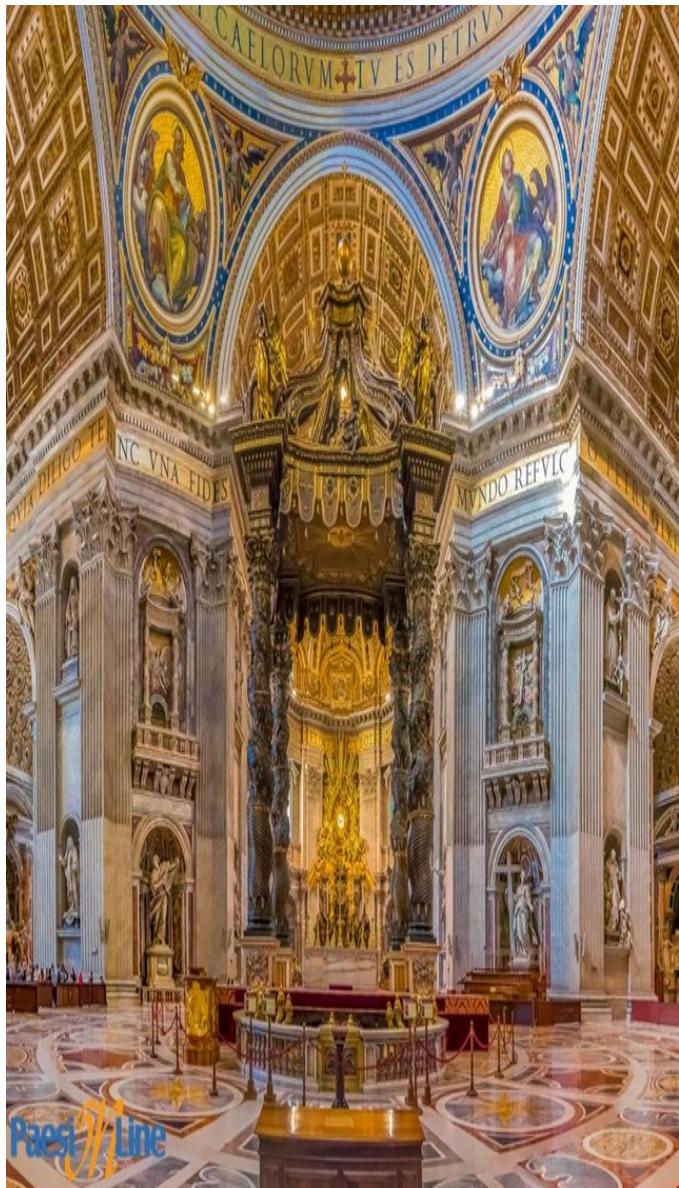
## La conformazione attuale della Basilica

**Nel '600 venne definito il suo aspetto attuale**, con l'ampliamento della struttura e il rifacimento della facciata ad opera di **Carlo Maderno**. L'architetto progettò un'elegante struttura con gli ordini architettonici e le sembianze di un palazzo, mentre **Bernini** completò l'opera con il suo genio barocco.

La grande piazza ellittica con le sue "fontane gemelle", che gemelle non sono poiché di epoche differenti, è

splendidamente coronata dal **colonnato quadruplo**. Bernini la progettò nell'intento di conferire una solenne armonia al luogo: uno studio degli spazi in perfetta coordinazione con la struttura preesistente e la grande cupola, una geometria barocca ideata per la **grandezza della cristianità**.

Le grandiose proporzioni esterne vengono riproposte **all'interno della basilica** con la **navata maggiore lunga 186 metri e il transetto 154 metri, l'altezza della volta di 44 metri e quella della cupola di 133 metri**. Uno spazio della meraviglia tra sfarzo e gloria, scrigno di opere d'arte inestimabili e del riposo eterno dei papi.



**45 altari, 11 cappelle e 400 statue**, una ricchezza dell'arte senza uguali a dispetto dell'idea iniziale di Michelangelo che prevedeva pareti in muratura e pavimenti in cotto per accentuare la purezza e valorizzare la perfezione delle linee della struttura.

In antitesi stilistica, **Bernini confermò il volere dei papi trasformando la basilica da pietra grezza a gioiello ricco di sfaccettature, dentro e fuori. Architetto capo per più di cinquant'anni**, intrise il

luogo con il suo genio: dall'architettura alle statue, un factotum dell'arte che rese questo luogo unico al mondo.

L'opera più nota all'interno della basilica è il suo **Baldacchino**, un'esibizione spettacolare della materia che spicca nel rigore classicista del '600 con le sue bronze colonne tortili che svettano sotto la cupola.

## I restauri

Per tutto il corso del **XVIII e XIX secolo** non si è mai interrotta l'efficiente macchina operativa del restauro e della manutenzione necessarie per mantenere la bellezza della basilica. Gli **ultimi interventi risalgono alla metà del '900** per il **rifacimento delle porte e di quella Santa, ad opera di Vico Consorti**, aperta solo in occasione dei Giubilei.

San Pietro è una bellezza eccentrica di dettagli in un insieme armonico, con il tempo ha acquisito sempre più numerosi fregi, stucchi e decorazioni, un'esplosione di colori che sfrutta la ritmica della luce del sole per abbagliare i fedeli di stupore e mistica suggestione.

L'imponente **cupola alta 133 metri**, simbolo della Basilica, fu eretta in soli 2 anni da **Giacomo Della**

**Porta,  
su disegni di Michelangelo!**

Oggi come allora l'emozione al cospetto della basilica è davvero unica. Ci si sente accolti nella grande piazza, abbracciati dai candidi colonnati, e quasi disorientati all'interno della chiesa: un turbinio di meraviglia ci accoglie tra infiniti dettagli e giochi di luce. Sembra quasi di avvertire un senso di vertigine, la **sindrome di Stendhal** in questo luogo della fede sembra coglierci all'improvviso.

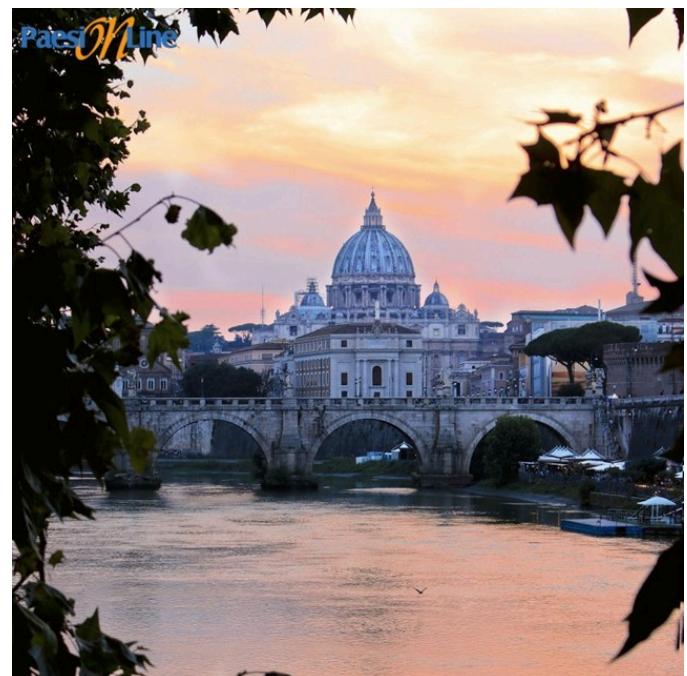
## Info utili per visitare la Basilica di San Pietro

### Come arrivare alla Basilica di San Pietro

La Basilica di San Pietro (ROMA) si può raggiungere in treno grazie alla fermata ferroviaria omonima che percorrono Roma in modo circolare quindi facilmente raggiungibile.

- **Taxi** - Il taxi è un'alternativa comoda e rapida per raggiungere la Basilica di San Pietro qualunque sia il luogo di partenza.
- **Autobus** - L'autobus è più economico, il sistema di trasporti risulta abbastanza efficiente e permette di attraversare la città godendosi il panorama e senza dover fare attenzione al traffico.
- **Tram** - Utilizzando il tram per raggiungere la Basilica di San Pietro, la linea migliore è la n. 8 che raggiunge il quartiere Trastevere per poi proseguire a piedi lungo il fiume fino a destinazione.
- **Metropolitana** - Infine con la metro è facile arrivare sul luogo desiderato anche se non sempre è il modo

più agevole per muoversi a Roma. La linea rossa A porta fino alla fermata Ottaviano che permette di arrivare nelle vicinanze della **Basilica San Pietro (Roma)**, bastano 10 minuti a piedi una volta scesi alla fermata suddetta.



### Orari di apertura della Basilica di San Pietro

Giorni e orari di apertura annuale:

- dal 1/10 al 31/03, dalle ore 7:00 alle 18:30;
- dal 1/04 al 30/09, dalle ore 7:00 alle 19:00.

### Prezzi e quando andare

La **visita alla basilica è gratuita**, per salire sulla cupola si deve però prendere un ascensore con un biglietto che costa **8 euro**, poi si prosegue a piedi per **320** gradini. Mentre se si decide di percorrere tutte e **551** i gradini per raggiungere la cima, il costo è di **6 euro**.

La bellezza della Basilica di San Pietro (Roma) e della cupola non hanno bisogno di spiegazioni. Le opere contenute,

l'architettura stessa e il panorama che si gode dalla cupola sono impagabili in ogni stagione dell'anno. L'importante è **scegliere una giornata limpida e non uggiosa.**

**Elena Bittante**

-  Piazza San Pietro, Vatican City
-  Ottaviano San Pietro - Musei Vaticani

## Fori Imperiali



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Una visita ai **Fori Imperiali** è una passeggiata nella storia, dove l'immaginazione crea idilliaci panorami, quelli della Roma antica.

Il sito archeologico, tra i più importanti della Capitale e nel mondo, ha un enorme valore storico e un infinito potenziale per la mente creativa: è facile lasciarsi andare percorrendo la **Via Sacra** e sognare i colori vividi delle statue e dei fregi che ammantavano i palazzi e i templi, sentire il rumore dei carri e il vociare delle persone disquisire di politica e giustizia.

## INDICE

1. [Uno sguardo sui Fori Imperiali](#)
2. [La storia e le origini](#)
3. [Il percorso](#)
  - [Foro di Cesare](#)
  - [Foro di Augusto](#)
  - [Foro di Nerva e il Tempio della Pace](#)
  - [Foro di Traiano](#)
4. [Info utili per la visita](#)
  - [Come arrivare](#)
  - [Prezzi e orari](#)



## Uno sguardo sui Fori

I Fori Imperiali comprendono il **Foro di Cesare**, il **Foro di Augusto**, il **Foro di Nerva Transitorio**, il **Foro di Traiano** e il **Palatino**. L'origine del nome "foro" deriva dal latino "fero", cioè porto, dal verbo portare, alludendo al fatto che le merci venivano "portate" lì. I Fori nacquero con l'umile funzione di **mercato** per poi essere trasformati nel centro del potere romano. Un

**insieme di piazze monumentali concepite per le funzioni pubbliche e religiose ma soprattutto per esaltare le figure degli imperatori e delle loro imprese.**

Il complesso di queste aree archeologiche edificate tra il 46 a.C. e il 113 d.C., costituisce da un punto di vista urbanistico, un insieme organico, un vero e proprio portale spazio-temporale che si alimenta con l'immaginazione. L'itinerario inizia da largo **Romolo e Remo**, uno slargo su via dei Fori. Il percorso si addentra verso il **Campidoglio** per poi dirigersi in direzione del **Colosseo** dove si raggiunge **l'arco di Tito** per poi concludere l'itinerario verso il **Palatino**.

L'area è piuttosto estesa e il giro è abbastanza lungo, per questa ragione è previsto anche un percorso breve che richiede un paio d'ore senza rinunciare ai luoghi più importanti del sito.

## La storia e le origini dei Fori

Gli scritti dello storico **Varrone** attestano all'anno **753 a.C.** la data in cui Romolo fondò sul Palatino in primo nucleo dell'urbe: **il 21 aprile, il Natale di Roma**. Gli scavi archeologici svolti agli inizi del '900 anticipano i primi insediamenti di almeno due secoli ma non depauperano il potere

evocativo di questa data varroniana associata alla fondazione della città sulla cima del colle.

Fu proprio la sacralità di questo evento a determinarne la storia e il nucleo urbano che espandendosi venne riservato solo per un breve periodo alla vita commerciale del mercato per poi essere totalmente dedicato alle funzioni politiche e religiose.

Dal **Migliario d'Oro**, punto di riferimento dei **Fori**,  
adiacente il **Tempio di Saturno**,  
partivano tutte le strade dell'Impero  
Romano.

Come si suol dire...

*"Tutte le strade portano a Roma".*

Fu così che nacque il **Foro Romano**, noto anche con il nome di *Argiletum*, che all'inizio dell'età regia, tra l'epoca arcaica e repubblicana e l'inizio del periodo imperiale consisteva in un denso agglomerato urbano, edifici pubblici e santuari, i più importanti dell'Urbe.

Alla fine del periodo repubblicano Roma era ormai divenuta il centro di un enorme impero che si estendeva dalla Gallia all'Asia Minore e l'antico Foro doveva essere all'altezza di svolgere al meglio le funzioni di centro amministrativo della città. **L'impianto del**

**Foro venne riorganizzato da Giulio Cesare** che volle adeguare le strutture amministrative e giudiziarie più antiche e rinnovare il tessuto urbano. **I Fori Imperiali vennero costruiti per sostituire e ampliare l'antico Foro Romano.**

Un'opera di pianificazione volta al miglioramento strutturale del luogo ma soprattutto alla sua autocelebrazione. Nel 54 a.C. Cesare incaricò un gruppo di stretti collaboratori di progettare un nuovo complesso monumentale mentre lui si occupava di tirare le fila dell'intraprendente strategia propagandistica: un ampliamento "necessario" per la funzionalità ed il prestigio del luogo.

Le ulteriori pianificazioni dell'impianto dei Fori Imperiali che rimasero pressoché immutate per tutta l'età classica vennero progettate da **Augusto, Nerva e Traiano**, mentre ad epoche poste risalgono il **tempio di Antonino e Faustina, l'arco di Tito e di Settimio Severo e la colonna di Foca.**

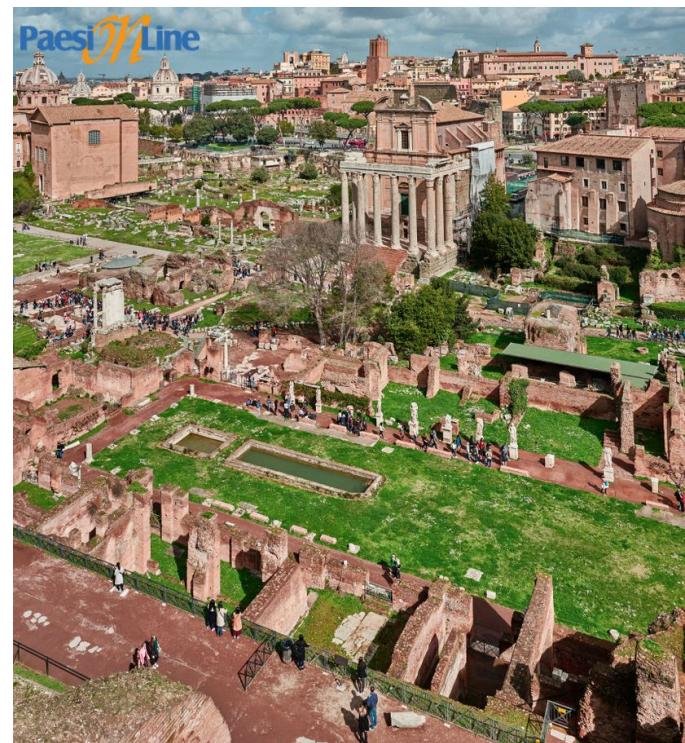
## Il percorso che attraversa la storia

La vasta area archeologica compresa tra **Piazza Venezia e il Colosseo** rievoca la maestosità dei Fori Imperiali, un tempo piazze monumentali porticate con esedre

dove si ergevano imponenti palazzi e templi, centro della città e fulcro della *res publica* e del divino, nonché teatri di solenni cerimonie.

### Foro di Cesare

**Il Foro più antico e modello dei successivi è quello di Cesare** alle pendici del Campidoglio. Fu iniziato per volere di Giulio Cesare grazie al bottino della conquista della Gallia **nel 46 a.C.** e terminato da Ottaviano Augusto, suo nipote nonché figlio adottivo e successore del grande condottiero.



Questa magnifica area venne riportata alla luce casualmente durante i lavori di sfondamento di via dell'Impero tra il 1930 ed il 1932. Passeggiando tra i suoi scavi

spiccano solenni le tre colonne superstiti del **Tempio di Venere Genitrice** che occupava il fondo della piazza costituendone il vero e proprio fulcro architettonico ma soprattutto quello ideologico.

Il tempio custodiva la statua della Venere da cui Cesare sosteneva di discendere direttamente, madre di Enea e mitica progenitrice della "gens Iulia" e loro protettrice. Nel Foro sono state portate alla luce anche delle *tabernae* e la **Basilica Argentaria** che nell'antichità era adibita ad una scuola.

## Foro di Augusto

Il secondo per ordine cronologico è il **Foro di Augusto** costruito per volere di Ottaviano nel 2 a.C. e riportato alla luce nel 1924-1932. Disposto ortogonalmente rispetto all'antecedente, riprende lo stesso schema progettuale: la piazza porticata dominata da un lato dal tempio e al centro del Foro la statua del fondatore.

Il luogo sacro era dedicato al **Tempio di Marte Ultore**, il dio "vendicatore" ed eretto da Augusto dopo la vittoria nella battaglia di Filippi nel 42 a.C.. In questo luogo sacro venivano trattate anche le faccende terrene, qui il senato prendeva le decisioni più importanti come decidere la guerra e tributarne i trionfi.

## Foro di Nerva e il Tempio della Pace

Il terzo è il **Foro di Nerva**, edificato da Domiziano e inaugurato dall'imperatore Nerva nel 97 d.C.. Noto anche come "**Transitorio**" in quanto costruito nello stretto spazio compreso tra il Foro di Cesare, il Foro di Augusto ed il Tempio della Pace. Il Foro aveva una **funzione di passaggio** tra il quartiere popolare della Suburra e il Foro Romano.

I **Fori Imperiali** furono eretti nell'arco di **poco più di un secolo e mezzo**

(dal 46 a.C al 113 d.C.).

Qui si trovavano il **tempio di Minerva** e il **Tempio della Pace**, conosciuto anche come **Foro di Vespasiano**, edificato nel 75 d.C. sul *Macellum*, il mercato di età repubblicana distrutto dall'incendio divampato sotto Nerone nel 64 d.C.. Questo luogo sacro conservava i trofei del bottino della conquista di Gerusalemme.

## Foro di Traiano

Il percorso nella storia arriva sino al **Foro di Traiano**, il più recente e il più grande di dimensioni. La sua costruzione avvenne nel 112 d.C. e completò il grande quartiere monumentale accrescendone il fulcro del

potere e della sacralità. I lavori vennero seguiti dall'architetto **Apollodoro da Damasco** e furono resi possibili grazie alla **conquista della Dacia** (attuale Romania) e all'ingente bottino che l'imperatore Traiano portò a Roma.

Si può comprendere la vastità del Foro passeggiando tra lungo il percorso del sito: la pianta è più articolata rispetto alle strutture antecedenti e comprende una vasta piazza dominata da un lato dall'imponente **Basilica Ulpia**, alle cui spalle si erge la **Colonna di Traiano** che impera da secoli sull'area archeologica e svetta perfettamente conservata.

Quest'opera di 40 metri descrive con dovizia di particolari le imprese dell'imperatore in Dacia. Di poco separati dal Foro si trovano i Mercati di Traiano che ospitavano le *tabernae*, oggi sede del **Museo dei Fori Imperiali**.

Dalla zona archeologica dei Fori Imperiali, una breve salita conduce al colle del **Palatino** dove vennero costruiti gli imponenti **palazzi degli imperatori** che nel corso dei secoli lasciarono spazio alla campagna romana descrivendo un paradossale paesaggio di resti millenari tra orti e vigne. Questa era la realtà del recente passato di Roma.



## Info utili per visitare i Fori Imperiali

### Dove si trovano e come arrivare

I Fori Imperiali si trovano proprio al centro della città di Roma quindi è molto facile arrivare con i mezzi pubblici.

Chi vuole spostarsi con la **metro** può servirsi della linea B della metropolitana dalla Stazione di Termini o Tiburtina e poi scendere alla fermata Colosseo. Le linee di **autobus** che arrivano in zona sono invece svariate, tutte fermano su via dei Fori Imperiali.

A piedi invece è possibile raggiungerli partendo da Piazza Venezia con una passeggiata di un quarto d'ora, molto piacevole perché permette di apprezzare anche il panorama circostante.

## Costi e orari di apertura per la visita

Il prezzo del biglietto di ingresso ai Fori è di **4 euro**, tuttavia è possibile chiedere il ridotto per bambini e anziani e in altri casi specifici. Le persone con deficit motorio possono comunque accedere agevolmente senza pagare.

È meglio prenotare al numero **060608** se si desidera accertarsi del biglietto e dell'ingresso.

I Fori sono aperti tutti i giorni dalle **8.30**, l'orario di chiusura varia di continuo in base alla stagione: in inverno è alle 16.30 che diventano fino alle 19.15 d'estate.

Ogni prima domenica del mese è possibile accedere in modo del tutto gratuito alla visita. In sede è inoltre possibile richiedere una guida nella propria lingua.

**Elena Bittante**

📍 Via dei Fori Imperiali, Roma  
🚇 Colosseo

## Fontana di Trevi



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Roma, la città delle fontane e degli acquedotti, custodisce la più scenografica nel suo cuore: la **Fontana di Trevi** che spunta come un miraggio nell'omonima piazza tra una miriade di stradine nel dedalo urbano.

Una scenografia idilliaca in candido marmo bianco che contrasta con l'azzurro intenso dell'**Acqua Vergine** che ancora oggi sgorga dall'acquedotto che Marco Vipsanio Agrippa condusse a Roma nel 19 a.C. per alimentare le sue terme. Come numerose opere della città, la meravigliosa fontana barocca si ricollega all'antichità, un *fil rouge* che intreccia le epoche rendendo il tessuto urbano dell'urbe unico al mondo.

## INDICE

1. [La fontana di Trevi nell'immaginario comune](#)
2. [Storia e trasformazione](#)
3. [La conformazione attuale](#)
4. [Info utili per la visita](#)



## La fontana di Trevi nell'immaginario comune

La Fontana venne consacrata nell'immaginario comune grazie alla famosa scena di **Anita Ekberg** che si immerge nelle fresche acque di una calda notte romana, quella della “**Dolce Vita**”, il film di **Federico Fellini**. Un *frame* che riesce a descrivere nell'azzardo di un gesto inconsueto tutta la spettacolare bellezza dell'opera, nonché della protagonista.

Non fu un caso se il famoso regista scelse la fontana più bella di Roma per il suo film. L'opera incanta da secoli frotte di viaggiatori e turisti: la **piazza di Trevi** è perennemente gremita di gente che cerca di scattare una foto ricordo o di **lanciare una monetina come vuole la tradizione**. Nelle belle

giornate di sole la grande vasca luccica per l'acqua che zampilla e per gli oboli che brillano sul fondo.

Ma per quale ragione tante persone compiono questo gesto volgendo le spalle? **La leggenda narra che il simbolico obolo garantisca molto presto un felice ritorno nella Capitale.**

La Fontana di Trevi è un'opera che incanta chiunque per la sua incredibile bellezza ed è facile rimanere soggiogati lasciandosi trasportare dalle leggende.

## Storia e trasformazione della Fontana di Trevi

**Il regale aspetto che possiamo ammirare oggi risale alla fine del '700** ma la fontana narra una lunga storia che inizia nel periodo antico e prosegue nel **Medioevo**, quando era controllata dai “*marescalchi*” della Curia capitolina che avevano il compito, una volta al mese, di accertarsi che nessun privato cittadino usufruisse per uso personale dell'acqua che sgorgava dalle tre vasche. Esisteva inoltre la figura dell' “*acquarol*”, incaricato di riempire interi barili d'acqua che poi rivendevano a domicilio.

La storia della Fontana è legata al **cinema**; oltre al celebre bagno di **Anita Ekberg** ne “*La dolce vita*”,

da ricordare anche "Tototruffa", in cui **Totò** cerca di vendere la fontana ad un turista.

A metà del '400 cominciò a delinearsi il suo nome attuale, "fontana di Trevi": secondo gli studi effettuati il toponimo deriva da "**Trejo**" poiché si trovava in località detta "*dello Trejo*", per l'incrocio di tre importanti vie, per poi trasformarsi definitivamente in **Trevi**.

Non solo il nome, in quel periodo anche l'estetica dell'opera mutò completamente. Nel 1453 il Papa Niccolò V diede incarico a **Leon Battista Alberti** di restaurare la fonte sostituendo la struttura preesistente con un'unica grande vasca. Successivamente passò l'incarico a **Giacomo Della Porta** e a **Gian Lorenzo Bernini** per l'abbellimento decorativo: il pontefice intendeva trasformarla in un'opera grandiosa, simbolo della ricchezza del papato.

**Bernini propose dei meravigliosi progetti ma tutti molto costosi, tanto da causare l'aumento delle tasse sul vino.** Una scelta voluta da papa Urbano VIII che animò gli animi dei romani e la sagace ironia di **Pasquino**, la famosa "statua parlante" della città dove i romani affiggevano delle satire anonime, una sorta di "stampa dell'opposizione". Così riportava in merito

all'accaduto: "Per ricrear con l'acqua ogni romano / di tasse aggravò il vino papa Urbano".

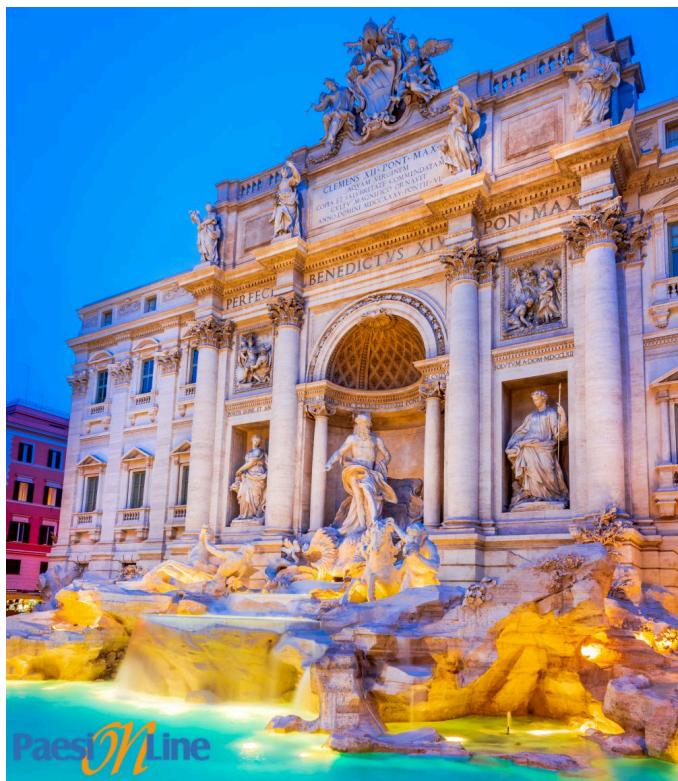
**Bernini morì senza vedere portato a compimento il suo progetto e al posto dei suoi sogni creativi rimase solo una grande vasca.** Il lavori ripresero più di un secolo dopo quando papa Clemente XII volle rilanciare l'opera di abbellimento della fontana.

Fu **Nicola Salvi** che riprese i lavori nel **1735**, con uno spiccato gusto estetico di ispirazione berniniana ma neppure questo artista riuscì a vedere il completamento della fontana a causa di una morte prematura. Furono **Giuseppe Pannini** e **Pietro Bracci** a terminare l'opera decorativa completando un autentico capolavoro.

## La conformazione della Fontana

**La Fontana di Trevi copre tutto il lato posteriore di palazzo Poli: 20 metri di larghezza e 26 metri di altezza inscenati da un'armonica coreografia di statue e bassorilievi che omaggiano il mare.** Il prospetto è costituito da un grande nicchione centrale fiancheggiato da un ordine di quattro colonne corinzie che sorreggono un enorme attico sovrastato dallo stemma di Clemente XII e coronato da

una balaustra con quattro statue che simboleggiano le quattro stagioni.



**Al centro si erge la statua di Oceano**, fiera personificazione del mare sopra un carro a forma di conchiglia, trainato da tritoni e da **due cavalli marini**, uno placido e l'altro agitato, un contrasto che simboleggia i due aspetti del mare.

Ai lati nelle due nicchie laterali si trovano la **statua dell'Abbondanza** (a sinistra) e la **Salubrità** (a destra), sormontate da due bassorilievi raffiguranti, rispettivamente, una leggenda di Agrippa che approva il progetto dell'acquedotto e l'altro la vergine romana che indica ai soldati assetati le sorgenti dell'acqua.

Per chi è appassionato di leggende non può lasciarsi sfuggire nella ricca narrativa marmorea l'**“asso di coppe”**, un grosso vaso posto sul lato destro della fontana. La sua posizione non è casuale, si narra che venne posizionato da Salvi per evitare gli sguardi indiscreti di un barbiere che lo disturbava continuamente con le sue critiche.

La Fontana di Trevi svela leggende e miriadi di suggestioni che animano la bellezza di questo luogo unico nel cuore di Roma.

Il famoso **lancio della Monetina** nella fontana,

frutta **ogni anno al Comune di Roma circa 500 mila euro**, che vengono però **devoluti in progetti di solidarietà della Caritas**.

## Info utili per la visita

**Come arrivare?** La Fontana di Trevi è posizionata centralmente, è possibile arrivare facendo una passeggiata a piedi dal centro città che in circa 15-20 minuti vi consentirà di essere lì.

*All'andata è in discesa mentre al ritorno potrebbe essere più faticoso.* Le fermate della metro più vicine sono **Spagna** e **Barberini** usufruendo della **Linea A**. Diverse

linee bus fermano in zona, tuttavia quell'area è molto trafficata quindi è meglio optare per la metro o a piedi.

La Fontana di Trevi è accessibile al pubblico sempre, in modo del tutto gratuito. Questa è posizionata non lontano da Via del Corso in una zona tranquilla che è possibile visitare di giorno come di sera senza alcun problema.

**Elena Bittante**

📍 Piazza di Trevi, Rome  
🚇 Barberini

## Pantheon



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Il **Pantheon**, la cui cupola in muratura oltre a essere considerata la più ampia fra tutte le strutture storiche al mondo ne rappresenta anche il suo tratto distintivo, è sicuramente uno dei monumenti che si sono meglio conservati a **Roma**.

Il “tempio di tutti gli dei”, è questo il significato del nome derivante dal greco “pan” (tutto) e “theon” (divino), venne eretto

tra il 27 e il 25 a.C. per volontà del console **Marco Vipsanio Agrippa**, genero dell'imperatore Adriano, come tempio dedicato appunto a tutte le divinità pagane. Restaurato prima da Domiziano, in seguito agli incendi dell'80 e del 10 d.C. il Pantheon subì dei pesanti danni e tra il 118 e il 128 d.C. venne fatto interamente ricostruire da **Adriano**, che fece riportare l'iscrizione originale: M. AGRIPPA. L.F. COS. TERTIVM. FECIT, ossia “Marco Agrippa, figlio di Lucio, console per la terza volta, edificò”.

La riedificazione adrianea mutò l'orientamento dell'edificio e lo invertì a nord, lo spazio occupato dal tempio precedente venne utilizzato per il pronao e da una struttura rettangolare di collegamento alla cella rotonda, la cui superficie andò a coprire l'area della precedente piazza augustea recintata.

Nel VII secolo il tempio venne convertito a basilica cristiana e prese il nome di **Basilica Santa Maria ad Martyres**. Il pronao è costituito da **16 colonne monolitiche** di granito alte 14 metri, marmi policrome dalle figure geometriche ne formano la pavimentazione.

La maestosità del Pantheon è data proprio dalla **cupola centrale** a cassettoni che sovrasta la rotonda, l'apertura centrale della

cupola crea suggestioni luminose all'interno del monumento, esaltandone la bellezza. Nelle cappelle vi sono le **tombe dei reali italiani**, di Baldassarre Peruzzi e di Taddeo Zuccari e di **Raffaello**.

## Altare della Patria



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

L'**Altare della Patria di Roma** è uno dei monumenti più famosi di tutta la città, ma anche uno dei più importanti presenti in Italia in quanto simbolo del **Risorgimento** e della monarchia. Racchiude un importante simbolismo di unità nazionale e cristianità

## INDICE

1. [Storia e informazioni del "simbolo romano"](#)
2. [Info utili per la visita: orari e costi](#)
3. [Quando e perché visitare l'Altare della Patria](#)



## Storia e informazioni del simbolo romano

La costruzione dell'Altare è iniziata nel **1885** con Umberto I di Savoia per avere un monumento commemorativo che testimoniasse il cambiamento del Paese. Così venne costruito sul Campidoglio perché secondo la leggenda è lì che fu fondata Roma con il tempio a Giove Capitolino.

Simbolicamente il Vittoriano venne posto a pochi passi dal Colosseo perché rappresenta la Roma imperiale, diversamente a San Pietro che rappresenta il potere dei papi. Per dare ancora maggiore rigore a questa differenza, fu costruito dopo

il palazzo di Giustizia, simbolo di un potere che ormai doveva lasciare spazio ad un'Italia unita e laica.

Per il progetto fu scelto *Giovanni Saccò*, venne demolito il convento che sorgeva in zona e tutte le abitazioni adiacenti. I resti sono ancora visibili in parte. Per completare i lavori ci vollero ben venticinque anni.

L'edificio rappresenta la Patria, infatti si vedono ai due lati due fontane che simboleggiano i confini. Al centro si trova il **Re Vittorio Emanuele II**, c'è anche **Firenze** con la testa coronata di alloro e **Ravenna**, oltre che **Bologna** con la toga accademica. La scritta riporta *All'unità della patria e alla libertà dei cittadini*.

## Informazioni pratiche per la visita: orari e costi

L'Altare della Patria si trova al centro storico, vicino Piazza del Popolo e alla celebre via del Corso dove è possibile fare shopping.

### L'Altare della Patria

inizialmente **doveva essere costruito** interamente in **marmo di Carrara**; ma, **considerato troppo costoso**, fu **alla fine utilizzato il marmo di Botticino**.

Dal **centro** in venti minuti si arriva, ci sono tantissimi bus che portano, bisogna scendere a Piazza Venezia. Per evitare il traffico cittadino invece è possibile scendere alla fermata Colosseo della **linea B azzurra** e poi prendere il **bus 51**.

L'accesso all'Altare della Patria è **gratuito** tutto l'anno.

Tuttavia l'accesso alla **terrazza panoramica** mediante ascensore ha un costo di **7 euro**, il Museo del Risorgimento ha un costo di 5 euro. I giovani e gli anziani pagano un prezzo ridotto. Guide, disabili e altre categorie speciali entrano gratuitamente.

## Quando e perché vale la pena visitare l'Altare della Patria

Un simbolo italiano che deve essere visto, maestoso e trionfante. L'opera di recupero di questo luogo si deve soprattutto a **Carlo Azeglio Ciampi** che a partire dal ventunesimo secolo si è impegnato nella valorizzazione dei simboli italiani.



Poi Giorgio Napolitano con il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia ha portato avanti il suo lavoro.

Roma gode di un clima ideale, per questo la visita è programmabile durante tutto l'anno, tuttavia se si vuole visitare la terrazza è consigliabile farlo in primavera quando la temperatura è molto gradevole.

-  Piazza Venezia, Rome
-  39 06 678 0664
-  Colosseo

## Castel Sant'Angelo



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Uno dei più spettacolari monumenti di Roma è **Castel Sant'Angelo**, un edificio situato sul Lungotevere, custode del passato e del

presente della Capitale.

## INDICE

1. [Storia](#)
2. [Come arrivare](#)
3. [Orari e Prezzi](#)
4. [Perché visitarlo](#)
5. [Curiosità](#)



## Storia di Castel Sant'Angelo

Castel Sant'Angelo viene definito da molti come **la memoria storica della città di Roma**, visto che durante i duemila anni di vita ha visto susseguirsi eventi, miserie, tragedie, gioie e guerre.

Castel Sant'Angelo fu edificato dall'imperatore Adriano nel 130 come monumento funebre per la sua famiglia, in una zona periferica dell'antica Roma.

A partire dal 403, l'imperatore Onorio lo annesse alle Mura aureliane, cambiando la sua funzione originaria e diventando **un forte a difesa della città di Roma**. Vista la vicinanza al Vaticano, il papa Niccolò III fece

realizzare il Passetto di Borgo, un camminamento che collega il Vaticano al Castello, in una sorta di continuità sia materiale che spirituale.

A partire da questo momento, Castel Sant'Angelo divenne la **residenza dei pontefici**, che ivi cercarono rifugio durante le guerre e nei momenti di pericolo. Ad oggi, Castel Sant'Angelo è una struttura variegata e complessa, costruita su più livelli, che contiene al suo interno diversi affreschi e dipinti di particolare pregio storico-artistico.

## Come arrivare

Per arrivare al **Mausoleo di Adriano**, meglio conosciuto con il nome di Castel Sant'Angelo, è consigliabile utilizzare i mezzi pubblici e poi percorrere a piedi il camminamento di Ponte Vecchio, così da poter godere di una piacevole vista sul Lungotevere.

Se invece arrivate in auto, è necessario parcheggiare a circa 200 metri dal Castello, **nella zona Prati** dove sono disponibili diversi parcheggi a pagamento.



Castel Sant'Angelo può essere raggiunto anche in metropolitana con la **linea A** o con gli **autobus cittadini delle linee 62, 23, 271, 982, 280**.

## Orari e prezzi

Per visitare il Mausoleo di Adriano, se siete in gruppo o volete essere sicuri di non fare la fila, potete **prenotare telefonando al numero 39 06 32810**. Il Castello è visitabile tutti i giorni nei seguenti orari:

- dal lunedì al mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 19.30;
- dal giovedì alla domenica dalle ore 9.00 alle ore 24.00.

Il prezzo del biglietto è per gli **adulti di 14€** e per i minorenni e over 65 invece è di **7€**. Il passetto può essere visitato solo durante il periodo estivo e su prenotazione.

## Perché visitare Castel Sant'Angelo

Castel Sant'Angelo fa parte del Polo Museale del Lazio e ospita al suo interno diversi affreschi e dipinti, inoltre è

sormontato da un'imponente **statua di San Michele Arcangelo**.



Dalla terrazza di Castel Sant'Angelo si gode di una **vista spettacolare sul Tevere**, di particolare bellezza quando il sole sta per tramontare.

## Curiosità

**Castel Sant'Angelo**, durante i suoi secoli di storia, è stato usato anche come **prigione** ed ha "ospitato" alcuni celebri cittadini come Giordano Bruno, Benvenuto Cellini, il Cagliostro e altri rivoluzionari risorgimentali. Il passetto che collegava Castel Sant'Angelo al Vaticano permise a Clemente VIII di sfuggire alla furia dei Lanzichenecchi.

- Castel Sant'Angelo
- Lepanto

## Basilica San Paolo Fuori le Mura



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

La **Basilica di San Paolo fuori le Mura** è il sepolcro di S. Paolo apostolo, costruita nel 300 d.C., è una delle 4 basiliche più grandi della Città eterna, seconda come dimensioni solo alla Basilica di San Pietro.

## INDICE

1. [Storia e origini](#)
2. [Posizione e come arrivare](#)
3. [Prezzi e orari](#)
4. [Quando e perché visitarla](#)



## Storia e origini

In seguito all'uccisione di **Paolo apostolo** avvenuta nel I secolo d.C. fu innalzato un luogo di culto nel luogo in cui il santo venne

sepolti. Solo nel 325 d.C. venne consacrata una chiesetta nello stesso luogo che fu abbattuta circa 60 anni dopo per lasciare il posto ad una costruzione più imponente che venne terminata nel 396 d.C.

Tra il 1220 e il 1240 fu eretto un meraviglioso chiostro che ancora viene conservato intatto dopo aver superato l'incendio del 1824. La ricostruzione ha attirato l'attenzione del mondo intero, vista l'importanza del luogo che fu poi dichiarato monumento nazionale.

## Posizione e come arrivare alla Basilica San Paolo fuori le mura

La Basilica San Paolo non è ubicata in posizione centrale rispetto a Roma ma è comunque un luogo da non perdere. I mosaici che vi sono contenuti sono di grande valore artistico oltre ad avere una struttura architettonica di una certa rilevanza. La **Basilica San Paolo fuori le mura** è nominata tra le più belle chiese di Roma.

Il luogo in cui sorge è la **Piazza San Paolo** e si raggiunge facilmente con metropolitana e autobus. La linea della **metro** da utilizzare è la B con fermata a Basilica San Paolo. Con

l'autobus invece si possono utilizzare le linee 23 e 271 per raggiungere agevolmente la destinazione.

## Prezzi e orari d'ingresso

La Basilica San Paolo fuori le mura **si può visitare gratuitamente ogni giorno dalle ore 7 del mattino fino alle ore 18:30 del pomeriggio**.

## Quando e perché visitare la Basilica San Paolo fuori le mura

La Basilica è stata nominata **Patrimonio dell'Umanità** dall'**UNESCO** e questo già da l'idea dell'importanza e la bellezza di tale costruzione. Le colonne di alabastro e i ricchi mosaici dorati la rendono un vero e proprio gioiello. Nonostante l'incendio avvenuto nel 1823, le parti antiche della Basilica si conservano intatte anche se in piccola parte.



I bellissimi mosaici risalenti al XIII secolo sono ancora visibili come anche un candelabro del XII secolo e il baldacchino in marmo della stessa epoca che conserva sotto di sé il sepolcro di San Paolo. In alto sovrastano la sala i ritratti dei papi che hanno presieduto la Santa Chiesa nel corso dei secoli. Le 150 colonne in alabastro presenti nell'atrio sono però la parte più suggestiva dell'edificio che merita senz'altro una visita.

Ogni stagione è perfetta per una visita alla Basilica, i diversi periodi dell'anno offrono un panorama differente e un'atmosfera sempre suggestiva. A fine giugno però si festeggia la ricorrenza di **San Pietro e Paolo**, per l'occasione si ripetono gli storici appuntamento con l'**Infiorata** e la **Girandola**.

La festa si svolge tra Piazza del Popolo e l'area circostante la **Basilica San Paolo fuori le mura (Roma)** dove vi saranno bancarelle, spettacoli, giostrai e degustazioni. La serata avrà termine con un grandioso spettacolo pirotecnico sulle rive del Tevere.

 Basilica di San Paolo Fuori le Mura

 Basilica San Paolo

## Il Foro di Cesare



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

dove si svolgeva la vita politica e amministrativa dell'impero

## Chiesa di Trinità dei Monti



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

**Roma** è una città che trasuda storia in ogni suo angolo e le attrazioni turistiche sono innumerevoli. Tra queste una delle più famose è senza dubbio la **chiesa di Trinità dei Monti**: dall'alto del colle **Pincio** si può godere di un suggestivo panorama sui tetti della città eterna, ammirare il cupolone della **Basilica di San Pietro** e l'incantevole **Piazza di Spagna**.

## Chiesa di Trinità dei Monti: un po' di storia

Il progetto ebbe inizio nel **1494** grazie al re di Francia **Carlo VIII** che acquistò per **347 scudi** la vigna dove, a partire dal **1502**, iniziarono i lavori di edificazione sotto il controllo del suo successore re **Luigi XIII**. Il sovrano francese aveva intenzione di creare una struttura adeguata per accogliere sei religiosi e affidò il progetto agli architetti **Annibale Lippi** e **Gregorio Caronica**. La prima parte fu terminata nel **1519** utilizzando **pietre provenienti dalla città transalpina di Narbonne** per creare una facciata in stile gotico e volte a crociera ogivali. Il realtà l'area destinata alla dimora dei monaci era piuttosto angusta, tanto che si decise nel **1527** di ampliarla sfruttando i necessari lavori di restauro a seguito del **Sacco di Roma**. Bisogna attendere però il **1570** per vedere l'opera ultimata grazie all'impulso del cardinale **Georges D'Armagnac**, che consegnò ai religiosi un convento di adeguate dimensioni e una chiesa con un nuovo corpo di fabbrica. Nel **1585 fu consacrata da papa Sisto V**.

Una curiosità riguarda la famosa e monumentale **scalinata a doppia rampa** che porta i turisti, con i suoi **136 scalini**, dalla sottostante Piazza di Spagna alla chiesa. Fu commissionata dal cardinale **Pierre Guérin de Tencin**, progettata da

**Francesco De Sanctis** e necessaria in seguito ai lavori per realizzare la strada di collegamento con il **colle Pincio** a causa del grande dislivello con il piano stradale. Altri interventi strutturali furono eseguiti tra il **1617 e 1622** per ricostruire il convento così come lo vediamo oggi e successivamente, nel corso dei secoli, si alternarono una serie di restauri.

Un'altra particolarità riguarda l'**obelisco Sallustiano** in granito rosso che si erge difronte alla chiesa e portato a Roma dall'imperatore **Aureliano**. Dopo diversi collocamenti in altre zone e numerose vicissitudini, nel **1789 papa Pio VI** incaricò l'architetto **Giovanni Antinori** di posizionarlo dove lo possiamo osservare tutt'ora.

## Cosa ammirare all'interno della chiesa

Per una visita completa all'interno della struttura è necessaria circa un'ora di tempo. Oltre alla bellezza architettonica della facciata ornata dai due campanili, si possono ammirare un **ciclo di affreschi lasciati da Daniele da Volterra**, tra cui la bellissima **Deposizione** considerata una delle principali opere del **Manierismo**. Altre cappelle sono state dipinte da maestri come

**Perin del Vaga, Taddeo e Federico Zuccari**, mentre nel convento è possibile osservare la splendida **galleria prospettica affrescata da Andrea Pozzo**. Infine, nel chiostro sono presenti lavori del **Cavalier d'Arpino** e di un trio di pittori toscani chiamati **Pomarancio** (dal nome del comune di nascita Pomarance).

## Orari di apertura e come arrivarcì

La chiesa si trova nel **rione Campo Marzio** ed è aperta al pubblico da **martedì alla domenica dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 19**, mentre è **chiusa il lunedì**. La **visita al convento è possibile solo il secondo e quarto mercoledì del mese e il sabato; è necessaria la prenotazione** e il pagamento di un **biglietto intero da 12 euro o ridotto da 6 euro** per studenti e giovani tra 12 e 18 anni. L'entrata è invece **gratuita per i bambini sotto i 12 anni di età**. Per raggiungere Piazza della Trinità dei Monti si può usufruire dei mezzi pubblici ed in particolare della **linea A della metropolitana** con fermata Piazza di Spagna oppure i **bus delle linee 117 e 119**.

 Piazza Trinità dei Monti

 Spagna

## Appia Antica



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

*Regina Viarum*, la regina di tutte le strade. Così la chiamavano i Romani, quasi profetizzando un'importanza che sarebbe rimasta inalterata fino ai giorni nostri.

## Breve storia dell'Appia Antica

La **via Appia Antica** nacque alla fine del IV secolo a.C. per volere dell'allora censore Appio Claudio Cieco, lo stesso al quale si deve il primo acquedotto della città. Era la prima volta che una strada prendeva il nome dal suo costruttore, poiché fino ad allora il nome era legato alla funzione della strada stessa (la **via Salaria**, ad esempio, era la **via del sale**).

L'Appia Antica aveva la funzione di **collegare Roma a Brindisi**, città che all'epoca della costruzione di questa arteria era il più importante porto per la Grecia e l'Oriente. Per moltissimi anni, dunque, ricoprì un ruolo di primo piano dal punto di

vista dei trasporti e degli spostamenti, anche bellici; ruolo che andò progressivamente perdendo in seguito al la caduta dell'Impero Romano e che la condannò ad un lungo periodo di abbandono.

Durante il **Medioevo** divenne soprattutto una **via di pellegrinaggio**, ma è solo nel **Rinascimento** che ebbe inizio la sua lenta ripresa grazie agli sforzi di numerosi archeologi ed appassionati che contribuirono, insieme ai lavori dell'età contemporanea, a restituirci l'Appia Antica in tutto il suo antico splendore.

## Cosa vedere lungo l'Appia Antica

La prima cosa che devi ammirare percorrendo l'Appia Antica è la **pavimentazione**: tenendo lo sguardo a terra, infatti, vedrai il celebre **basolato** dell'Appia Antica (termine che prende il nome dalle antiche lastre pavimentali a blocchi di basalto vulcanico) sufficientemente ampio da garantire già all'epoca della sua costruzione il doppio senso di marcia.

Che tu scelga di percorrerla **a piedi o in bicicletta**, l'Appia Antica saprà svelarti tutti i suoi tesori che, tra ville e tombe, ti

porteranno indietro nel tempo e ti faranno vivere emozioni irripetibili.

Percorrere l'Appia è come fare un percorso attraverso la storia di Roma, attraverso la scoperta di luoghi come le **Mura Aureliane** e **Porta San Sebastiano** (dove ha sede il **Museo delle Mura**), e di pregiate architetture funerarie. È qui che, infatti, potrai visitare numerose tombe monumentali, tra cui meritano una visita quella dei fratelli **Quintili** e quella di **Cecilia Metella**, e catacombe in ottimo stato di conservazione come le **Catacombe di San Callisto**, il nucleo cimiteriale più antico e meglio conservato di tutta la Via Appia.

Rimarrai a bocca aperta di fronte ad alcuni dei posti più iconici dell'Appia Antica, come la **Basilica di San Sebastiano** con le sue spettacolari rovine immerse nel verde e la **Villa di Massenzio**. La prima sorge sul luogo dove, secondo la tradizione, furono temporaneamente custoditi i corpi degli apostoli Pietro e Paolo durante le persecuzioni cristiane; la seconda è un complesso archeologico che ancora oggi mostra il palazzo, il circo ed il mausoleo dinastico, progettati al fine di ottenere una inscindibile unità architettonica che celebrasse la figura dell'Imperatore Massenzio.

 Via Appia Antica

## Basilica dei SS. Pietro e Paolo



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

**La Basilica** parrocchiale dei **Santi Pietro e Paolo** si trova nel quartiere EUR di Roma ed è gestita dai Frati Minori Conventuali di Roma.

E' stata eretta sul luogo dell'Arciconfraternita dei Pellegrini luogo consacrato ai **Santi Pietro e Paolo** e venne consacrata nel 1966.

La Basilica ha pianta a **croce greca** con corpo centrale a forma di cubo e terminazione a **cupola**.

**Come si raggiunge:** fermata Eur Palasport della linea B della Metropolitana.

📍 Viale dei Santi Pietro e Paolo, 8  
📞 +39 065926166

## Ostia Antica



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Fondata nel IV secolo a.C. come accampamento militare, si è sviluppata nel corso dell'età imperiale romana come centro commerciale portuale, strettamente legato all'approvvigionamento del grano nella capitale. Raggiunse i 75.000 abitanti. È visitabile anche un museo ricco di reperti e documenti.



Ostia Antica, Roma



+39 06 5635 0215

## Terme di Caracalla



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Le **terme di Caracalla** o antoniniane, sono uno degli esempi più importanti di costruzioni termali imperiali esistenti al mondo. Oggi sono ancora ben conservate e libere da edifici moderni.

## Storia e origini delle terme di Caracalla

Le terme di Caracalla sono state le più imponenti di tutto l'Impero romano fino alla creazione delle terme di Diocleziano. Nel 2016 il **circuito museale** che comprende le terme è risultato tra i luoghi più visitati di tutto il mondo. La costruzione del complesso fu avviata nel 206 da **Settimil Severo**, le

terme furono inaugurate da suo figlio ma a lavori non ultimati. Per l'approvvigionamento idrico fu creato un collegamento con l'Acqua Marcia. Per la creazione dell'intera struttura vennero abbattuti gli edifici preesistenti. I lavori di restauro furono poi voluti da altri imperatori. Il sito per molto tempo è stato abbandonato, poi utilizzato anche a scopo abitativo. Le terme furono poi scavate con papa **Paolo III** e poi nel XIX furono condotti nuovi scavi che portarono alla luce tutta la grandezza del sito.

Presso le terme si sono tenute le gare di ginnastica delle *Olimpiadi di Roma del 1960*. L'edificio ha subito seri danni nel 2009 a seguito del terremoto a l'Aquila. In passato comunque le terme erano un luogo centrale nella vita romana anche per il teatro, le rappresentazioni e i concerti. Lo spazio dal 2003 è stato usato anche per gli **eventi**.

## Come arrivare alle terme di Caracalla

Le terme si trovano a mezz'ora da **Trastevere**, basta attraversare il ponte Palatino fino alla Bocca della Verità e da lì percorrere il **Circo Massimo** fino a piazza Capena. Quindi è un tragitto che è facile fare a piedi dal centro in circa trenta minuti.

Tuttavia è possibile servirsi dei bus che portano fino alle terme o scendere alla fermata Circo Massimo della linea B.

## Pianificare la visita: costi e orari

Le terme sono aperte tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 17, d'estate fino alle 19. Sono chiuse solo il 1 maggio, il 25 dicembre e il 1 gennaio. **Il prezzo del biglietto per la visita è di 8 euro**, con una riduzione per i giovani e gli anziani. La prima domenica del mese l'accesso è gratuito. Chi lo desidera può in aggiunta noleggiare una guida per soli 5 euro.

## Quando e perché vale la pena visitare le Terme di Caracalla

Le terme hanno rappresentato un simbolo di Roma molto importante fino a Diocleziano, in grado di ospitare fino a **ottomila persone al giorno**. Ancora oggi rappresentano le terme dell'antica Roma. Ideale poi una visita di notte, alcune volte in occasione di eventi speciali i monumenti vengono aperti anche la sera in questo caso la suggestione e magia di questo luogo è ancora più grande.

## Curiosità importanti per la visita

La visita più spettacolare è a prima mattina quando si gode di un'atmosfera molto rilassata. È bene sapere che queste terme hanno ospitato dal 1937 la stagione del **Teatro dell'Opera di Roma**, la stagione lirica e del balletto.

-  Viale delle Terme di Caracalla 52
-  39 0639967700
-  Circo Massimo

## Palatino



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Il **Palatino** è uno dei sette colli di **Roma** e si configura come una delle zone più antiche della città. Il colle è alto circa 80 metri e si affaccia da una parte sul **Circo Massimo** e dall'altra sul **Foro Romano**.

Sorge sul luogo delle ricche dimore dei nobili della città, i grandi **imператори** **Augusto, Domiziano e Tiberio** costruirono i loro palazzi sul Palatino, ancora oggi in parte visibili.

Oggi il Palatino è un suggestivo e grande museo all'aperto al quale si accede dall'ingresso vicino all'**Arco di Tito**.

 Via di San Gregorio, 30

 Colosseo

## Bocca della Verità



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Leggenda vuole che a chi mente venga tagliata una mano; è questo il fascino della Bocca della Verità, il mascherone, forse un antico tombino, incastonato nel portico di Santa Maria in Cosmedin. È una delle attrazioni più fotografate di Roma.

## Il Monumento a Mazzini



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

non l'ho mai visitato e lo vorrei vedere

 piazzale Ugo la Malfa

## Domus Aurea



●●●●

## MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Roma è una città ricchissima di storia, le cui testimonianze sono ricercabili (e visibili) letteralmente ad ogni angolo. E la **Domus Aurea** è certamente una delle più belle, suggestive e mozzafiato.

## La Domus Aurea, storia di un nome... parlante

La Domus Aurea venne fatta costruire da **Nerone** come residenza personale in seguito al terribile incendio di Roma del 64 d.C. Il nome di questa magnifica dimora deriva proprio dai preziosi materiali con cui venne progettata dagli **architetti Severo e Celere** e dalle preгate decorazioni a opera del pittore Fabullo.

I rivestimenti e le volte erano difatti ricoperte d'oro e di pietre preziose, e ancora oggi sembra di percepire e toccare con mano il suo valore (assolutamente inestimabile).



## La Domus Aurea, storia del mito di Nerone

L'eccentricità del progetto non riguardò solamente i suoi fasti bensì anche l'estensione della villa di Nerone: l'area che occupò si sviluppava per buona parte del centro di Roma, in una superficie di 250 ettari tra i colli **Palatino, Esquilino, Oppio** e il Celio, e per la sua realizzazione vennero distrutti edifici privati e pubblici.

Prova del suo amore per la magnificenza è il **Colossus Neronis**, la statua di bronzo di 35 metri che lo rappresenta come il dio-sole Apollo posta all'entrata della Domus Aurea. Buona parte della residenza di Nerone era occupata da **lussureggianti giardini** ricchi di piante esotiche, da boschi e vigneti, piscine e fontane che si susseguivano nei corridoi del palazzo e su vari piani.



## Il destino della Domus Aurea alla morte di Nerone

In realtà la Domus Aurea era utilizzata principalmente come villa per le feste e la vera residenza di Nerone restava quella nei palazzi del Palatino. Alla morte di Nerone la Domus Aurea e il suo terreno vennero "restituiti al popolo di Roma": dove c'era il lago artificiale venne costruito l'**Anfiteatro Flavio**, per volere di Vespasiano, le Terme di Traiano, quelle di Tito e il Tempio di Venere.



Domus Aurea, Roma

Colosseo

## Basilica di San Giovanni in Laterano



### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Arcibasilica del Santissimo Salvatore e dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista in Laterano, madre e capo di tutte le chiese della Città e del mondo – questo è il nome completo della ben più nota **Basilica di San Giovanni in Laterano** a Roma.

Conosciuta anche per fare da sfondo prezioso a concerti e fiere che animano la piazza antistante, la basilica, in realtà, è **la prima tra le quattro basiliche papali** - la più grande del mondo Occidentale – nonché sede ufficiale del Papa. Pur trovandosi al di fuori della Città del Vaticano, la Basilica ne rientra sotto la giurisdizione, in virtù del principio di **extraterritorialità**. Edificata inizialmente sui terreni del monte **Celio**, appartenenti alla famiglia nobile dei Laterani, la basilica venne di volta in volta restaurata secondo gli avvicendamenti degli imperatori della **Roma Antica**, fino ad arrivare al 1650, quando Francesco Borromini la riassettò nella forma attuale

(navata centrale e navate laterali), costruendo anche le **dodici edicole della navata centrale** che ospitano le statue degli Apostoli.

Del secolo successivo, invece, il completamento della facciata esterna ad opera dell'artista **Alessandro Galilei**, che curò anche la Cappella Corsini al suo interno. L'ultimo intervento è del 2000, con la costruzione di una **Porta Santa** in occasione del Giubileo.

La basilica consta di **cinque navate** di cui quella centrale a cassettoni e di un monumentale **altare papale**, sormontato da uno spettacolare baldacchino in stile gotico.

 San Giovanni

## VIE PIAZZE E QUARTIERI

### Piazza di Spagna





#### VIE PIAZZE E QUARTIERI

Arrivando da **via dei Condotti**, o dalla **passeggiata del Pincio**, ci si ritrova nello scenografico salotto di Roma, **Piazza di Spagna**.

### Basilica di Santa Maria Maggiore





#### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

La costruzione iniziò nel 432, sui resti di un edificio precedente, e la Basilica venne dedicata alla Madonna, il cui dogma della divina maternità era appena stato sancito dal Concilio di Efeso del 431 d.C. Ha uno stile che va dal paleocristiano al barocco, in virtù delle numerose modifiche apportate nel corso dei secoli rispetto alla Chiesa originaria.

 Termini

Un luogo di condivisione ma allo stesso tempo di intimità per chiunque si trovi in comunione con la città ammirandone qualche scorcio, che sia verso l'elegante **scalinata di Trinità dei Monti**, o sul mare di tetti solcato dalle cupole delle chiese che spaziano all'orizzonte.

## INDICE

1. [Piazza di Spagna: uno dei simboli di Roma](#)
2. [Storia e origine di Piazza di Spagna](#)
3. [Info utili per visitare Piazza di Spagna](#)
  - [Come arrivare](#)
  - [Costi e orari di apertura](#)
  - [Quando visitarla](#)



## Piazza di Spagna: uno dei simboli di Roma

**Piazza di Spagna** regala diverse prospettive a chi si concede del tempo per godere la bellezza di Roma, come dei quadri di un artista ispirato dalla vita: questo luogo **brulica di gente a tutte le ore del giorno e della notte**, nel rispetto delle restrizioni che sono state applicate negli ultimi tempi per l'ordine e il decoro.

Qui i turisti e i romani si danno appuntamento o si trovano per caso. Che sia programmato o fortuito, l'incontro in questo luogo racconta sempre un pizzico di magia, come quello di *Gregory Peck* e *Audrey Hepburn*. Se siete in vacanza a Roma, Piazza di Spagna è l'inizio perfetto per le vostre "Vacanze romane".

Ma da cosa deriva **il toponimo "Piazza di Spagna"**? Sino al '700 il luogo mantenne la denominazione di *platea Trinitas* per la presenza della **chiesa di Trinità dei Monti** che domina dalla sommità della scalinata, successivamente venne chiamata "Spagna" per la sede dell'ambasciata spagnola a Roma presso la santa Sede, al numero 57.

## Storia e origine di Piazza di Spagna

La piazza, la sua scalinata e il suo belvedere sono da secoli luoghi di ritrovo nella Capitale. Questa zona nel '500 fu **centro culturale della città papale**, il luogo dove artisti e letterati si trovavano, ma non solo. Al tempo la vita di piazza implicava il malaffare. Anche lo scenario era molto diverso, con una struttura differente da come la conosciamo adesso.

Molto famosa fu **la lite per la scalinata**; non riuscendo a trovare un accordo **i progettisti furono costretti a patteggiare** costruendo un'imponente scalinata, **adornata ai lati** come un *enorme giardino in fiori*.

La **scalinata di Trinità dei Monti** che oggi riconduce all'**omonima chiesa** sulla sommità non esisteva. Il luogo di fede,

fondato dall'ordine dei Minimi nel XIV secolo si poteva raggiungere solo dai vicoli laterali. L'impianto che oggi possiamo ammirare con la caratteristica **forma a farfalla**, fu voluto dal Papa Innocenzo XIII e la raffinata architettura barocca venne **progettata da Francesco De Santis nel 1723**, concepita con **tre corpi di scale** separati da un grande ripiano e dalla piazza.

**I lavori terminarono nel 1726 grazie ai finanziamenti di Luigi XV di Francia** e permisero la sostituzione degli inerpicati sentieri che conducevano i pellegrini di "buona volontà" sino alla cima del colle del Pincio per raggiungere la chiesa.

A coronare la piazza, la **fontana della Barcaccia** voluta da Urbano VIII Barberini e **realizzata nel 1629 da Pietro Bernini, il padre di Gian Lorenzo**, quando occupava la carica di architetto dell' "Acqua Vergine". Il figlio lo aiutò nella realizzazione dell'opera, soprattutto per le decorazioni laterali.

L'allegra zampillo dell'opera e la forma graziosa contrastano con il suo nome. Nota anche come "barcaccia arenata", le sue armoniche forme rappresentano una vecchia barca portata alla deriva per un'esondazione del Tevere. **L'opera ricorda infatti la tragica alluvione del fiume del 1598** che arrivò sino alle falde del Pincio e causò ingenti danni all'intera città.

Ai piedi della scalinata, chiudono come delle quinte gli eleganti palazzi progettati da De Sanctis. Nella parte destra si trova la **Casina Rossa**, dove John Keats abitò gli ultimi anni della sua vita, mentre sulla sinistra si trova un po' di Inghilterra nella **Babington's**, la prima sala da tè della capitale rigorosamente in stile *british*.

La piazza di Spagna a Roma è una scenografia perfetta dove si inscena quotidianamente la gioia della città. Animata dal vociare dei turisti entusiasti e vezzeggiata dai cittadini che dedicano sempre uno sguardo veloce alla sua bellezza. Questo teatro a cielo aperto non è mai un transito ma uno stato in luogo.



## Info utili per visitare Piazza di Spagna

## Come arrivare a Piazza di Spagna

Piazza di Spagna è in centro città, quindi è facile da raggiungere da qualunque punto di Roma.

Ovviamente è sempre consigliabile farlo mediante una passeggiata per ammirare al meglio l'architettura e il grande lavoro di edificazione che è stato fatto nella città Eterna. Chi volesse comunque può servirsi della metro che vanta proprio una fermata a Piazza di Spagna.

## Costi e orari di apertura

Trattandosi di una piazza non è previsto alcun costo per accedervi ed è possibile farlo in qualunque ora del giorno e della notte. Sono a pagamento solo i musei accessibili dalla piazza.

## Quando visitare Piazza di Spagna

Roma è stupenda in tutte le stagioni, certamente vale la pena visitarla in occasione di qualche manifestazione speciale. Una delle più interessanti che si svolgono a Piazza di Spagna è l'**omaggio floreale del papa**, una cerimonia religiosa tra le più amate e famose.

Anche se non siete religiosi è comunque molto suggestivo come evento. Gli amanti della moda invece potranno scegliere il

periodo delle **sfilate** in cui la Roma glamour e internazionale si riunisce in questo luogo incantato.

**Elena Bittante**

 Piazza di Spagna, 1, Rome

 Spagna

## Piazza Navona



[VIE PIAZZE E QUARTIERI](#)

**Piazza Navona** è considerata la più bella piazza di Roma, una geografia dell'arte barocca, con la spettacolare **Fontana dei Quattro Fiumi** al centro e due fontane più piccole ai lati, quella **del Nettuno** e **del Moro**, un pianeta e due satelliti in una cosmologia urbana perfetta.

## INDICE

1. [La storia di Piazza Navona](#)
2. [Alla scoperta di Piazza Navona](#)
  - [Le fontane](#)
  - [I palazzi](#)
3. [Info utili per la visita](#)
  - [Cosa fare a Piazza Navona](#)
  - [Come arrivare](#)



## La storia di Piazza Navona

Capolavori del '500 e del '600 decorano questo salotto romano ma la sua storia nasce dagli **antichi fasti dello "Stadio di Domiziano"** o **"Circus Agonalis"**, oggi intuibile dai resti visitabili, accessibili da via dei Coronari. Nel 86 d.C. l'imperatore Domiziano fece costruire sulla base di un anfiteatro neroniano un'enorme struttura che misurava **275 metri in lunghezza e 106 metri in larghezza**.

Un colosso che poteva contenere sino a **30.000 spettatori** per assistere ai **giochi atletici greci**, particolarmente amati dall'imperatore. Furono proprio queste attività sportive a dare l'attuale nome alla piazza in quanto durante l'epoca imperiale venivano denominati "agones". Il termine "agone" si trasformò "in agone", "innagone", "navone" e in fine "Navona".

A partire dall'anno mille l'area cominciò a trasformarsi con lo spuntare di piccole abitazioni per poi venire progressivamente intarsiata da chiese e palazzi. Intorno al **XIII secolo**, sotto il magistrato romano, si cominciò ad animare periodicamente ad **uso Iudico per l'addestramento cavalleresco e per le feste carnevalesche del Maggio romanesco** che prima si svolgevano a monte Testaccio.

A partire dalla **seconda metà del XV secolo** cominciò a svilupparsi la vita di **piazza intesa come condivisione della quotidianità**. Una trasformazione graduale che fu resa possibile dal grande mercato che occupava tutto lo spazio, un brulicare di vita tra bancarelle di ogni sorta. Questo grande cuore ellittico nel centro della città diventò un punto di riferimento per i commercianti ma anche per i cittadini trasformandosi nel luogo d'incontro più famoso di Roma.

**L'attuale Piazza Navona  
un tempo era l'imponente Stadio di  
Domiziano:  
275 metri di lunghezza per 106 di  
larghezza,  
dove venivano ospitate gare ed eventi.**

Non a caso l'antico nome "Agones" in latino significava proprio "Giochi".

Alla fine del '500 vennero stanziate tre fontane al servizio del mercato e degli animali da trasporto. Chi ideò questo utilizzo pratico diede inconsapevolmente la possibilità di creare uno dei più grandi capolavori dell'arte barocca: la **fontana dei Quattro Fiumi, progettata dal Bernini**.

**Il rimodernamento vero e proprio della piazza avvenne verso la metà del '600 per volere della famiglia Pamphilj** quando il cardinale Giovanni Battista Pamphilj, divenuto papa nel 1644 con il nome di **Innocenzo X**, fece costruire un edificio DI forme tardo cinquecentesche sull'area delle proprietà di famiglia. Il '600 a Roma fu un secolo scenografico e trionfante, un periodo d'oro che rivelò una creatività mai omologata.

Alle grandi opere allegoriche e alle scene sontuose, si contrapponevano gli spazi contratti e le prospettive irreali che rivoluzionarono la concezione dell'arte e dell'architettura. Il genio del **Bernini** e del **Borromini** ne fu la conferma e Piazza Navona lo testimonia alla perfezione con la **fontana dei Fiumi** e la chiesa di **Sant'Agnese in Agona**.

La più nota piazza barocca di Roma come un carnevale dell'arte e della società, da sempre luogo di divertimento, condivisione e singolari consuetudini, come il "**Lago di piazza Navona**": per quasi due secoli, il sabato e la domenica del mese di agosto, la piazza veniva allagata, un'usanza che venne sospesa solo nel 1866 per volere di papa Pio IX.

La gioia e l'animazione della piazza sono da sempre una vocazione, tutt'oggi a piazza Navona si può assistere alla grande festa dell'Epifania, nonostante sia stata ridimensionata in questi ultimi anni.



**Alla scoperta di Piazza Navona  
Le fontane**

**La fontana dei Quattro Fiumi** ideata da **Bernini** si trova al centro della piazza ed è la sua attrazione principale. E' formata da un'ampia vasca su cui si alza una sorta di scogliera che fa da basamento all'**obelisco Agonale** alto oltre 16 metri, innalzato nell'agosto 1649. Ai suoi piedi la personificazione in marmo del **Danubio, del Nilo, del Gange e del Rio de la Plata** a simboleggiare i continenti conosciuti a quel tempo.

La teatralità di questi quattro personaggi è stupefacente: poderose figure alte 5 metri che sembrano muoversi senza costrizioni di spazi e prospettive dando quasi la percezione di annullare il peso della materia. Una meravigliosa rappresentazione scultorea inaugurata nel 1651 grazie alla riscossione delle tasse sui generi di primo consumo come il pane e il vino, un'imposta che costò ai cittadini romani ma che lasciò un'opera unica al mondo.

Le fontane sono senza dubbio gli elementi più affascinanti della piazza. Oltre a quella dei Fiumi, altri due monumenti realizzati sotto il pontificato di Gregorio XIII Boncompagni: la **Fontana del Moro**, nella parte meridionale del perimetro, creata da **Giacomo della Porta** e perfezionata da

Bernini, e la **Fontana del Nettuno**, nella parte settentrionale, progettata anch'essa da Della Porta.

Le celebri **fontane di Piazza Navona** sono 3:

- **Fontana dei Fiumi**, ideata da **Gian Lorenzo Bernini**;
- **Fontana del Moro**, ideata da **Giacomo della Porta**;
- **Fontana del Nettuno**, ideata da **Giacomo della Porta**.

Il papa Innocenzo X diede a Bernini il compito di restaurare la Fontana del Moro così l'artista aggiunse dei delfini che sorreggevano una lumaca, motivo per cui per molto tempo si è chiamata anche **Fontana della Lumaca**. Ma la composizione non piacque né ai Pamphilj né al popolo e perciò fu sostituita con il Moro, un tritone in lotta con un delfino. La Fontana del Nettuno invece rimase per lungo tempo abbandonata fino a quando il Comune non affidò l'opera a **Zappalà e Della Bitta**.

## I palazzi

Il "trittico" delle fontane delinea la geografia della piazza, tre capisaldi tra numerose bancarelle, tavolini all'aperto e fumane di turisti che la animano ogni giorno, mentre a delineare i suoi lati si trovano **palazzi** di

inestimabile pregio e la **Chiesa di Sant'Agnese in Agone** opera del **Borromini**.

La leggenda narra che la chiesa sorse dove fu martirizzata la giovane Agnese che aveva rifiutato il figlio del prefetto di Roma nell'anno 304 d.C., motivo per cui fu denunciata come cristiana.

La struttura fu più volte ricostruita e nell'anno 1652 papa Innocenzo X decise di erigere un luogo sacro affidando l'opera a **Girolamo e Carlo Rainaldi**, sostituiti poi dal **Borromini**.

L'architetto progettò una struttura innovativa per la peculiarità di alleggerire visivamente la massa della cupola: pianificò due enormi campanili ai suoi due lati invertendo in parte le proporzioni, un effetto ottico capace di rimpicciolirla rendendola più slanciata ed elegante. Un chiaro esempio di come ogni progetto barocco finalizzato allo stupore e all'illusione sia sempre razionalmente studiato.



All'interno della chiesa sono custodite le reliquie di **Santa Agnese** e le **spoglie** dell'artefice del capolavoro di Piazza Navona, **Innocenzo X**.

Di fronte alla Chiesa si erge l'imponente **Palazzo Pamphilj**, oggi sede dell'**Ambasciata del Brasile**. Questo edificio venne costruito da Girolamo **Rainaldi** e sulla facciata è ancora ben visibile lo stemma della famiglia nobiliare. Qui risiedette uno dei personaggi più famosi di Roma, colei che è stata definita più volte la padrona della Capitale: **Donna Olimpia Maidalchini Pamphilj**, vedova di Pamphilio Pamphilj e cognata di Giovanni Battista, nonché papa Innocenzo X.

Una vera residenza dello sfarzo, del lusso ma anche dell'arte, palazzo Pamphilj conserva i bellissimi **affreschi di Pietro da**

**Cortona** situati nella galleria del Borromini ed altre **pregevoli opere d'arte**. Dal 1961 è sede, inoltre, dell'**Ambasciata del Brasile**.

Piazza Navona è un luogo da visitare a Roma ma anche da vivere nel brio della sua atmosfera perennemente in festa, un tono di colore che avvalora le sue fontane e le sue architetture, capaci di muovere le superfici, alterare gli spazi e le proporzioni, impressionare e stupire come solo il barocco romano sa fare.

## Info utili per la visita Cosa fare a Piazza Navona

Piazza Navona è il **posto ideale** per fermarsi a bere qualcosa oppure pranzare o cenare in una cornice d'eccezione nel cuore della Città Eterna. Sono tanti i bar, i locali e i ristoranti che circondano il perimetro della piazza, in una zona molto vivace, allegra e densa di fascino. Non mancano gli spettacoli degli artisti di strada che allietano le **passeggiate** e la visita al luogo.

### Una curiosità sulla Fontana dei Quattro Fiumi.

Lo sai perché il **Fiume Nilo è bendato?**  
Perché *all'epoca della costruzione non si conosceva la fonte.*

Molto caratteristico, inoltre, il **mercato** organizzato durante il periodo natalizio ed in onore **dell'Epifania**. La piazza si riempie di stand, bancarelle e banchi tra giochi, leccornie per i più piccoli, gadget, decori a tema e oggetti di artigianato. Una vera attrazione turista senza tempo.

### Come arrivare a Piazza Navona

Anche se non ci sono fermate della metro vicine alla centralissima Piazza Navona, non è difficile raggiungerla. Dalla Stazione Termini si possono prendere tutti gli autobus che passano per **Largo Argentina**: 62, 64, 492, la Piazza è duecento metri sulla destra seguendo Corso Vittorio Emanuele. In un itinerario più turistico, da Via del Corso la Piazza dista dieci minuti a piedi. È necessario seguire le indicazioni per il **Pantheon** e da lì quelle per Piazza Navona.

**Elena Bittante**

📍 Piazza Navona, Roma

### Trastevere



## VIE PIAZZE E QUARTIERI

E' il **quartiere** più famoso della **Roma** antica nonché il cuore del centro storico della "città eterna".

Nei suoi vicoli, fiancheggiati dalle antiche **botteghe** degli **artigiani**, è possibile respirare ancora oggi l'atmosfera incantata dell'Ottocento.

## INDICE

- [1. Uno sguardo su Trastevere](#)
- [2. La storia di Trastevere e la sua identità](#)
- [3. I vicoli di Trastevere](#)
- [4. Le piazze, le chiese e i palazzi di Trastevere](#)
- [5. Il museo di Trastevere e la Casa delle Donne](#)
- [6. Info utili per la visita](#)



## Uno sguardo su Trastevere

**Trastevere** è un perenne "sabato del villaggio", un quartiere in festa dove respirare ancora il fascino della romanità autentica, dolce, a tratti un po' malinconica. La sua anima verace incanta, per la gioia scanzonata e il burbero disincanto. Si narra la storia dell'oste trasteverino e dell'imperatore di Germania, il kaiser Guglielmo II che durante una visita in città volle pranzare in incognito in una caratteristica trattoria di Trastevere.

Pienamente soddisfatto delle ottime portate, chiamò l'oste per congratularsi e per rivelargli la sua vera identità. L'uomo indaffarato non si scompose affatto, si limitò ad accennare un sorriso, a stringergli la

mano e pronunciare un laconico : “*M'ariallegro*” e tornò con tutta tranquillità al suo dovere.

**Trastevere** è un affascinante contrasto, un quartiere popolare a cui è legata buona parte della cultura di Roma, l’identità più autentica della città, oggi edulcorata dal turismo.

Eppure i viaggiatori più attenti riescono ancora a percepire le sue atmosfere osservando i dettagli nelle piazze gremite e passeggiando lungo i **vicoletti di sanpietrini** dove aleggia il profumo del sugo di pomodoro uscire dalle case o il vociare incurante dei residenti.

Tra i **vicoli** di questo antico rione romano, da non perdere la **Chiesa di Sant’Agata**; proprio all’interno di quest’ultima è conservata la **bellissima statua** della famosa **Madonna de Noantri**, la **patrona del rione**.

**La bellezza di Trastevere sembra ferma nel tempo**, tra palazzi dalle tinte imperfette e cascate di edera che li ammantano, botteghe di artigiani e trattorie dove gustare le prelibatezze della cucina romana. “*Er core de Roma*” batte ancora della sua anima verace.

## La storia di Trastevere e la sua identità

Il nome **Trastevere** deriva dal latino *trans Tiberim*, “al di là del Tevere”. Grazie alla sua posizione un po’ isolata dal centro, il rione mantenne una certa autonomia nella storia pur rimanendo sempre in connessione con l’urbe. Questo aspetto creò nei secoli una forte identità, esibita con orgoglio dai **“trasteverini”** gli abitanti “al di là della sponda”.

Popolata sin dall’antichità, venne prescelta come zona per la costruzione di sontuose ville nell’età imperiale. Lo stesso Cesare volle edificare la sua *domus* oggi nota come **“Orti di Cesare”**, ma è al **Medioevo** che deve la sua impronta caratteristica.

Trastevere è il quartiere di Roma che rivela maggiormente le suggestioni di questa epoca: strette vie acciottolate si intrecciano sino a sbucare nelle animate piazze dove spesso domina una chiesa, metafora di quel periodo storico dove tutto si riconduceva al credo, la luce nel periodo più buio della storia.

Eppure le ombre sono ormai svanite in questo scrigno urbano ammantato di **sanpietrini**, il **classico lastricato del ‘400**. La pavimentazione fu un intervento voluto da **papa Sisto IV** che fece avviare i lavori per facilitare il passaggio dei carri.

Durante il **Rinascimento fiorirono ville e giardini dalle pendici del Gianicolo fino al Tevere**, con splendidi affacci sul fiume. Queste visuali cambiarono nel corso del tempo: **dopo il 1870 vennero costruiti i muraglioni per bloccare le inondazioni del fiume.**



La costruzione di questi imponenti argini venne avviata in seguito alla disastrosa piena che allagò Roma il 28 dicembre 1870. Venne così creato quello che oggi è il **"lungo Tevere"**, un'infrastruttura utile e panoramica che offre delle magnifiche visuali sull'**Isola Tiberina**, il grande spazio edificato che si trova in mezzo al fiume all'altezza di Trastevere.

## I vicoli di Trastevere

Il modo migliore per visitare il quartiere di Trastevere è perdervi passeggiando tra le sue vie alla scoperta di negozi tipici, locande e altarini votivi. Passeggiare a caccia di dettagli è uno dei piaceri da concedersi in questo quartiere di Roma. Ci si addentra lungo vicoli tortuosi tra liane di biancheria stesa e fronde di edera, si fa slalom tra Vespe anni '50 e vecchie Fiat '500 che ostruiscono il passaggio, elementi decorativi più che di trasporto.

Date giusto uno sguardo alla mappa per non perdere alcune delle stradine più belle da percorrere: **Via Titta Scarpetta, Vicolo del Piede, Vicolo della Torre, Vicolo del Bologna, Vicolo Moroni, Via dell'Arco di San Calisto.**

Differenti dai labirintici vicoletti che caratterizzano il rione, **Viale di Trastevere** si apre al traffico urbano come un boulevard parigino. Venne costruito nel 1888 per collegare il centro del quartiere all'omonima stazione ferroviaria. Da molti considerato come una ferita nel tessuto urbano che sbancò numerosi lotti densamente popolati.

## Le piazze, le chiese e i palazzi di Trastevere

Luogo simbolo del quartiere è la **Basilica di Santa Maria in Trastevere** nell'omonima piazza, cuore del rione e sempre

affollatissima. L'attuale struttura della chiesa risale al **1148** e si narra che fu la prima chiesa romana aperta ufficialmente al culto. Per la sua costruzione venne utilizzato il materiale delle terme di Caracalla, destrutturare le testimonianze della storia era una pratica consueta a quel tempo.

**La Chiesa di San Francesco a Ripa**, in **Piazza San Francesco d'Assisi**, conserva una straordinaria **opera di Gian Lorenzo Bernini**: la scultura raffigurante la **Beata Ludovica Alberoni**.

**Le modifiche della facciata risalgono al 1702 ad opera di Carlo Fontana** che non snaturarono minimamente la struttura esistente: la basilica conserva lo splendido mosaico dorato del **XIII secolo** della *Madonna in Trono con due donatori e due teorie di figure femminili*.

L'interno è considerato una delle architetture più famose in Italia del periodo medievale senza alcuna modifica dei secoli successivi. Vale l'entrata il meraviglioso **mosaico nell'abside**, un tripudio d'oro formato da una miriade di tessere policrome.

La chiesa di **Sant'Agata** è molto amata dai trasteverini perché custodisce l'immagine della *Madonna de 'Noaltri, S.Crisogono*, il

**Chiostro e la chiesa di San Cosimato** e la famosa **chiesa di S. Cecilia** per il credo e la musica. Questo antico complesso sorse prima del V secolo e venne dedicato alla santa patrona della musica: “*Mentre gli strumenti suonavano, Cecilia in cuor suo rivolgeva il suo canto al Signore*” (Passio Santae Ceciliae V-VI).

Trastevere racconta il suo fascino più autentico tra le vecchie case di origine medievale ma nel substrato urbano popolare emergono anche prestigiosi palazzi nobiliari come il **palazzo Corsini** dove nacque l'**accademia letteraria dell'Arcadia** per volere di **Cristina di Svezia**. Il palazzo ospita la *galleria nazionale d'arte antica*, unica collezione romana del '700 ancora integra, l'**orto botanico** con serre dell'800, eden di orchidee e piante grasse.

A poca distanza si trova **l'Accademia dei Lincei**, massimo organismo culturale e accademico italiano di proprietà dello Stato dal 1883 e **villa Farnesina**, sede di rappresentanza dell'Accademia dei Lincei, splendido edificio dalle forme lineari, perfetta espressione del classicismo romano del '500.

**Il museo di Trastevere e la Casa delle Donne**

Oltre a passeggiare per i vicoli, ammirare le chiese e le brulicanti piazze piene di gente, non perdetevi il **museo di Trastevere** che si trova a Piazza Sant'Egidio. Questo polo organizza mostre fotografiche interessanti ed offre un'esposizione permanente degli acquerelli di *Roesler Franz* e delle Scene Romane che rappresentano uno straordinario documento di museografia etnografica.



Per una pausa distante dal brusio trasteverino, la **Casa delle Donne** vi accoglie in un'atmosfera rilassante. In questo centro in via della Lungara, vengono spesso organizzati eventi di vario genere, dalle presentazioni di libri, ai concerti, alle proiezioni cinematografiche, e si trova inoltre una mostra permanente di fotografie sul movimento femminista a Roma.

## Info utili per la visita

### Orari di apertura:

- *Basilica di Santa Maria in Trastevere*: tutti i giorni 7.30-13 e 16-19;
- *Chiesa di Sant'Agata*: tutti i giorni dalle 8 alle 18;
- *Chiesa di San Francesco a Ripa*: dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 19 (feriale). Dalle 7 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 (festivo).

**Elena Bittante**



Piazza di Santa Maria in Trastevere, Roma, RM, Italia

## Città del Vaticano



### VIE PIAZZE E QUARTIERI

Uno Stato nello Stato, o sarebbe meglio dire una città nella città. La **città del Vaticano si trova nel cuore di Roma**, un autentico apparato statale con la propria moneta e burocrazia.

Una nazione in miniatura, la più piccola al mondo, che conta appena **quarantaquattro ettari** racchiusi tra le possenti mura in laterizio e della fede. Una “città sacra” che si è configurata in 17 secoli determinando scelte ed equilibri del mondo sin dall'antichità.

# INDICE

1. [Lo stato più piccolo del mondo: qualche numero](#)
2. [La storia](#)
3. [Cosa appartiene al Vaticano e cosa è possibile visitare?](#)
4. [Posizione e come arrivare](#)



## Lo stato più piccolo del mondo: qualche numero

La città del Vaticano conta appena 600 abitanti, solo 62 sono persone laiche e 450 detengono la cittadinanza. Al suo interno non manca nulla: c'è un ufficio postale, un proprio giornale e una radio che trasmette in tutto il mondo e in diverse lingue. Non mancano i benzai e i vigili del fuoco.

Ha un esercito di 100 soldati effettivi, le Guardie Svizzere, istituite nel 1506 da Giulio II in sostituzione dei soldati spagnoli.

A vigilare sulla sicurezza della città del Vaticano c'è una "polizia speciale", il **Corpo della Gendarmeria**. E ancora un "esercito" di professionisti che hanno a che fare con la Santa Sede ogni giorno: notai, archivisti, sarti, insegnanti di canto e tante altre figure specializzate.

Oltre ai servizi di "uso comune", questa città dispone anche di quelli speciali come un **eliporto dedicato al trasporto papale**, affettuosamente definito il "papacottero". Dall'esclusività ai mezzi più accessibili: la città del Vaticano ha anche una **linea ferroviaria con la stazione di S. Pietro**, **100 fontane** e **meravigliosi musei** che racchiudono alcune delle opere più famose nel mondo come il *Giudizio Universale di Michelangelo nella Cappella Sistina*.

Un micro mondo che racchiude storia e cultura del passato ma che si orienta anche al futuro: nel 2007 la città del Vaticano è diventata il **primo stato carbon free del pianeta** grazie all'installazione dei pannelli solari e alla piantumazione di alberi per compensare le emissioni di gas serra.

Nello Stato del Vaticano vige una **monarchia assoluta teocratica**, con a capo il Papa della Chiesa Cattolica e lo stato ha una moneta propria, l'**euro vaticano**.

# La storia della città del Vaticano

Nel periferico **ager Vaticanus** di proprietà imperiale, Caligola eresse il circo dove Pietro subì il martirio. A metà '400 si diede il via ai lavori che ne avrebbero fatto il centro ideologico, politico e culturale del mondo cristiano dando inoltre vita ad un grandioso progetto urbanistico ed edilizio.

Trattandosi di uno *Stato fondato sulla religione*,  
**solo 62 sono le persone laiche** che vivono all'interno.

Per gli amanti della storia, invece, è interessante sapere che proprio qui è custodito **l'Archivio Segreto del Vaticano**, una **raccolta di dati personali, lettere e cronache di tutti i papi del passato**.

La storia del Vaticano e della sua città affonda nel secoli passati ma solo **l'11 febbraio del 1929** venne riconosciuta come **Stato indipendente** grazie alla firma dei **Patti Lateranensi** tra Benito Mussolini e Pietro Gasparri che rappresentavano il Regno d'Italia e la Santa Sede.

Lo Stato della Chiesa è sempre stato centrale per l'Italia e qui aveva fondato il suo potere. Fu annesso poi al **Regno d'Italia nel 1870**. Dopo la presa di Roma, quando

questa fu proclamata capitale, il potere dei papi venne soppresso. I rapporti tra **Regno d'Italia e Chiesa Cattolica** furono piuttosto tormentati a causa della questione romana. Tuttavia, dopo lunghe trattative si giunse ad un patto proprio per decisione di Mussolini. Con il **trattato lateranense** veniva istituito lo Stato del Vaticano, l'Italia riconosceva la piena sovranità del Papa e la sua indipendenza, pur essendo nel territorio di Roma. I patti nel 1948 vennero anche riconosciuti all'interno della Costituzione italiana.

## Cosa appartiene allo Stato del Vaticano e cosa è possibile visitare?

Nelle aree istituzionali della città del Vaticano possono accedere pochissime persone e non sono aperte al turismo, ma non mancano le mete da ammirare, tra i siti più visitati del mondo.

Lo stato del Vaticano include la **Basilica di San Pietro** e la sua piazza, il complesso dei musei Vaticani con i suoi celebri musei e i giardini. Meraviglie circoscritte in un'area relativamente piccola, ma la città Vaticana include altri luoghi da visitare.



Fanno parte di questo Stato le tre basiliche patriarcali di [S. Giovanni in Laterano](#), [S.Maria Maggiore](#) e [S. Paolo fuori le mura](#), i palazzi della Cancelleria, di Propaganda Fide e dell'ex Vicariato. Le proprietà della Santa Sede comprendono anche l'ospedale del Bambino Gesù ed escono dai confini di Roma a [Castel Gandolfo](#), poco più a sud della Capitale nei castelli romani.

## Posizione e come arrivare

Città del Vaticano, per quanto piccolo, è caratterizzato da tantissime cose da visitare. All'interno vi sono la **Basilica di San Pietro**, la [Cappella Sistina](#), i [Musei Vaticani](#) e per questo ogni singolo punto è visitabile.

Per raggiungere l'area è possibile servirsi dei **bus** che fanno la tratta e arrivano direttamente al Vaticano, come il **40** e il **65** che collegano direttamente la **stazione di Termini con il Vaticano** (passano anche per *Piazza Venezia* e *il Colosseo*).

È inoltre possibile utilizzare il **tram**, il **numero 8 da Trastevere** porta direttamente al Vaticano. Inoltre è possibile prendere la linea rossa della metro e arrivare alla *fermata Ottaviano*.

**Elena Bittante**

📍 Via del Governatorato, Città del Vaticano

## Via del Corso



[VIE PIAZZE E QUARTIERI](#)

**Via del Corso** è, per definizione, la via dello shopping: la strada, lunga circa 1,5 km, ospita negozi di alta moda, botteghe, edifici storici seicenteschi e numerosi luoghi di culto quali Palazzo Bonaparte, Palazzo Salviati, la Galleria Doria, la Chiesa di San Marcello e la Galleria Alberto Sordi.

# INDICE

- [1. Storia](#)
- [2. Dove si trova e come arrivare](#)
- [3. Prezzi e orari](#)
- [4. Quando andare](#)
- [5. Curiosità](#)



## Storia e origini di via del Corso

**Via del Corso**, famosa strada del **centro storico** di Roma, affonda le proprie origini in un lontano passato. In epoca imperiale vi sorgevano davvero poche abitazioni, mentre vi erano molte **tombe** di personaggi degni di nota come **Augusto e Nerone**.

La strada ricoprì, invece, un ruolo cruciale a partire dal **XV secolo** quando divenne una **via di comunicazione** strategica con il **porto fluviale di Ripetta**. **Via del Corso** ospitò inoltre, come dice il suo stesso nome, innumerevoli **corse di cavalli, asini e bufali**; la più attesa era, però, la **corsa dei cavalli bärberi** (animali provenienti dall'Africa appartenenti a famiglie patrizie).

Queste manifestazioni, che si svolgevano durante il carnevale romano, vennero definitivamente abolite nel 1883 dopo l'incidente in cui perse la vita un giovane uomo. **Via del Corso** fu oggetto negli anni di diversi interventi volti a salvaguardarne lo stato; molte botteghe (macellai, tripparoli, ecc...) furono costretti a trasferirsi altrove e al loro posto aprirono librerie, gioiellerie e negozi di moda e antiquariato.

## Dove si trova via del Corso e come arrivare

**Via del Corso** si estende da **Piazza del Popolo** a **Piazza Venezia** e può essere facilmente raggiunta con l'ausilio di **mezzi pubblici** (autobus) e **privati**; chi decide di spostarsi in auto deve, però, ricorrere al parcheggio a pagamento perché l'intera area è ZTL (Zona a Traffico Limitato).

## Eventuali prezzi, costi e orari in via del Corso

**Via del Corso** ospita innumerevoli negozi un po' per tutte le tasche; ci sono **boutique** di importanti stilisti (poco accessibili) e attività commerciali alla portata di tutti.

La via è, inoltre, sede di diversi **ristoranti**, ma anche in questo caso è indispensabile prestare attenzione dando un'occhiata al

menù esposto all'esterno.



La maggior parte degli **esercizi commerciali** ubicati in **Via del Corso** osserva l'**orario continuato** dalle ore **10.00** alle ore **20.00** dal lunedì alla domenica.

## Quando e perchè visitare via del Corso

**Via del Corso** è una tappa obbligata durante il tour della capitale; si può, difatti, ammirare il patrimonio storico/culturale della via e le signore possono dedicarsi a un po' di shopping.

Il fine settimana è il momento più caotico (specie in periodo di saldi) ed è, quindi, bene evitarlo.

## Curiosità su via del Corso

Non tutti sanno che **Via del Corso** è stata la dimora di **Goethe**; l'appartamento al civico **18** è oggi un **museo** e al suo interno si

possono osservare **lettere, disegni, libri e documenti storici**.

-  Via del Corso
-  Spagna

## Piazza Venezia



### VIE PIAZZE E QUARTIERI

Fra **Via del Corso** e **Via dei Fori Imperiali** si staglia **Piazza Venezia**, con l'annesso celebre palazzo e il famoso monumento a **Vittorio Emanuele II**. Costruita nel 1885 e originariamente titolata "**Altare della Patria**", Piazza Venezia è ormai famosa sia per la sua architettura particolarmente maestosa, che per il **Palazzo**, visita immancabile di qualsiasi turista a Roma.

## La storia

Il **progetto originale**, prima del 1911, data di edificazione del monumento a Vittorio Emanuele, comprendeva diverse strutture poi **demolite** al momento della realizzazione della statua. Il più degno di nota è sicuramente il **Palazzetto Venezia**, il quale si univa al Palazzo Venezia dalla torre

quadrangolare. Altri palazzi furono poi demoliti per far posto all'attuale aspetto della piazza.

Il **nome** è stato preso dal Palazzo edificato nel 1455 su ordine di Pietro Barbo, per rimpiazzare le modeste case dei cardinali e, nel 1560, Pio IV donò l'edificio alla **Repubblica di Venezia**, la quale ne fece la sua **ambasciata**.

Tornò in possesso dell'Italia solo durante la **Prima Guerra Mondiale**, quando Venezia tornò dall'Austria alla Repubblica italiana.

Dopo il periodo **fascista**, dove il balcone del Palazzo fu usato dal Duce per i suoi discorsi, venne infine consacrato come **luogo turistico**, contenendo all'interno il **Museo Nazionale di Palazzo Venezia** e **l'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'arte**

## Come arrivare

Il modo migliore per arrivare a Piazza Venezia è sicuramente scendere alla **fermata Colosseo** della linea B della metro, per poi attraversare **a piedi** i Fori Imperiali. Nel caso sia preferibile, **gli autobus** in grado di portare a Piazza Venezia sono tanti fra cui le linee 64, 628, 630, 40, 63, 81, 87, 70, 95, 716, 170, 204, 716.

Altrimenti è possibile scendere alla **fermata Spagna** dalla linea A della metro e passare **a piedi** da via Condotti e svoltando in Via del Corso raggiungere la piazza.

## Perché visitarla e cosa visitare

Sicuramente non può mancare una visita a **Palazzo Venezia**, sede del Museo Nazionale di Palazzo Venezia, il quale riunisce pezzi di **varie epoche** e ospita spesso mostre di richiamo internazionale. Oltre al Palazzo che dà il nome alla piazza, c'è anche il **Palazzo delle Assicurazioni**, dello stesso stile del Palazzo Venezia, con **richiami rinascimentali** per uniformare l'aspetto della piazza.

Particolare da non dimenticare, alle spalle del Palazzo sono presenti il **Campidoglio** e i **Musei Capitolini** e, in generale, tutt'intorno Piazza Venezia è possibile raggiungere moltissimi punti d'interesse turistico, come il **Foro Romano** o il **Teatro di Marcello**. Zona strategica, dunque e immancabile tappa di un doveroso tour della città.

L'accesso a tutti i monumenti della Piazza è **gratuito**, ma quello al **Museo del Risorgimento** costa 5€ mentre, per usufruire del servizio esclusivo di visita alla **terrazza panoramica** del Vittoriano, sarà necessario pagare 7€. Gli orari sono dalle

9.30 del mattino fino alle 18.30 dal lunedì al giovedì e dalle 9.30 alle 19.30 il weekend e festivi.

## Curiosità

Alcune piccole note curiose sono quelle che costituiscono vari momenti della realizzazione della Piazza. La statua di Vittorio Emanuele II, ad esempio, fu realizzata fondendo il **bronzo** dei cannoni del Regno d'Italia.

Altra nota curiosa è quella che, all'interno del Museo del Risorgimento, è presente la famosa **barella** con cui **Garibaldi** fu trasportato quando ferito. Infine, curiosità "utile": la **terrazza** panoramica è uno dei punti più **in alto e panoramici** da cui osservare Roma e in alcuni periodi dell'anno è presente anche un bar dove bere e mangiare.

## Campo de Fiori



● ● ● ○

VIE PIAZZE E QUARTIERI

**Campo de Fiori** è una delle più note piazze di Roma, centro della vita cittadina della capitale e sede di un famoso mercato rionale, dove erano soliti affollarsi i romani per svolgere i loro affari.

## Storia di Campo de Fiori

Secondo la tradizione popolare, il nome **Campo de Fiori**, deriva dal nome di Flora, una donna amata da Pompeo, noto generale romano. Secondo gli storici, Campo de Fiori venne chiamata così perché agli inizi del 300 era un **vero e proprio prato**, trasformato solo nel 1456 da Papa Callisto III che la trasformò in una vera e propria piazza. A partire dal '400, Campo de Fiori divenne **il centro degli affari romani**, dove erano soliti incontrarsi mercanti e nobili per acquistare merce. Nei secoli scorsi, Campo de Fiori è diventata la sede di uno storico mercato di frutta e verdura, inoltre è nota anche per i suoi locali e le tipiche osterie romane.

## Come arrivare

Campo de Fiori è situata a sud di Piazza Navona ed è uno dei **luoghi più centrali della Capitale**, quindi non è possibile raggiungerla in auto ma solo con i mezzi pubblici o a piedi. Se si decide di arrivare

con l'autobus, a Campo de Fiori non vi sono fermate, ma bisognerà **prendere la linea 116** e fermarsi alla nona fermata in prossimità di Baullari e poi percorrere 100 metri a piedi. Per arrivare nei pressi di Campo de Fiori **non vi sono stazioni della metro**, quelle più vicine sono Metro A Piazza di Spagna e Metro B Colosseo. Se invece siete giunti a Roma in treno, dalla stazione Termini dovete prendere la linea 64 di autobus e scendere alla **fermata di Corso Vittorio Emanuele** e poi proseguire per alcuni metri a piedi.

## Perché visitare Campo de Fiori

Campo de Fiori è un **luogo da visitare sia di giorno che di notte**, visto che muta notevolmente e si adatta alle diverse anime della Capitale. Durante il giorno, Campo de Fiori ospita il tradizionale **mercato di frutta e verdura** e si passeggiava tra bancarelle ricolme e si odono le voci dei romani mentre propongono la loro merce di sera, lo scenario cambia nettamente e la piazza **si anima di giovani e turisti** che si affollano ai piedi della statua di Giordano Bruno. Nei pressi di Campo de Fiori vi sono tanti bar e locali, dove è possibile sorseggiare un buon calice di vino e si può ammirare la città eterna nella sua versione notturna.

## Curiosità

Fin dall'antichità Campo de Fiori è stato uno dei **centri della movida romana**, difatti ospitava numerose locande e botteghe, tra queste bisogna assolutamente menzionare la "Locanda della Vacca", gestita da Vannozza Cattanei, l'amante di papa Alessandro VI Borgia e madre della celeberrima Lucrezia. Campo de Fiori è anche nota come **Piazza della Libertà**, difatti qui venne arso vivo **Giordano Bruno**, il 17 febbraio del 1600, perché accusato di eresia per aver appoggiato la teoria eliocentrica di Copernico e Galileo.

### Ghetto ebraico



#### VIE PIAZZE E QUARTIERI

Uno dei **ghetti ebraici** più antichi al mondo, 1555, sorge a **Roma**, vicino al **Lungotevere de Cenci**.

Da visitare sono la **Sinagoga**, con le sue iscrizioni simboliche, l'antichissima **chiesa di S. Gregorio in Divina Pietà**, la **Fontana delle Tartarughe** e la **chiesa S. Angelo in**

**Pescheria**, dove risuonarono le prediche coatte ordinate da Papa Gregorio XIII sul finire del Cinquecento.

Accanto sorge l'antico **Portico di Ottavia** fatto restaurare da Augusto in onore della sorella.

Qui nel 1943 furono radunati e **deportati** molti romani di fede ebraica.

**Come arrivare:** dalla stazione Termini si può prendere l'autobus 64 fino alla fermata Argentina, e di seguito la linea 8 fermata Arenula.

 Via del Portico d'Ottavia

## Piazza del Popolo



● ● ● ●

VIE PIAZZE E QUARTIERI

**Piazza del Popolo a Roma** può essere definita, senza mezzi termini, il **crocevia** della città. Complice il grande interesse durante tutta la storia di Roma, Piazza del Popolo è ad oggi un **sito turistico** pieno di cose da vedere, con curiosità storiche e artistiche innumerevoli.

Nonostante la triste storia di **esecuzioni capitali** fino all'inizio del XIX secolo, Piazza del Popolo è oggi un simbolo per ogni turista di passaggio a Roma e il ritrovo per molti "gruppetti" di giovani romani.

## La storia

Una cronologia storica davvero lunghissima quella di Piazza del Popolo, il quale ha visto un rifacimento totale in **stile neoclassico** nel XIX secolo e, ancora prima, il cambio di scenario con lo **spostamento dell'Obelisco Flaminio** dal Circo Teatro Massimo, dove era stato collocato nel **10 a.C.** per simboleggiare la conquista dell'Egitto da parte di Roma, all'attuale collocazione al centro della piazza, voluta nel **1589** da Sisto V.

Le due chiese gemelle, **S. Maria dei Miracoli** e **S. Maria in Monsanto** sono diagonali alla chiesa di **S. Maria del Popolo**, il quale in una delle versioni dell'attribuzione del **nome** vede appunto la chiesa edificata nel **1099** venire edificata in sostituzione di un albero di noce cresciuto dove si pensava fossero le ceneri di **Nerone**, il cui spirito si diceva infestasse la zona. Essendo stata eretta con soldi del popolo, una versione racconta che la chiesa divenne della "**Madonna del Popolo**",

mentre altre parlano semplicemente della vicinanza della piazza al vicino boschetto di pioppi, **populus** in latino.

Le fontane, presenti originariamente in più punti della piazza, sono state sostituite da **Valadier** con le quattro vasche ora presenti, insieme ai leoni in stile egizio, mentre le fontane della **dea Roma** e quella di **Nettuno**, gemelle e anteposte agli estremi della piazza, inquadrano perfettamente lo spirito artistico che ha guidato la vita della Piazza fino ad oggi.

## Come arrivare

Posta all'inizio della via Flaminia, Piazza del Popolo era originariamente l'ingresso dei forestieri a Roma. Ora è posta al centro di un tridente di vie molto famose: **Via Ripetta**, **Via del Babuino** e **Via del Corso**, per questo è rappresentativa dell' "inizio" della visita turistica alla Capitale. Oltre ai tanti **bus** che è possibile usare per raggiungerla (88, 95, 117, 119, 490 e 495) basta usare la **metro A** con fermata **Spagna** (ovvero Piazza di Spagna) oppure **Flaminio** (la quale sbocca poi su Piazzale Flaminio, adiacente a Piazza del Popolo).

## Quando e perché visitare la piazza

La tappa di Piazza del Popolo è fondamentale per diverse ragioni: la prima è che lo scenario è davvero perfetto e la **maestosità** di questo luogo è difficilmente paragonabile. La seconda è ovviamente la **chiesa di S. Maria del Popolo**, la quale contiene i rifacimenti di diverse epoche e una storia papale piuttosto convulsa, rappresentata in ogni nuova "zona" costruita all'interno della basilica. La presenza, all'interno del luogo religioso, di **dipinti di Caravaggio** e altri artisti famosi, non fa che aumentare l'importanza artistica della visita. Ovviamente, anche l'**obelisco egiziano** è un monumento da osservare con curiosità e ammirazione, pensando come questo sia stato trasportato dall'Egitto a Roma e simboleghi proprio l'acquisizione da parte dei Romani dell'impero egiziano.

Le chiese di S. Maria di Monsanto e quella di S. Maria dei Miracoli sono a loro volta dei **reliquiari** della storia romana e, anche solo a un'occhiata esterna, si può vedere come l'effetto ottico usato per renderle gemelle, nonostante i limiti urbanistici i quali obbligarono a creare una chiesa con **tetto dodecagonale** e l'altro **ottagonale**, con ovvie differenze strutturali interne, abbia reso la Piazza la manifestazione dell'estro architettonico e artistico dei più grandi artisti della storia italiana: **Bernini**, a cui si deve

una delle due facciate della porta d'ingresso, **Valadier**, vero e proprio modernizzatore della piazza, ma ancora **Ceccarini**, **Bregno**... una Piazza in grado di riunire così tanti artisti, non può che risultare **obbligatoria** da visitare almeno una volta.

-  Piazza del Popolo
-  Flaminio Piazza del Popolo

## Via Condotti



### VIE PIAZZE E QUARTIERI

**Via Condotti**, una delle vie più belle di Roma, unisce **Via del Corso** a **Piazza di Spagna**.

Il nome deriva dalle condutture dell'**Acqua Vergine** realizzate nel XVI secolo per servire la zona di **Campo Marzio**. Oggi però Via Condotti è rinomata innanzitutto per essere una delle vie più famose della **moda europea**, con negozi e boutique di abiti firmati che richiamano in ogni periodo dell'anno tantissimi clienti.

Tra gli splendidi edifici che costeggiano la via ci sono anche l'**Antico Caffè Greco** ed il **Palazzo dell'Ordine di Malta**.

-  Via Condotti

## Testaccio



### VIE PIAZZE E QUARTIERI

Vale la pena andarci!

-  Testaccio, Roma

## Quartiere Coppedè



### VIE PIAZZE E QUARTIERI

Il quartiere **Coppedè** è uno degli angoli di Roma più **caratteristici**. Un vero e proprio luogo incantato. Vi si accede attraverso un arco enorme che unisce due palazzi. Una volta oltrepassato l'arco ci si trova catapultanti in un angolo della Città Eterna

davvero **surreale**, dove l'**Art Decò** convive, in un mix di magica bellezza, con **l'arte e l'architettura greca**, medievale, gotica, barocca e Liberty.

## Alla scoperta di Coppedè

Lontano dai circuiti più battuti dal flusso turistico, il quartiere Coppedè, non è ciò che si definisce un vero e proprio quartiere, bensì è una **piccola fetta** del variegato mondo romano, frutto dell'estro creativo dell'architetto **Gino Coppedè**.

Il quartiere, che è stato realizzato fra il 1913 e il 1926, sorge tra la **via Salaria** e la **Nomentana** ed è costituito da ventisei palazzine e da diciassette villette.

Oltrepassato l'arco che lega i **Palazzi degli Ambasciatori**, l'occhio viene rapito dal bellissimo **lampadario** in ferro battuto, che pende maestoso sotto una volta riccamente decorata.

Ma questo è solo un assaggio. Oltre la porta lo spazio si trasforma in un luogo di bellezza assoluta. Qui i palazzi hanno forme e dimensioni **bizzarre**, qui è tutto un **tripudio d'arte** e di decori che narrano storie.

Al quartiere si accede passando per via Dora, tra marmi, decorazioni, loggiati, torrette e archi, Coppedè con i suoi insoliti palazzi, sorge intorno a **piazza Mincio**, dove domina la bellissima fontana delle Rane, la stessa in cui i Beatles si tuffarono vestiti dopo il concerto al Piper Club.

A destra della fontana è possibile ammirare il **Palazzo del Ragno**, così denominato perché il suo portone d'ingresso è decorato da un grande aracnide simbolo dell'operosità.

Al terzo livello, su un piccolo balcone con loggia, si trova un dipinto che raffigura un cavaliere tra due grifoni, il tutto capeggiato dalla scritta latina *Labor*.

Da destra a sinistra della piazza, un altro portone arricchisce lo spazio urbano, questa volta con **decorazioni arabeggianti**.

Tra una scoperta e l'altra, la passeggiata fra gli incanti di Coppedè fa conoscere al visitatore un'altra lodevole creazione, il **Villino delle Fate**, architettura composta da tre villette con muri in comune. Pregevolmente decorate le tre strutture rendono omaggio alle città di Firenze, di Roma e Venezia, ricordate attraverso simboli e personaggi di rilievo.

# Oltre l'arte e l'architettura

Non solo arte e architettura, il **quartiere Coppedè** è anche **musica** e **cinema**. Gli amanti della discoteca, a soli due passi dall'arco, troveranno nel quartiere uno dei locali storici di Roma, la famosa **discoteca Piper**, quella frequentata da artisti della levatura di Anna Magnani, Vittorio Gassman e Patrick Samson, giusto per citarne alcuni.

La **dimensione magica** di Coppedè è stata fonte di grande ispirazione per diversi registi, che lo hanno eletto *location* delle loro opere. Qui sono nati **capolavori** come l'uccello dalle piume di cristallo di Dario Argento, o ancora, Audace colpo dei soliti ignoti di **Nanni Loy**.

Ricco di **bar** e **ristoranti** lodevoli, il quartiere Coppadè è raggiungibile con le linee dell'autobus n°38; n°80; n°83; n°92 e n°360. Il quartiere è altresì raggiungibile in treno, linea, con il tram n° 19 e con la metro B.

 Piazza Mincio

## Porta Portese



● ● ● ●

VIE PIAZZE E QUARTIERI

## Storia e origini di Porta Portese

Roma vanta moltissimi luoghi iconici e **Porta Portese** rientra a buon titolo tra questi, poiché si tratta di **una delle porte più note della capitale**. Porta Portese **venne eretta** a metà del XVII secolo, più precisamente **nel 1644**: l'obiettivo era sostituire la preesistente Porta Portuensis. La decisione di erigere questo varco d'ingresso fu presa in concomitanza alla fase di **costruzione di nuove opere urbanistiche** e rafforzamento della cinta muraria, a protezione del Gianicolo, per volontà di **Papa Urbano VIII**.

L'opera venne però terminata durante il papato di **Innocenzo X** che rubò al suo predecessore il privilegio di imporre il proprio stemma papale, che tuttora si può vedere sulla porta. Quel che caratterizza questa nota porta romana è sicuramente la sua **originalità** rispetto ai classici dettami

della tradizione architettonica locale: essa si riconosce anche per quel certo **aspetto un po' incompiuto** che forma gran parte del suo fascino.

## Come arrivare a Porta Portese

Questa porta viene chiamata così perché **da qui parte la via Portuense** che collega Roma con le foci del fiume Tevere nei pressi di Ostia. Al giorno d'oggi la località che un tempo era chiamata Porto, punto d'arrivo della via, è divenuta la più nota Fiumicino. Ne deriva che Porta Portese è un **punto d'accesso privilegiato** per il litorale e la zona di Roma Sud. **Arrivare a Porta Portese è molto semplice** anche dalla città: è sufficiente prendere il **tram numero 3** e scendere all'omonima fermata. In alternativa, sempre utilizzando il tram ma della **linea 8**, si può scendere alle stazioni Trastevere oppure Trastevere/Pascarella e in **pochi minuti a piedi** si giunge a Porta Portese.

## Quando e perché visitare Porta Portese

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale presso Porta Portese nacque **uno dei più longevi e vasti mercatini delle pulci**. Tutt'oggi ogni domenica mattina, nell'area

che si snoda **da via Portuense fino a Viale Trastevere**, il mercato anima tutto l'anno questo quartiere e attira locali e curiosi alla ricerca di oggetti tra i più svariati. Alcuni dei proprietari delle bancarelle sono divenuti così famosi da poter costituire dei negozi fissi. Se durante la settimana Porta Portese è relativamente tranquilla, **una visita la domenica mattina** è assolutamente da mettere in programma.

## Curiosità importanti per Porta Portese

Se leggendo il termine Porta Portese viene la tentazione di canticchiare vi è un motivo ben preciso: **Porta Portese è famosa** per essere stata citata all'interno del testo di **una canzone** degli anni Settanta del cantautore romano **Baglioni**. L'aspetto di **vivo e brulicante centro commerciale all'aria aperta** ha fatto sì che Porta Portese divenisse persino il nome di un giornale, all'interno del quale si possono trovare annunci a titolo gratuito sull'area di Roma e in generale della regione laziale.



Piazza di Porta Portese

## Isola Tiberina



## VIE PIAZZE E QUARTIERI

**L'Isola Tiberina** è l'isola urbana del **Tevere** di circa 300 metri situata nel centro di Roma, tra ponte Garibaldi e ponte Palatino. Numerose sono le leggende che raccontano della sua nascita, tra le quali la più famosa è quella secondo la quale l'isola si sarebbe formata dalla gran quantità di covoni di grano proveniente dal **Campo Marzio**, appartenente ai Tarquini, grano che i romani gettarono nel Tevere dopo la rivolta che portò alla cacciata di Tarquinio il Superbo da Roma nel 509 a. C. e all'inizio del periodo repubblicano.

Conosciuta anche con l'appellativo di "**Isola dei due ponti**" l'Isola Tiberina è collegata alla città tramite **ponte Fabricio**, oggi chiamato **ponte dei Quattro Capi**, dal lato sinistro di Lungotevere de' Cenci, e **ponte Cestio**, oggi **ponte San Bartolomeo**, costruito da Gaio e Lucio Cestio nella metà del I secolo a. C., dalla parte destra del fiume di Lungotevere degli Anguillara, dove si trova il quartiere di **Trastevere**.

Sull'Isola Tiberina nel 289 a. C. sorgeva il **Tempio di Esculapio**, il dio della medicina; sulle rovine del tempio venne eretta la chiesa di San Bartolomeo per volere di Ottone III e che si è preservata fino ai nostri giorni. Di fronte alla **Basilica di San Bartolomeo** si trova l'**ospedale Fatebenefratelli**, fondato alla fine del Cinquecento e ristrutturato tra il 1930 e il 1934 da Cesare Bazzani; sul lato destro dell'ospedale è situata la chiesa di San Giovanni Calibita.

Dal 1995 l'Isola Tiberina è sede del famoso evento **l'Isola del Cinema**, una delle più frequentate manifestazioni culturali e artistiche dell'estate romana, salotto di cinema italiano e internazionale.

## Il quartiere San Lorenzo



## VIE PIAZZE E QUARTIERI

Ubicato tra le stazioni ferroviarie di **Termini** e **Tiburtina**, il **quartiere San Lorenzo** è il rione dell'Università romana **La Sapienza**, non a caso è abitato e frequentato

soprattutto da giovani studenti.

Decorato da diversi polmoni verdi, San Lorenzo è un **quartiere popolare** ricco di pub, ristoranti, birrerie e pizzerie.

Lontano dall'essere bello perché pattinato, San Lorenzo, anticonformista per antonomasia, con la sua **veracità** e con la sua autenticità narra alla perfezione gli **aspetti più popolari** della Città Capitolina.

**Ben collegato** con metro e bus, questo angolo romano è una delle meravigliose anime antiche di Roma. San Lorenzo è raggiungibile con l'autobus n°412, con le linee del treno FL2 e FC1 nonché che la metro C.

## Un quartiere che parla del glorioso passato romano

Ricco di **testimonianze del passato**, il quartiere San Lorenzo squarcia il velo della città moderna mostrando tra le sue vie e i suoi vicoli la **storia antica di un impero glorioso**.

A raccontare la sua storia non sono solamente le belle ville che danno forma e le **Terme di Diocleziano**, a narrarla sono anche le **Mura Aureliane**, la Porta Tiburtina

e la Basilica di San Lorenzo Fuori Le Mura, una delle chiese **più antiche** di Roma. Risalente al IV secolo a.C, il monumento è sopravvissuto al **bombardamento** alleato subito dal quartiere durante la Seconda Guerra Mondiale.

## Oltre la bellezza del mondo classico

Oltre la bellezza del mondo classico disseminata in tutta l'area, il quartiere San Lorenzo è il **rione rosso** degli enormi **palazzi proletari**, gli stessi che nei primi anni del Novecento erano dimora dei ferrovieri.

Un **quartiere sfaccettato**, abbellito da artistici **murales**, ricco di piccoli **negozi vintage** e di interessanti **botteghe artigiane**. San Lorenzo è anche il quartiere delle caffetterie stravaganti, della **casa della Memoria dell'Anpi** e del Parco ai Caduti 1943.

A San Lorenzo **l'arte è di casa**, qui l'antica fabbrica del Pastificio Cerere e quella delle Vetrerie Sciarra ospitano un notevole **centro d'arte contemporanea**, collegato alla Facoltà di Scienze Umanistiche.

Un vero e proprio puzzle, il quartiere San

Lorenzo è la **sintesi della Roma più autentica**.

Questa porzione della Città Eterna, punteggiata di edifici rifiniti con stucchi e intonaci di pregio e arricchiti di particolari decorativi di reminiscenza neoclassica, **in via dei Ramni**, è altresì abbellita da villini in stile **Coppedè**.

Non è tutto, perché San Lorenzo è anche il quartiere del **Nuovo Cinema Palazzo**, un vecchio edificio che nel 2011 venne occupato da artisti, abitanti del quartiere e operatori culturali, che ne impedirono la trasformazione in un casinò. Da quel momento in poi lo spazio divenne un laboratorio artistico permanente, che vanta un'interessantissima proposta culturale. Ogni giorno al Nuovo Cinema Palazzo vengono organizzati seminari, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche e concerti.

Imperdibile una sosta al **Bar Marani**, il locale si trova in via dei Volsci, vicino alle Mura Aureliane. Con la sua atmosfera anni Settanta, il bar è famoso per il suo eccezionale **gelato artigianale**.

 San Lorenzo

## Il Pigneto



● ● ● ●

### VIE PIAZZE E QUARTIERI

Il **Pigneto**, così chiamato per la presenza degli alti pini che ombreggiano le vie della zona, è un quartiere romano che si estende, a mo' di triangolo, da **Porta Maggiore**, tra le vie **Prenestina**, **Casilina** e dell'**Acqua Bullicante**.

Fino al finire dell'Ottocento la zona era pressoché inabitata e prettamente rurale, utilizzata per il pascolo, con solo alcuni casali e qualche villa circondati dai pini.

A partire dalla fine del XIX secolo nella zona si sviluppò un agglomerato industriale che fece del Pigneto un quartiere popolare abitato da operai e ferrovieri. Cooperative e privati costruirono palazzine, piccoli edifici a casette spesso ad un solo piano al di fuori di un disegno urbanistico unitario per ospitare l'afflusso di manodopera.

Le cooperative dei ferrovieri si occuparono della costruzione della cosiddetta **zona dei villini**. Denominata anche **città giardino del**

**predestino** è costituita da villini bifamiliari in stile liberty tutti circondati da giardinetti privati.

Molti villini subirono i bombardamenti del '44, altri vennero rimpiazzati nel dopoguerra da piccoli condomini.

In via **Fanfulla da Lodi** si trova il bar in cui Pier Paolo Pasolini girò il film **Accattone** con Bertolucci come aiuto regista.

Oggi il Pigneto mantiene il suo carattere popolare, in un ambiente "ripulito" e rivalutato in cui numerosi locali e bar diventano sedi di incontro e divertimento nelle notti romane.

📍 pigneto

## Piazza Barberini



### VIE PIAZZE E QUARTIERI

**Piazza Barberini** è considerata una delle piazze più belle e famose di tutta Roma. In pieno centro città, raggiungibile comodamente scendendo all'omonima fermata della metropolitana, qui si genera la

frequentatissima **Via del Tritone** e confluiscono, tra le altre, Via Barberini, Via Sistina e la rinomata **Via Veneto**.

Il nome della piazza deriva da **Palazzo Barberini**, splendido palazzo-museo che affaccia sulla stessa e che venne realizzato nel XVII secolo da **Carlo Maderno** con l'ausilio di **Francesco Borromini**.

Al centro della piazza si trova un'altra significativa costruzione: **la Fontana del Tritone**. Realizzata dal **Bernini** nel 1643 completamente in travertino, la fontana è composta da quattro delfini che sorreggono un tritone e tra le loro code incastonati ci sono i due stemmi della famiglia Barberini.

Piazza Barberini è tristemente nota anche per il fatto che qui, fino al XVIII secolo, si raccoglievano i **cadaveri trovati sifgurati** per poi traportarli su di un carro in corteo, esporli pubblicamente e permettere così il loro riconoscimento.

📞 Barberini

## Via Fontanella Borghese



## VIE PIAZZE E QUARTIERI

Il toponimo di questa via e dell'attigua piazza dove si affaccia **Palazzo Borghese** deriva da un'antica fontanella a vasca, addossata ad un muro del palazzo gentilizio di cui porta il nome.

La fontana in questione apparteneva alla categoria delle fontane semi pubbliche, ossia destinate al pubblico ma i cui costi di mantenimento erano a carico dei proprietari dei muri e dei palazzi a cui le fontane erano addossate. In cambio i proprietari non pagavano imposte sull'acque di dette fontane e ne godevano l'uso per i loro possedimenti.

La fontanella che oggi è possibile scorgere all'angolo con via del Leoncino risale al XVII secolo e fu voluta da Paolo V Borghese in sostituzione di una più antica ed è formata da una semplice vasca in marmo e da una bocchetta da cui fuoriesce un fiootto d'acqua.

**Via della Fontanella Borghese** costituisce, insieme alle attuali via del Clementino e via dei Condotti, un tratto dell'antica via Trinitatis, aperta da Paolo III nel 1544 e così chiamata in quanto consuceva a Trinità dei Monti

## Vicolo del Campanile, il vicolo del boia



## VIE PIAZZE E QUARTIERI

Vicolo del Campanile prende il nome dal campanile dell'attigua chiesa di S. Maria in Trasportina. Al civico n°4 del vicolo risiedeva Giovanni Battista Bugatti, in arte "Mastro Titta", boia della Roma Pontificia. Mastro Titta lasciò in memoria un preciso elenco delle esecuzioni effettuate, registrando per ognuna di esse le generalità della vittima, il luogo dell'esecuzione e il crimine commesso. Da questo documento si evince che il totale delle esecuzioni capitali eseguite da Mastro Titta sotto il governo pontificio assommano a 516. Le condanne, eseguite tra il marzo del 1796 e l'agosto del 1864 venivano effettuate, in una sorta di macabra rappresentanza teatrale, a Ponte S.Angelo, a Piazza del Popolo o in via dei Cerchi. Per il suo lavoro Mastro Titta riceveva il compenso di un "papetto", ovvero tre centesimi di lira romana. Il nome di Mastro Titta divenne il nome emblematico del boia pontificio.

## Campo Marzio



### VIE PIAZZE E QUARTIERI

A **Campo Marzio** ci sono belle piazze, palazzi, chiese e buoni negozi. Tra le piazze più famose, Piazza Navona, Piazza della Rotonda, Piazza di Spagna, Piazza del Popolo.

A **Via Condotti** ci sono le più importanti negozi di moda. Tra le chiese, Sant'Agnese in Agone, Santa Maria della Pace, Sant'Agostino, il Gesù, Sant'Ignazio, San Luigi dei Francesi, Santa Maia del Popolo...

## MUSEI E PINACOTECHE

### Musei Vaticani



### MUSEI E PINACOTECHE

I tesori delle collezioni pontificie possono essere ammirati nei **musei Vaticani**, uno scrigno che custodisce opere uniche al mondo e la **Cappella Sistina** con la sua stupefacente narrativa che culmina con l'apoteosi dell'arte e del credo: il **Giudizio Universale di Michelangelo**.

Tra i più belle palazzi, Palazzo Doria, Palazzo Pamphilj (Ambasciata di Brasil), Palazzo Farnese (Ambasciata di Francia), ecc.

Una delle tante esperienze da fare a Roma è quella di oltrepassare le frontiere varcando il confine nazionale e addentrarsi nello **Stato del Vaticano** e nella sua arte. I **Musei Vaticani** sono tra i poli espositivi più ricchi e importanti da visitare durante un soggiorno nella Capitale: **quindici secoli di raccolte tra statue, quadri e meraviglie dell'arte, cimeli inestimabili appartenenti al papato, oggi suddivisi in varie aree.**

## INDICE

1. [Prezzi e orari dei Musei Vaticani](#)
2. [Storia e trasformazione](#)
3. [Le opere principali dei Musei Vaticani...](#)
4. [... e la bellezza della Cappella Sistina](#)



## Prezzi e orari dei Musei Vaticani

Concedetevi buona parte della giornata prima di “tornare in Italia”, visitare i Musei è un’occasione per ammirare l’arte e le meraviglie della chiesa ma allo stesso tempo comprendere il nostro patrimonio culturale e come i nostri avi riuscirono a concepire la bellezza della perfezione estetica.

Esistono numerose tipologie di **biglietto per i Musei Vaticani** (la **tariffa intera** è di **17,00 euro**) che consente di visitare **Musei e la Cappella Sistina esclusivamente nei giorni di emissione dello stesso**. Sul sito

internet ufficiale del Musei Vaticani è possibile verificare le tariffe, le riduzioni o le gratuità riservate ai differenti visitatori.

**Gli orari per la visita** ai Musei Vaticani è dal **lunedì al sabato 9-16 e l’ultima domenica del mese con ingresso gratuito.**

## Storia e trasformazione dei Musei Vaticani

I Musei Vaticani vennero inaugurati nel **1506** per volere di **Papa Giulio II**, il pontefice dal pugno di ferro ma con una spiccata sensibilità per l’arte e la bellezza, passato alla storia come “Papa guerriero” ma allo stesso tempo mecenate.

**Il biglietto intero costa 17 euro;**  
**con 21 euro è possibile acquistarlo online**  
**con la formula "salta la fila".**  
**L’ultima domenica del mese, ogni**  
**ingresso è gratuito.**

La prima esposizione fu adibita nel Cortile delle Statue e consisteva proprio nella raccolta delle sculture più belle della sua collezione.

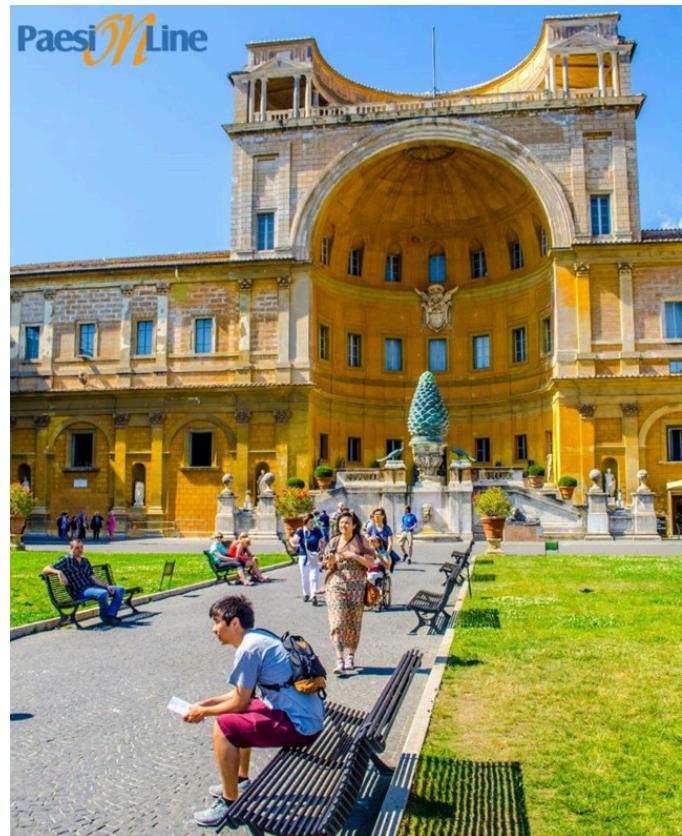
Tra la fine del ‘700 e la metà dell’800, il polo si ampliò e vennero organizzati gli allestimenti definitivi.

Oggi i Musei Vaticani aprono ai turisti un ampio percorso espositivo che attraversa le **sale della pinacoteca, le gallerie e le aree verdi come il cortile della Pigna** ideato dal Bramante dove la natura imita l'arte nell'armonia perfetta delle forme.

## Le opere principali dei Musei Vaticani...

La **pinacoteca vaticana** offre una preziosa raccolta di quadri provenienti da vari palazzi pontifici prevalentemente di tema sacro. Tra le opere troviamo il **polittico Stefaneschi** di Giotto, la **Trasfigurazione** di Raffaello, il **San Girolamo** di Leonardo da Vinci, la **Madonna dei Frari** di Tiziano, la **Deposizione** del Caravaggio e tanti altri dipinti dei maestri dell'arte.

I **Musei Vaticani** ospitano varie aree tematiche dedicate all'antichità. Il **Museo Gregoriano Egizio**, il **Museo Gregoriano Etrusco**, il **Museo Gregoriano Profano** con una ricca collezione di reperti greci e romani, e il **Museo Pio Cristiano** con altrettanti cimeli architettonici, scultorei e musivi del periodo antico.



Nell'area del **Museo di Chiaramonti** si trova la statua dell'**Augusto di Prima Porta** mentre nell'ala del **Museo Pio Clementino** appare ai turisti con tutto il suo pathos emotivo il famoso **Laocoonte**, rinvenuto nella domus aurea di Nerone, opera che esercitò una grande influenza su Michelangelo e sull'arte rinascimentale. In questa parte di museo si può ammirare anche l'enciclopedica raccolta nella **Sala degli Animali** che riproduce fedelmente le fattezze della fauna mediterranea, la **Galleria dei Busti** con le effigi di imperatori romani e divinità; sempre in quest'area del Museo di Chiramonti troviamo nella **Sala delle Muse** un altro cimelio che ispirò numerosi artisti e in particolare

Michelangelo: il **Busto del Belvedere**, di *Apollonios di Nestor* del I secolo a.C., un autentico gigante mitologico.

Si cambia tematica nella parte del **Museo Filatenico Vaticano** con una ricca collezione di francobolli, mentre al **Museo Missionario Etnologico** è possibile ammirare una raffinata esposizione di oggetti d'arte applicata.

Le splendide sale dei Musei Vaticani sono collegate da lunghe gallerie incredibilmente decorate con stucchi e marmi, come gli elementi preziosi della **Galleria dei Candelabri** o quella degli **Arazzi**. Degna di nota per l'excursus territoriale è la **Galleria delle Carte Geografiche** che descrive con encyclopedica precisione la geografia italiana e dei territori in possesso delle Chiese alla fine del '500. Un susseguirsi di 40 affreschi dell' "ecumene" al tempo conosciuto sotto la lunghissima volta decorata da *Girolamo Muziano* e *Cesare Nebbia*.

## ... e la bellezza della Cappella Sistina

Al fine della galleria ci si trova ad un bivio: si può scegliere il **percorso lungo** verso la Cappella Sistina che attraversa l'**Appartamento dei Borgia** e le magnifiche quattro **Stanze di Raffaello** dove ammirare

la perfetta composizione la **Scuola di Atene**, massima espressione dell'estro dosato con raziocinio.

*"Se la volta della Sistina è il punto d'arrivo dell'intera attività giovanile di Michelangelo, il Giudizio Universale dipinto sulla stessa parete di fondo della Cappella è il nucleo centrale della maturità."*

(CARLO ARGAN)

Il **percorso corto** invece conduce direttamente alla **Cappella Sistina**. Senza nulla togliere agli altri tesori, la sola vista a questo capolavoro vale il biglietto ai Musei Vaticani. La Cappella Sistina, dove tutt'oggi si svolgono le ceremonie solenni del **Conclave**, è tra le massime espressioni dell'arte occidentale.

L'intero ambiente descrive una narrativa strabiliante, un susseguirsi di racconti affrescati che culminano nel **Giudizio Universale**. C'è da perdersi in questo luogo abbellito dai maestri della storia dell'arte: **Botticelli, Perugino, Raffaello** e da **Michelangelo** che seguì gran parte del progetto decorativo lasciando il suo genio e una parte della sua anima in questo luogo.

Il **ciclo pittorico michelangiolesco** occupa l'intera superficie della volta: una perfetta coreografia di tutte le

rappresentazioni, animate dai colori vividi che rafforzano la carica emotiva in tutte le scene. Spiccano le **Storie delle Genesi con la Creazione di Adamo**, e il terrificante idillio del **Giudizio Universale**.

Quest'opera rapisce completamente l'attenzione dello spettatore e lo catapulta nel suo magnifico turbinio di colori con il quale descrive il coinvolgente racconto: a destra i beati che salgono al cielo e a sinistra la sofferenza dei dannati che soggiogati dal loro destino precipitano nell'inferno dove li attendono Caronte e Minosse.

La scena è dominata da Cristo Supremo Giudice nel mezzo della rappresentazione, circondato dalla Vergine, da santi, patriarchi e martiri. A rafforzare questa antitesi pittorica, spiccano in alto nelle lunette gli angeli con i simboli della passione mentre in basso si inscena la Resurrezione dei Morti e gli angeli che suonano le trombe del giudizio. L'insieme appare come l'epilogo delle scelte dell'essere umano al cospetto del Divino.



Il Musei Vaticani sono un susseguirsi di bellezza. Oltre alla Cappella Sistina, ai musei e alle gallerie si aggiungono la **Sala della Biga**, delle **Nozze Aldobrandine**, dei **Papiri**, ulteriori capitoli di storia che si sfogliano con gli occhi, tra reperti e opere assolute.

Un enorme polo espositivo che racchiude ma al contempo si rivela un gioiello nella struttura, come la **Scala Elicoidale disegnata da Bramante** che si incontra verso l'uscita, una struttura a spirale dove un transito può rivelarsi un'esperienza. I Musei Vaticani con i suoi tesori racchiusi tra volte di stucchi e soffitti preziosi sono la testimonianza della ricchezza di questo Stato nel cuore di Roma.

## Elena Bittante

 Viale Vaticano, 00165 Roma  
 Ottaviano San Pietro - Musei Vaticani

## Musei Capitolini



### MUSEI E PINACOTECHE

I **Musei Capitolini** si trovano sulla **Piazza del Campidoglio**, sede del Municipio della città di Roma, che ospita una copia fedele della Statua Equestre di Marco Aurelio, e rappresentano uno dei complessi più importanti della capitale sia per la loro storia, lunga oltre 500 anni, sia per la qualità delle opere esposte.

Essi si sviluppano all'interno di due stupendi palazzi, il **Palazzo dei Conservatori** (dove si trovano il **Museo del Palazzo dei Conservatori** e la **Pinacoteca Capitolina**) e il **Palazzo Nuovo**, che ospita il **Museo Capitolino**:

- **Palazzo dei Conservatori:** questo storico edificio ospita alcune meravigliose sale, come la **Sala dei Capitani**, la **Sala dei Trionfi**, la **Sala degli Arazzi** e la **Sala della Lupa**, così chiamata perché al suo interno si trova la celebre **Lupa Capitolina** che

allatta Romolo e Remo, da sempre simbolo di Roma. Sempre nel palazzo si trova il **Museo del Palazzo dei Conservatori**.

- **Pinacoteca Capitolina:** Sempre nel Palazzo dei Conservatori si trova la **Pinacoteca Capitolina**, che ospita importanti opere, tra l'altro, di **Velasquez**, di **Caravaggio** e di **Tiziano**.

**Palazzo Nuovo:** al suo interno si trova il **Museo Capitolino**, la cui vera attrazione è costituita dall'originale della **Statua Equestre di Marco Aurelio**, assieme alla quale si possono visitare la **Sala degli Imperatori** e la **Sala del Galata Morente**, che prende il nome dall'omonima scultura.

 Piazza del Campidoglio

 0682059127

 Colosseo

## Galleria Borghese



### MUSEI E PINACOTECHE

Una gita a **Roma** non può dirsi completa se non si visita il **Museo di Galleria Borghese**. Le opere custodite al suo interno sono davvero tante, ma tra queste non si possono non citare le **sculture in marmo** raffiguranti **Paolina Bonaparte Borghese**, **Apollo** e **Dafne** (riprende la Metamorfosi di Ovidio) e il **Ratto di Proserpina** di Gian Lorenzo Bernini.

La **collezione pittorica** comprende, invece, tele firmate da grandi pittori quali **Caravaggio, Raffaello, Rubens, Carracci e Tiziano**.

## INDICE

- [1. Storia](#)
- [2. Dove si trova e come si arriva](#)
- [3. Costo del biglietto](#)
- [4. Orari](#)
- [5. Quando andare](#)
- [6. Curiosità](#)



## Storia e origini di Galleria Borghese

La **palazzina borghese** e il **parco circostante** vengono eretti in un **vigneto** limitrofo alle **mura aureliane** all'inizio del **XVII secolo**.

I lavori, che vengono affidati a **Flaminio Ponzo** e **Vasanzio**, si protraggono per un intero anno; l'arredo e la sistemazione del giardino richiedono, invece, più tempo.

## Dove si trova Galleria Borghese e come vi si arriva

La **Galleria Borghese** si trova in **Piazzale Scipione Borghese 5** e può essere raggiunta in **metropolitana, autobus, taxi, tram e auto**.

- **Metropolitana:** prendere i mezzi della linea A e scendere alla fermata di Flaminio o Piazza di Spagna.
- **Autobus:** ci sono diverse linee che portano a Villa Borghese e alcune attraversano il parco da una parte all'altra.
- **Taxi:** prendere il mezzo e farsi portare in Via Pinciana o Via Vittorio Veneto.
- **Tram:** le linee interessate sono la 19, 3 e 2.
- **Auto:** seguire le indicazioni e lasciare la macchina in un parcheggio a pagamento.

## Costo del biglietto per Galleria Borghese

Il **costo del biglietto** per visitare la **Galleria Borghese** è il seguente.

- **Ticket intero:** euro 13,00 (supplemento di euro 2,00 per la prenotazione obbligatoria).
- **Ticket ridotto:** euro 2,00 (supplemento di euro 2,00).
- **Ticket gratuito con prenotazione obbligatoria** (euro 2,00): ragazzi di età inferiore a 18 anni, scolaresche e studenti universitari (per maggiori informazioni consultare la pagina web ufficiale).

## Orari di apertura di Galleria Borghese

**Galleria Borghese** è aperta al pubblico dal **martedì** alla **domenica** dalle **ore 09.00** alle **ore 19.00** (ultimo ingresso alle 17.00); il **giovedì** si possono, inoltre, effettuare visite

in **orario serale** (dalle ore 19.00 alle ore 21.00).



**Il museo è chiuso il 25 Dicembre e il 1 Gennaio.**

## Quando e perché visitare Galleria Borghese

La **Galleria Borghese** è un vero e proprio scrigno ricco di tesori ed è fondamentale includerla nel proprio tour romano; gli appassionati d'arte possono, difatti, ammirare opere pittoriche e scultoree di grande pregio.

Si consiglia infine di visitarla, data la sua enorme popolarità, nei **giorni lavorativi** (l'affollamento che si registra nel fine settimana non consente di apprezzarne pienamente il valore).

## Curiosità su Galleria Borghese

La principale nota curiosa riguarda la **Deposizione Borghese** di Raffaello (dipinto a olio su tavola); l'opera viene illegittimamente prelevata nel 1608, su ordine di Scipione, dalla cappella Baglioni (Chiesa di San Francesco-Perugia) e trasportata a Roma.

Il quadro, giunto nella capitale, viene assegnato a Scipione con motu proprio papale.

- 📍 Piazzale del Museo Borghese, 5
- 📞 39 06 32810
- 🌐 Spagna

## Palazzo Massimo



○○○○  
MUSEI E PINACOTECHE

**Palazzo Massimo**, edificato in stile neo rinascimentale fu acquistato dal Ministero dei Beni Culturali in seguito al ritrovamento nella sua proprietà dei resti di un'antica via romana e degli importanti reperti annessi. Oggi ospita uno dei **Musei Nazionali di Roma**, forse uno dei più meritevoli, a due passi dalla **Stazione Termini**.

Al suo interno troverete esposta "Niobe", la scultura di donna che cade all'indietro mostrando volto e seno mentre cerca di liberarsi delle frecce scagliate da Artemide e Apollo. Ci sono "l'ermafrodita addormentato", la "Fanciulla di Anzio", il "Discobolo Lacelotti", solo per citare alcune delle mirabili opere classiche conservate al suo interno.

**Il Museo Nazionale di Palazzo Massimo alle Terme** fa parte del circuito **Roma Card**. E' aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 escluso il lunedì.

**Il biglietto d'ingresso**, al costo di **7 Euro**, è valido 3 giorni e permette l'ingresso a **Palazzo Massimo, Palazzo Altemps, Crypta Balbi e Terme di Diocleziano**.

📍 Largo di Villa Peretti 1

## Museo delle Mura



● ● ● ○

MUSEI E PINACOTECHE

Il **Museo delle Mura** di Roma si trova presso Porta San Sebastiano, una delle porte che segnavano l'ingresso in città

attraverso le Mura Aureliane.

Camminare sulle mura è unico, poiché da sopra si vede un panorama che non ha eguali, e si può capire ancora meglio la storia e l'evoluzione della Città Eterna. A pochi passi, inoltre, c'è l'ingresso del **Parco della Caffarella**, uno dei più importanti e noti parchi urbani di Roma.

📍 Via di Porta San Sebastiano 18, Roma

📞 +39 06 0608

## Il Museo Del Risorgimento



● ● ● ○

MUSEI E PINACOTECHE

Un archivio della memoria rinascimentale. Si possono ammirare i ritratti e gli oggetti dei personaggi che costruirono l'Italia: la penna di Mazzini, i volantini che D'Annunzio lanciò su Vienna nel 1918, la coperta con cui Garibaldi, ferito in Aspromonte, fu avvolto e i manoscritti autografi di Cavour.

📍 Via di San Pietro in Carcere, 00187 Roma

📞 +39 06 679 3526

🚇 Colosseo

## Museo dell'Ara Pacis



● ● ● ●

#### MUSEI E PINACOTECHE

**Il Museo dell'Ara Pacis a Roma** è uno dei luoghi più visitati dai turisti italiani ed internazionali, non soltanto per ammirare il famoso Altare della Pace, ma anche per le mostre permanenti e temporanee installate al suo interno.

## Storia del Museo dell'Ara Pacis

Per lungo tempo, l'Ara Pacis non è stata accessibile al pubblico ed è solo con la costruzione negli anni novanta del museo, che questo importante reperto archeologico può essere ammirato nuovamente. L'Ara Pacis o Altare della Pace è un **altare commissionato da Augusto nel 9 a.C.** dedicato alla Pace. L'Ara Pacis è una costruzione imponente in marmo, decorata a rilievo con motivi ispirati all'arte ellenica e latina. Il monumento è intervallato da **diversi bassorilievi** raffiguranti scene politiche, rimandi alla pace e dove è raffigurato anche Augusto come pontefice

maximo. Il Museo è stato realizzato dall'architetto statunitense **Richard Meier**, che ha deciso di costruire una galleria in cristallo che consente la visione dell'Ara Pacis anche dall'esterno.

## Come arrivare

Il Museo dell'Ara Pacis si trova sul **lungotevere**, nei pressi di Palazzo Borghese e Piazza del Popolo, per questo è consigliabile evitare di usare l'auto e di utilizzare esclusivamente i mezzi pubblici. La maggior parte degli autobus che effettuano corse per il centro storico si fermano nei pressi dell'Ara Pacis, invece con la metropolitana (linea A) vi basterà **scendere alla fermata Piazza di Spagna**, proseguire per Via Condotti e poi percorrere un breve tratto del lungotevere.

## Orari e prezzi

Per chi vuole visitare il Museo dell'Ara Pacis, è possibile prenotare i biglietti sia per gruppi che per singoli soggetti chiamando lo 060608, tutti i giorni dalle 9.00 – 19.00 e poi **stamparli direttamente online** dal sito [http://www.arapacis.it/informazioni\\_pratiche/](http://www.arapacis.it/informazioni_pratiche/). Per quanto riguarda invece gli orari di apertura, l'Ara Pacis è aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30 e la biglietteria chiude un'ora prima. Il prezzo del biglietto per

visitare esclusivamente il Museo dell'Ara Pacis è: intero € 10,50 e ridotto € 8,50. Per chi desidera invece **visitare le mostre all'interno del museo** sarà necessario acquistare un biglietto serpato o il pacchetto mostra museo al prezzo intero di € 17,00 e ridotto € 13,00. All'interno del Museo sarà anche possibile noleggiare delle audioguide o partecipare a delle visite guidate.

## Perché visitare il Museo dell'Ara Pacis

Il Museo dell'Ara Pacis ospita una delle più importanti testimonianze della storia romana e in particolare è uno dei **pochi esempi dell'architettura di epoca augustea**. Oltre ad ospitare l'Altare della Pace, IL Museo organizza mostre permanenti e temporanee come quella dedicata all'imperatore Claudio. Il calendario degli eventi è sempre in costante aggiornamento, quindi vi consigliamo di visitare il sito ufficiale del Museo per rimanere sempre aggiornati.

## Curiosità

Per ricostruire e restaurare con precisione i fregi e i bassorilievi presenti sull'altare sono state impiegate tecniche all'avanguardia, inoltre nel 2009 è stata promossa

**l'iniziativa Ara Com'Era:** una ricostruzione virtuale dell'ara a colori tramite proiettori digitali.

 via Lungotevere in Augusta

## Museo Nazionale L.pigorini

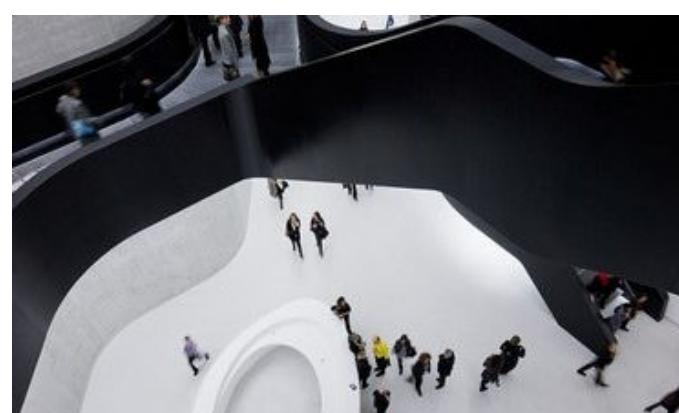


MUSEI E PINACOTECHE

 Piazza Guglielmo Marconi, 14, Rome

 +39 06 549521

## MAXXI



MUSEI E PINACOTECHE

Mostre, workshop, laboratori, spettacoli, progetti formativi, sono queste alcune delle attività del **MAXXI**, prima istituzione nazionale ideata e realizzata come un campus per la cultura e dedicata alla creatività contemporanea. Il **MAXXI**, non

vuole perciò essere solo un luogo dove esporre opere ma soprattutto un laboratorio dove sperimentare l'innovazione dove studiare, ricercare e produrre.

Il **MAXXI**, gestito da una Fondazione costituita nel luglio 2009 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ospita due musei: il **MAXXI Arte** e il **MAXXI Architettura**.

La missione del **MAXXI**, inoltre, è quella di promuovere l'architettura e l'arte del XXI secolo, raccogliendo tutte le testimonianze della creatività del nostro tempo conservandole e mettendole a disposizione dei fruitori della struttura per lo studio e la sperimentazione.

La sede del **MAXXI** è una grande opera architettonica progettata da **Zaha Hadid** e caratterizzata da forme originali e spettacolari costruita nel quartiere **Flaminio** di Roma.

 Via Guido Reni, 4A, Roma  
 06 320 1954

## Museo Delle Cere





## MUSEI E PINACOTECHE

La raccolta è la prima in Italia e la terza in Europa per importanza e numero di personaggi rappresentati. Fra le scene e i personaggi più celebri vi è Napoleone che viene incoronato imperatore, seguendo i dettami del famoso quadro di David. Si può stare faccia a faccia con Oscar Wilde e Leopardi, con Stalin e Churchill, Wagner e Leonardo da Vinci.

 Piazza dei Santi Apostoli, 68A, 00187 Roma  
 +39 06 679 6482

## GNAM





## MUSEI E PINACOTECHE

A Roma certo l'arte non manca, ma per chi volesse una pausa dalla storia per tuffarsi nel moderno, ha un'alternativa:

GNAM.

La **Galleria Nazionale d'Arte Moderna** che custodisce le opere di tanti sconosciuti, come Klimt, Cezanne, Rodin, Canova, Monet, Van Gogh, Degas.

La posizione è assolutamente centrale a pochi passi da **Villa Borghese**, in Viale delle Belle Arti 131, fermata metro Flaminio o tram 3.

 Flaminio Piazza del Popolo?

## Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia



## MUSEI E PINACOTECHE

Fondato nel 1889 allo scopo di raccogliere insieme tutte le antichità pre-Romane del Lazio, dell'Etruria meridionale e dell'Umbria, annovera il tesoro più famoso: il Sarcofago degli Sposi, che rappresenta una coppia di sposi a grandezza quasi naturale che si adagia in una luminosa posa conviviale o simposiale.

 Piazzale di Villa Giulia, 9, 00197 Roma  
 +39 06 320 1706

## Museo Storico Granatieri Di Sardegna



## MUSEI E PINACOTECHE

 Piazza di S. Croce in Gerusalemme, Roma  
 +39 06 702 8287

## Museo Storico Della Fanteria



## MUSEI E PINACOTECHE

 Piazza di S. Croce in Gerusalemme, Roma  
 +39 06 702 7971

## Museo Nazionale Delle Paste Alimentari



## MUSEI E PINACOTECHE

Nelle undici sale espositive si ha la possibilità di scoprire come dal grano nasca la pasta e quali siano i procedimenti usati nell'impastatura e nell'essiccamiento, sia con l'antico processo artigianale che con la moderna tecnologia industriale. È dedicato all'invenzione della "pasta secca", un'innovazione che ne ha permesso la conservazione per mesi e anche per anni.

 Via Flaminia 141/SC.A, 00196 Roma  
 +39 06 699 1120  
 Barberini Fontana di Trevi

## Museo E Galleria Borghese



## MUSEI E PINACOTECHE

5, Piazzale Scipione Borghese  
068548577

### Musei Gratis



## MUSEI E PINACOTECHE

Musei gratuiti a Roma? Si può, e non solo durante la *Notte dei Musei*. Nella capitale “museo a cielo aperto” per eccellenza, infatti, oltre alle bellezze monumentali ad ogni angolo di strada, decine sono i musei gratuiti aperti durante l’intero anno.

Per chi vuole assaporare l’atmosfera della storia più vicina a noi, il **Museo Archeologico della Via Ostiense** (via Raffaele Persichetti, 3) è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13:30. La Porta San Paolo che la ospita, realizzata nel 1954, illustra

l’importanza dell’asse stradale Ostiense che collega Roma ad Ostia, oltre a reperti del III secolo d. C. Patriottica è la storia raccontata nel **Museo Centrale del Risorgimento** al Vittoriano (9:19.30. Chiuso il Lunedì e festività), con decine di documenti e dipinti che testimoniano le imprese degli eroi risorgimentali Mazzini e Garibaldi, al quale è dedicato anche un altro museo gratuito della capitale: il **Museo Storico Garibaldino** di Largo Porta San Pancrazio 9 (aperto 3 mattine a settimana compreso il sabato dalle 9 alle 14).

Ma Roma non è solo storia. Per gli appassionati dei numeri, infatti, il **Museo di Matematica** (piazzale Aldo Moro 5) è sempre aperto ma visitabile solo su appuntamento; gli amanti di letteratura, invece, hanno l’imbarazzo della scelta tra il **Museo Mario Praz**, critico letterario da scoprire e riscoprire (Via Giuseppe Zanardelli 1) e la **Casa Romana di Pirandello**, nella quale il famoso scrittore e giornalista ricevette il premio Nobel nel 1934 (visitabile tutti i giorni nei seguenti orari: lunedì e martedì 9-14; dal mercoledì al venerdì 9-18). Per i bambini, da non dimenticare il **Museo dei Giocattoli** (tutti i giorni, 15-19. Sabato e domenica 10-12/15-19. Chiuso: Lunedì e Martedì).

Pronti a fare la fila, infine, l'ultima Domenica di ogni mese: anche ai **Musei Vaticani** l'ingresso è gratuito. E da non perdere.

 Roma, Italia

## Museo Centrale Del Risorgimento



MUSEI E PINACOTECHE

 Via Di San Pietro In Carcere

 066793598

## Cimitero dei Cappuccini



MUSEI E PINACOTECHE

Il **Cimitero Monumentale dei Padri Cappuccini** è una tappa obbligata tra le bellezze fuori dal comune del turismo religioso della capitale.

"*Noi eravamo come voi e voi sarete come noi*", questa la scritta macabra che dà il benvenuto al **Coemeterivm**, complesso di quattro stanze adiacente all'ingresso della Chiesa dell'Immacolata Concezione in via Veneto 27.

La particolarità di queste cripte, ritratte anche sulla copertina di un bootleg dei Cure, è quella di contenere i resti di **circa 4000 frati**, morti tra il 1525 e il 1870 a Roma: teschi intatti, ossa, femori, vertebre e rotule costituiscono l'elemento decorativo delle ghirlande e dei lampadari che "abbelliscono" le pareti e le cappelle, nelle quali è possibile scorgere anche i sai originali del periodo nel quale i frati vissero e furono uccisi.

Ancora dubbie **le cause di tale macabra realizzazione**: c'è chi sostiene che sia opera di un francese in fuga dal Terrore del XVIII secolo, chi che sia la tragica conseguenza di una setta massonica e chi dice, e questa è l'ipotesi più accreditata, che **siano stati i cappuccini stessi** in quanto monito alla fugacità del corpo e della vita.

Il **Cimitero** è aperto **tutto l'anno** e tutti i giorni (tranne il Giovedì) fino alle ore 18; un'offerta per entrare in un piccolo luogo che di certo rimarrà grandemente impresso nella memoria dei suoi visitatori.

## Macro



## ATTRATTIVE

### Cappella Sistina



### ALTRÉ ATTRAZIONI

L'attrazione più bella e incredibile dei Musei Vaticani, uno dei luoghi più cercati di Roma: la Cappella Sistina.

## Storia della Cappella Sistina

La **Cappella Sistina** è uno dei luoghi sacri più famosi e visitati al mondo, sia per la sua grande valenza religiosa che per i celebri affreschi che la decorano, realizzati nel XVI secolo da **Michelangelo Buonarroti** e da altri artisti dell'epoca.

### MUSEI E PINACOTECHE

In una vecchia e abbandonata ex fabbrica della birra Peroni, qualche lungimirante architetto ha collocato il Museo d'Arte Contemporanea di Roma. Si susseguono le mostre di arte contemporanea, italiana e straniera, che si potranno gustare dopo essere passati nella caratteristica caffetteria.

 **Policlinico**

Edificata alla fine del XV secolo, la Cappella Sistina fu decorata, per quel che riguarda le pareti laterali, con affreschi rifiniti a secco realizzati da alcuni degli **artisti** più famosi del momento e quasi tutti provenienti da Firenze, in quanto il **Papa Sisto IV** (da cui prende il nome) stava in quegli anni intensificando i rapporti diplomatici con la famiglia De' Medici.

Alla guida del cantiere vi era **Perugino** (maestro di Raffaello) e gli altri artisti coinvolti era il **Ghirlandaio**, Sandro **Botticelli**, Cosimo Rosselli, **Pinturicchio** e Biagio d'Antonio; il tema della decorazione erano le vite di Mosè e di Cristo e ancora oggi sono famosissimi la **Consegna delle Chiavi** del Perugino e la **Punizione dei Ribelli** di Botticelli.

Tra i 1508 e il 1512 a **Michelangelo** Buonarroti realizzò la decorazione **volta** della Cappella Sistina, in un articolato gioco di architetture e corpi che mettono in scena alcuni degli episodi salienti raccontati nel

**Vecchio Testamento** (come non ricordare **La creazione di Adamo** con le due dita che si toccano?).

Lo stesso Michelangelo Buonarroti, tra il 1536 e il 1541, realizzò sulla parete di fondo della cappella **Il Giudizio Universale**, un'opera colossale e sconvolgente che suscitò feroci **critiche** per i troppi nudi presenti (che alcuni anni dopo furono coperti dal pittore **Daniele da Volterra**, che da allora fu soprannominato Braggettone) e per il gran numero di figure.

Oggi la Cappella Sistina è sede di numerose **celebrazioni** e il luogo in cui si riunisce il **Conclave** per eleggere il nuovo Pontefice.

## Info utili per la visita: prezzi e orari

La visita alla Cappella Sistina è inclusa nel percorso dei **Musei Vaticani** ed è **aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 16.00**.

Il costo del **biglietto**, che consente la visita della Cappella Sistina e dei Musei Vaticani, è di **17 € intero e 8 € ridotto**.

**L'ultima domenica del mese** l'entrata ai Musei Vaticani è gratuita.

- 📍 Viale Vaticano
- 📞 0669883333
- 🚍 Ottaviano San Pietro - Musei Vaticani

## Piazza San Pietro



[ALTRE ATTRAZIONI](#)

## INDICE

1. [Storia](#)
2. [Come arrivare](#)
3. [Quando andare](#)
4. [Info utili](#)



## Storia e origini di Piazza San Pietro

Senza ombra di dubbio, **Piazza San Pietro** è uno dei **simboli più riconoscibili** non sono dello **Stato Vaticano**, bensì della capitale italiana e più in generale **dell'Occidente**.

Piazza San Pietro stupisce grazie alle sue **dimensioni straordinarie** e alla concentrazione di capolavori, che hanno capacità di attirare tutt'oggi milioni di visitatori ogni anno.

Piazza San Pietro fu **eretta per volontà di papa Alessandro VII** che commissionò all'architetto più in vista di quell'importante epoca architettonica romana, il **Bernini**, la sua progettazione e costruzione che durò **dal 1656 al 1667**.

Al centro della piazza campeggiano **l'obelisco e le due fontane** e su tutto troneggia l'imponente Basilica, centro della Cristianità. Piazza San Pietro è particolarmente famosa per le sue 284 **colonne**, che **abbracciano l'enorme lastricato ovale** al centro del quale spiccano l'obelisco e le fontane, creando un portico con ben quattro file.

Come apparirà chiaro durante una passeggiata qui in mezzo, a livello prospettico il **colonnato di Piazza San Pietro** è davvero **intrigante**, oltre a rappresentare dal punto di vista simbolico **l'abbraccio della Chiesa Cattolica ai propri fedeli** che accorrono a salutarne il capo supremo.

## Come arrivare a Piazza San Pietro

In assoluto il modo migliore per arrivare a Piazza San Pietro è quello di percorrere **Via della Conciliazione**: in un ideale percorso a piedi, si giungerà qui dopo aver visitato Castel Sant'Angelo.

La **spettacolarità di Piazza San Pietro**, intuitibile anche a coloro che vi si approcciano da lontano, renderà il percorso pedonale ancor più bello.

Per chi si muove con i **mezzi pubblici** le opzioni migliori sono il **tram 19** (fermata Risorgimento) oppure gli **autobus 40, 62, 64 e 81**. In alternativa si può prendere il **treno**, scendendo alla stazione dedicata.

## Quando e perché visitare Piazza San Pietro

Al netto della sua centralità per la religione cattolica, Piazza San Pietro è uno degli **esempi architettonici di maggior pregio di tutta l'arte occidentale**.



È consigliabile **individuare le ragioni della propria visita** per poi pianificarla con attenzione: se si vuole prendere parte a delle **celebrazioni religiose**, ci si dovrà attenere ai momenti più importanti, quali l'**Angelus domenicale** o le festività pasquali e natalizie.

Se invece si vuole ammirare la bellezza di Piazza San Pietro **senza una folla di gente** devota, meglio pianificare una visita **durante la settimana**.

## Informazioni utili per una visita a Piazza San Pietro

Per visitare **solo Piazza San Pietro** e non anche la Basilica e i Musei, è possibile e per certi versi anche consigliabile un appuntamento **nelle ore meno affollate o dopo il tramonto**, quando la piazza sarà ancor più affascinante.

**Eventuali orari d'apertura** fanno invece riferimento **solo alla Basilica**, che può essere chiusa in concomitanza con eventi particolari, **oppure agli adiacenti Musei Vaticani**, che di domenica rimangono chiusi, tranne l'ultima del mese.

 Piazza San Pietro

## San Pietro in Montorio



### ALTRE ATTRAZZIONI

Alle pendici del Gianicolo, la Chiesa di San Pietro in Montorio sorge dove, secondo la tradizione, fu crocifisso a testa in giù l'apostolo Pietro. Nel chiostro si può ammirare il tempioletto del Bramante, capolavoro dell'arte rinascimentale.

 Piazza di San Pietro in Montorio, 2, 00153 Roma  
 +39 06 581 3940

## Rainbow MagicLand



### NEI DINTORNI

**Rainbow MagicLand** è il parco divertimenti a Roma-Valmontone. È un parco nato da pochi anni ma è già ben avviato e strutturato, con attrazioni **per grandi e per bambini**. Avendo una famiglia con due bambini piccoli, 2 e 6 anni, mi sono dedicato più alla parte dedicata ai bambini che è molto ben organizzata.

Un consiglio per chi va nelle giornate di piena estate: portare **protezione solare**, asciugamani e vestiti di ricambio, ci sono alcuni giochi con acqua ai quali i bambini non sanno resistere. Per chi arriva da Latina o sud di Latina la direzione da seguire è Latina-Cisterna di Latina-Velletri-Velletri stazione-Artena-**Valmontone**; da qui poi si possono seguire le indicazioni sia su cartelloni sia sull'asfalto.

Il parco è situato accanto all'**outlet di Valmontone**, la strada per arrivare è la stessa. Il parcheggio è **a pagamento** ed è all'ombra, è utile pagare il ticket appena arrivati, le casse si trovano appena prima di arrivare all'entrata del parco e così si evita la fila all'uscita. Per mangiare, consiglio **il ristorante del castello**: con due menù si mangia in tre. Per risparmiare un po' c'è il self service.

In definitiva il parco è un buon divertimento **per genitori e figli**, un po' caro ma quale parco non lo è. Altro consiglio **last minute**: ci sono due fontanelle dove fare rifornimento di acqua, portate con voi qualche bottiglia.

 Via della Pace, Valmontone  
 +39 06 95318700

## Catacombe



● ● ● ●

### ALTRÉ ATTRAZIONI

Le **Catacombe di San Callisto** si sviluppano su **4 diversi livelli** e raggiungono una **profondità** di **20 metri** per un totale di **20 km** di stretti **cunicoli**. Rappresentano, nel **III secolo**, il **cimitero ufficiale** della **Chiesa di Roma** e custodiscono le **spoglie** di **mezzo milione** di **cristiani** (cittadini, martiri e pontefici).

## Storia e origini delle Catacombe

Il **cimitero sotterraneo** nasce nel **II sec d.C.** quando sorge la necessità di dare una degna sepoltura ai cristiani (il costo della terra è troppo alto e vi è poco spazio a disposizione). Le catacombe comprendono un labirinto di **gallerie** con piccole **nicchie rettangolari** dove vengono adagiate le **salme** avvolte in un **lenzuolo**; ciascun loculo viene chiuso con una lapide su cui viene inciso un **simbolo cristiano** e il **nome del defunto**.

## Dove si trovano le Catacombe

La **Catacombe** di San Callisto si trovano in **Via Appia Antica 110** tra la **Chiesa del Quo Vadis** e la **Basilica di San Sebastiano**.

## Come si arriva

Le **Catacombe** possono essere raggiunte dalla **Stazione Termini** con i **mezzi pubblici** (bus e metropolitana) e **privati**.

- **Autobus:** prendere il 714, scendere alla fermata Navigatori e proseguire a piedi per circa 1 km lungo Via delle Sette Chiese.
- **Metropolitana:** linea A (direzione Anagnina) fino alla fermata San Giovanni; prendere, quindi, il bus 218 fino alle Fosse Ardeatine. Linea B (direzione Laurentina) fino alla fermata Colosseo o Circo Massimo; proseguire sul bus 118 fino a destinazione.
- **Automobile:** imboccare l'uscita 24 o 27 dal Grande Raccordo Anulare e seguire le indicazioni stradali.

## Costo del biglietto per visitare la Catacombe

Il **costo del biglietto d'ingresso** alle **Catacombe** è il seguente.

- **Euro 8,00** (intero).
- **Euro 5,00** (ragazzi da 7 a 16 anni, scolaresche, studenti universitari di architettura, storia dell'arte e beni culturali fino a 25 anni, membri del clero).

L'**ingresso** è totalmente **gratuito** per bambini fino a 6 anni d'età, disabili eventualmente accompagnati e altre categorie di persone (per **maggiori informazioni** consultare la **pagina web ufficiale**).

## Orari di apertura delle Catacombe

Le **Catacombe** sono **aperte tutti i giorni** (fanno eccezione il mercoledì, Capodanno, Natale e Pasqua) e osservano il seguente orario.

- **Mattina:** dalle 09.00 alle 12.00.
- **Pomeriggio:** dalle 14.00 alle 17.00.

Le visite guidate, che si tengono ogni 30 minuti, durano circa poco meno di un'ora.

## Quando e perché visitare le Catacombe

Le **Catacombe** sono un luogo suggestivo da visitare nel corso di un **fine settimana** a **Roma**. Il cimitero sotterraneo conduce il turista alla scoperta di un mondo nascosto; la visita guidata non è pericolosa, ma non è adatta a chi soffre di **claustrofobia** e **attacchi di panico**.

## Alcune curiosità sulle Catacombe

Le **Catacombe** ospitano diverse aree degne di nota e tra queste vi è, senza ombra di dubbio, la **Cripta dei Papi**. Questo luogo, meglio noto come il **piccolo Vaticano**, custodisce le spoglie di 9 pontefici e 8 dignitari della Chiesa del III secolo. Segue

una sosta nella **Cripta di Santa Cecilia** anche se la sua salma è stata spostata nella basilica, a lei dedicata, in Trastevere.

Via Appia Antica 126  
 39 06 5130151

## Il Giardino degli Aranci



### ALTRE ATTRAZIONI

Piccolo parco sull'Aventino, il Giardino degli Aranci regala una splendida vista sul Tevere, fino a San Pietro. Guardate dal buco della serratura del cancello del Priorato dei Cavalieri di Malta: avrete una vista unica della Basilica.

## Campidoglio



### ALTRE ATTRAZIONI

Il **Campidoglio** - uno dei sette colli sui quali sorge la città di Roma – è oggi la sede principale dell'amministrazione civile della capitale. Completamente edificato, al colle si

accede tramite un famosa scalinata - la **“Cordonata”**, che porta dritta all'omonima piazza - sulla quale vegliano le statue dei Dioscuri, i figli di Zeus, Castore e Polluce. Se i primi insediamenti sul colle risalgono al quarto secolo a.C., è l'età **medievale e moderna** a dare al Monte Capitolino (l'altro nome del Campidoglio) l'aspetto attuale. La piazza, con al centro la statua equestre dell'imperatore **Marco Aurelio**, è stata infatti progettata da Michelangelo; alla costruzione della stessa seguirono il Palazzo dei Conservatori e il Palazzo Nuovo.

Il **Campidoglio** oggi ospita la sede del Comune di Roma.

Piazza Campidoglio, 55,

## Foro Traiano



### ALTRE ATTRAZIONI

Importante reperto archeologico di Roma Antica, il Foro Traiano è il più recente e il più ampio tra i Fori Imperiali. Ospita la Colonna Traiana, costruita nel I secolo d.C. per celebrare la conquista della Dacia e perfettamente conservata.

Via dei Fori Imperiali

## La città dei ponti, visita notturna



● ● ● ●

#### [ALTRE ATTRAZIONI](#)

Il centro di Roma, soprattutto di notte, gira intorno a piazza Trilussa e ponte Sisto, due luoghi davvero incantevoli sia architettonicamente che a causa della loro particolare atmosfera, infatti sopra a ponti costruiti duemila anni fa (ponte Sisto è stato costruito da Papa Sisto IV tra il 1474 e il 1479), corrono automobili, bus e tram che uniscono il presente al passato, creando un incredibile flusso di traffico e di vita notturna.

A piedi si può facilmente giungere a Campo de' Fiori, a piazza Navona, oppure al Pantheon, oppure ancora si può arrivare a Castel sant'Angelo, o perdersi nei vicoli di trastevere! Dovunque si preferisca andare, una passeggiata notturna partendo da lì è forse una delle attrazioni notturne più divertenti della città, davvero ricca di vita e locali, soprattutto nelle belle stagioni.

#### [Serratura della Villa del Priorato di Malta](#)



● ● ● ●

#### [ALTRE ATTRAZIONI](#)

Dal **Colosseo** a **Piazza di Spagna**, da **Piazza Navona** ai vicoletti di **Trastevere**, **Roma** è piena di luoghi che, nonostante siano ormai turistici, conservano intatto il loro fascino autentico e monumentale al tempo stesso. C'è, però, una **Roma insolita** che vorremmo farti scoprire, una Roma che ancora riesce a custodire (quasi) gelosamente alcuni suoi segreti.

## Dove si trova il Buco della Serratura di Roma

Hai presente i famosi sette **colli di Roma**? Bene, uno di questi è l'**Aventino**, ed è proprio qui che vogliamo portarti per mostrarti il **Buco della Serratura** più famoso (ma in fondo neanche così tanto) di Roma.

Il buco della serratura in questione è quello del cancello del **Priorato dei Cavalieri di Malta**, che si trova a meno di 200 metri dal

**Giardino degli Aranci** e a due passi dal magnifico **Circo Massimo**. Siamo, dunque, in una zona centralissima della città, a pochi passi da te c'è il consueto traffico congestionato di Roma; eppure non lo sentirai neanche, perché qui a regnare sovrano è il silenzio, la pace e la tranquillità.

## Perchè vedere il buco della serratura a Roma

Ma cosa rende tanto speciale questo posto? Te lo diciamo subito.

Dal buco della serratura del Priorato di Malta vedrai il leggendario **Cupolone della Basilica di San Pietro** come non l'hai mai visto. Perché sarà anche splendido da ogni punto di vista lo si guardi, ma visto da qui ha tutto un altro aspetto. Grazie ad un **gioco prospettico** decisamente insolito ed emozionante, infatti, appare quasi piccolissimo, ed è spettacolare incorniciato com'è dalle siepi del giardino settecentesco del Priorato. Se ti godi la vista al tramonto, poi, ti assicuriamo che non la dimenticherai mai più.

## Curiosità

Quella della Villa del Priorato di Malta sembra essere l'unica serratura al mondo da cui si può vedere un altro stato (il **Vaticano**), pur stando su **suolo italiano** e attraverso la porta di una villa che gode del diritto di **extra territorialità** (la villa è infatti la sede istituzionale dell'Ordine del Gran Priorato di Roma dei cavalieri di Malta). Niente male, vero?

📍 Piazza dei Cavalieri di Malta 4

## Piazza Santa Maria in Trastevere



### ALTRE ATTRAZIONI

La **Piazza Santa Maria in Trastevere** prende il suo nome dall'imponente Basilica omonima, accanto si può ammirare i palazzo papale del '400, il palazzo di San Callisto mentre al centro della piazza si trova la spettacolare fontana monumentale.

## Posizione e come arrivare

Passeggiando tra i caratteristici vicoli di Trastevere e la Città vecchia si raggiunge la piazza di Santa Maria in Trastevere (Roma),

una delle più belle e caratteristiche della Città eterna. Qui vi è sempre una grande vitalità data la grande frequentazione della popolazione locale, i turisti e i molti artisti di strada che si alternano rendendo la piazza ancora più pittoresca. Situata nel cuore di Roma è facile da raggiungere sia a piedi che con i mezzi pubblici o un taxi.

## Quando e perché visitarla

La piazza Santa Maria in Trastevere è un luogo di importanza storico culturale notevole. La tipica fontana a forma ottagonale ha origini romane ed è stata restaurata alla fine del 1600. Durante le ore odierne viene attraversata dagli abitanti della città impegnati nelle loro normali attività quotidiane oltre che dai turisti che si recano in questo luogo per visitare musei, chiese ed edifici storici.

Quando cala la sera si attiva la movida notturna e la piazza si anima di giovani studenti locali e stranieri che si ritrovano a parlare e passare il tempo sui gradini e intorno alla fontana. La piazza e i vicoli nelle serate estive si riempiono di gente di ogni età che amano camminare tra i vicoli e

edifici ottocenteschi che di volta in volta si arricchiscono di bancarelle, musica e artisti di strada.

## Basilica di Santa Maria in Trastevere

Tra i monumenti da visitare ricordiamo in primis la **Basilica di Santa Maria in Trastevere** ha origini antiche che risalgono al 217 a.C., la chiesa voluta da Papa Callisto I fu portata a termine da Giulio I. La leggenda racconta che fu fondata sull'oratorio voluto dal pontefice in un tempo in cui il Cristianesimo ancora non era diffuso. La basilica fu quindi denominata **Titulus Calixti** fino a quando, nel '700 fu dedicata alla Santa Maria Vergine.

Secondo i racconti storici la chiesa sorge nel punto in cui nel 38 a.C. vi fu una fuoriuscita di olio minerale dal sottosuolo, nota come la **Fons olei**. Questa mitica fonte, per gli antichi cristiani, rappresentò un segno premonitore dell'ascesa di Cristo, l'Unto del Signore. Il luogo è ancora oggi segnato sopra ad un gradino del presbiterio.

## Palazzo di San Callisto

Sul lato sinistro della Basilica si può osservare il palazzo di San Callisto eretto sull'abitazione di papa Callisto I che venne

trovato dai pagani romani durante un momento di preghiera. Questo atto gli costò la vita in quanto all'epoca di Alessandro Severo non era ammessa tale pratica.

## Fontana monumentale e Cappella d'Avila

La fontana monumentale posta al centro della piazza Santa Maria in Trastevere (Roma) è la più antica delle fontane romane. La struttura risale al I secolo a.C. nell'epoca di Augusto nella forma originale e sistemata al centro da Niccolò V nel 1450. Un altro luogo degno di nota è la Cappella Avila, un monumento romano davvero singolare.

 Piazza Santa Maria in Trastevere

## Scavi di Ostia Antica



[NEI DINTORNI](#)

Gli scavi sono molto ampi: prevedere mezza giornata. È preferibile avere una **guida turistica** e consiglio di visitare il sito come prima tappa, da qui sarà più facile interpretare l'anima romana che ancora vive nella città.

È raggiungibile sia con il treno Roma-Ostia da prendere a Piazzale dei Partigiani, fronte Piramide. Oppure, nella bella stagione, con i numerosi battelli che **navigano sul Tevere** e che partono da diversi ponti della città, alcuni di loro arrivano agli scavi. Dal fiume è un altro modo per conoscere **Roma** e l'importanza che questo ha avuto per la sua gente. E il motivo per cui è ancora amato da tutti i romani. È possibile anche mangiare al sacco all'interno del **parco di Ostia antica**.

 Ostia Antica, Roma

## Ponte Sant'Angelo

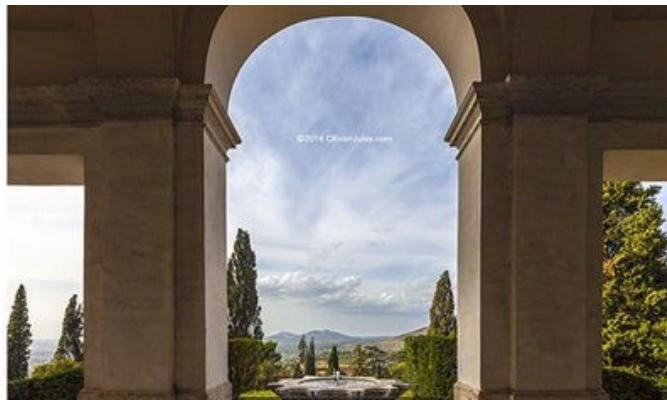


### ALTRE ATTRAZIONI

Costruito dall'Imperatore Adriano nel 134, Ponte Sant'Angelo è uno dei più belli di Roma. Impreziosito da statue di angeli, collega Castel Sant'Angelo con il rione Ponte. Da qui si può prendere il battello per un romantico giro sul Tevere.

 Lepanto

## Ville di Tivoli



#### NEI DINTORNI

Dalla romana Villa Adriana, alle rinascimentali Villa d'Este e Villa Gregoriana: sono splendide, incantevoli e romantiche! Ci si arriva facilmente, anche se si trovano a circa 18 km da Roma. Si può fare un tour veramente rilassante e diverso, inoltre, nei paraggi è possibile anche mangiare nei numerosi ristoranti che offre la zona.

 Villa d'Este, Tivoli

### Pantheon Arte Di Pignini Silvano



#### GALLERIE D'ARTE

 12, Via Di Sant'ignazio  
 066780187

### Auditorium Parco della Musica



#### ALTRÉ ATTRAZIONI

E' il moderno tempio della musica di **Roma**. Inaugurato nel 2002, l'**Auditorium**, definito da **Renzo Piano** "una fabbrica della cultura" si propone come punto di riferimento policulturale per la città.

Ospita la musica sinfonica e cameristica dell'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, i concerti rock, pop ecc., le rappresentazioni teatrali, i festival letterari, le mostre d'arte e le prime cinematografiche.

**Come arrivare:** seguendo il Grande Raccordo Anulare si esce a Flaminio Saxa Rubra, direzione Corso di Francia, oppure si percorre il Lungotevere Flaminio e poi Viale Tiziano fino all'altezza del Palazzetto dello Sport.

 viale Pietro de Coubertin

### Passetto di Borgo



#### ALTRÉ ATTRAZIONI

Un'attrazione inserita a **Castel Sant'Angelo**, una chicca della Roma nascosta e misteriosa.

Certo l'ideale sarebbe visitarlo in estate, magari di sera durante gli eventi previsti per **l'estate romana**.

Ma anche se il vostro tour capitolino fosse d'inverno vi consiglio caldamente di prostrarre la vostra visita al celebre **Passetto**.

Nato dopo che il Castello fu utilizzato come carcere, prima, e come residenza papale, poi, il cosiddetto Passetto, non è altro che lungo un **cunicolo** stretto ed impervio che collegava il Castello dai **palazzi del Vaticano**, e viceversa, utilizzato dal papa per scampare agli attacchi ed alle congiure che gli venivano sistematicamente organizzati nella Roma medioevale...Bei tempi! Ma questa è una mia considerazione!

Per chi giunge fino alla fine della visita, c'è una lauta ricompensa: il **panorama** che si gode dalla terrazza, proprio sotto la statua dell'Angelo (da cui il nome, appunto).

#### Colli Albani



#### NEI DINTORNI

I Colli Albani sono un'ampia e stupenda terrazza su l'intera città di Roma. Li punteggiano ville pontificie e patrizie, laghi e boschi, coltivazioni pregiate di vini e frutta e verdura, parchi rigogliosi e fonti di acqua di sorgente. Tutto ciò costituisce, a soli pochi chilometri, una degna cornice della Città Eterna.

 +39 06 9479931

#### Scuderie del Quirinale



#### ALTRÉ ATTRAZIONI

Costruito nel '700, il Palazzo delle Scuderie del Quirinale è stato completamente rinnovato alla fine degli anni '90 dall'architetto Gae Aulenti. Con i suoi 1.500 metri quadri, è sede di tante mostre d'arte di rilievo internazionale.

 Via XXIV Maggio 16, Rome

 +39 06 3996 7500

## casina delle civette



ALTRÉ ATTRAZIONI

Della serie i luoghi che non ti immagini e dove trovarli. La bellezza storica di [Roma](#) è conosciuta e celebrata in tutto il mondo, ma quello che spesso si sottovaluta è la sua capacità di farci scoprire **meraviglie inaspettate** in grado di trasportarci in una dimensione al di fuori del tempo e dello spazio. Nell'itinerario nascosto alla scoperta di un'altra faccia della Capitale rientra a pieno titolo una tappa alla **Casina delle Civette**, che già solo dal nome vi riporta in un'atmosfera magica e fiabesca: siamo nel cuore di [Villa Torlonia](#) (nel quartiere **Nomentano**) e quello che andrete a visitare è davvero un posto da sogno.

## Come nasce la Casina delle Civette e perché si chiama così?

La Casina delle Civette è stata la residenza del principe Giovanni Torlonia fino al 1938. Facendo un salto all'indietro, prima delle trasformazioni subite nel corso del tempo, ritroviamo qui l'ottocentesca **Capanna Svizzera**, una piccola *dependance* 'rustica' staccata dall'edificio principale e realizzata nel 1840 su commissione del principe Alessandro Torlonia ma di cui oggi si ritrova poco o nulla.

Già dai primi anni del Novecento, la struttura subì una trasformazione radicale passando da una dimensione rurale ad una più raffinata con enormi **finestre dalle vetrature colorate** – che sono ad oggi la nota distintiva dell'edificio oltre che una rarità, per quegli anni, nel panorama artistico internazionale – porticati e ceramiche smaltate.

A partire dal 1916 si chiamò '**Villino delle Civette**' vista la presenza della vetrata con due civette stilizzate realizzate da Duilio Cambellotti: il padrone di casa Torlonia era ossessionato dal simbolo della civetta e noto per essere scontroso oltre che amante dei **simboli esoterici**.

Lo **stile liberty**, miscelato ad altre testimonianze architettoniche, rendono la Casina unica nel suo genere: ogni dettaglio e rifinitura usata, dalle maioliche ai legni

intarsiati, ci fanno capire chiaramente che il signor Torlonia sarà pure stato un tipo antipatico ma di sicuro amava il *comfort*.

Nel corso degli anni però le civette non portarono particolare fortuna alla Casina che fu distrutta nel 1944 con l'occupazione delle truppe anglo-americane e, molto tempo dopo (nel 1991 quando era già di proprietà del Comune di Roma) subì un incendio da cui partì un periodo di degrado. Solo dopo un prezioso lavoro di restauro si restituì alla città la Casina delle Civette così come oggi la conosciamo, nella sua scenografia degna di un **film Disney**.



## ATTIVITÀ

### Villa Borghese



#### PARCHI E GIARDINI

**Villa Borghese** conferma l'identità di Roma, quella di una Capitale verde ammantata di splendidi parchi e giardini.

## Mappa di Roma alla mano, ecco come arrivare alla Casina delle Civette

Per arrivare a Villa Torlonia in autobus prendere le linee 82-90-490-36-62; in metro la fermata è sulla linea B stazione Policlinico.

Il costo del biglietto unico integrato Casina delle Civette Casino Nobile con mostre è di 9,50€ – Ridotto 7,50€. Orari di apertura: dal martedì alla domenica 9-19 (ultimo ingresso un'ora prima della chiusura).



Via Nomentana, 70, Roma



39 06 4425 0072

Un connubio tra natura, arte, storia e cultura, che rivela scorci incantevoli, come vedute impressioniste dei quadri dell'800 impreziositi dagli stessi giochi di luce che solo Roma può donare.

## INDICE

1. [Uno sguardo su Villa Borghese](#)
2. [La storia](#)
3. [I giardini di Villa Borghese](#)
4. [La Galleria Borghese](#)
5. [Info utili per la visita](#)
  - Posizione e come arrivare
  - Quando e perché visitarla



## Uno sguardo su Villa Borghese

Il **parco di Villa Borghese** è uno spazio verde separato dal centro storico dal *Muro Torto* che collega Piazzale Flaminio a Porta Pinciana, un'oasi di quiete nella confusione della città. L'alternanza tra le aree densamente popolate del centro e i parchi e giardini sono una caratteristica peculiare di Roma: questi terreni facevano parte delle grandi tenute delle famiglie nobiliari come i **Borghese**.

Nel passato erano possedimenti ai margini della città usufruite per il "diletto in campagna" dei nobili, distante dal caos cittadino, ma con la rapida crescita edilizia dopo l'Unità d'Italia vennero inglobati creando un trama urbana "maculata di verde", unica nel suo genere.

Villa Borghese è testimonianza di questa dinamica territoriale, una splendida realtà inglobata nel centro di Roma: **80 ettari di parco**, **Villa Borghese**, oggi **Galleria Borghese**, un prestigioso polo museale che ospita indiscussi capolavori dell'arte da Caravaggio al Bernini, la **casina di Raffaello**, il **Casino del Graziano**, il **Casino Giustiniani**, l'**Uccelliera** e la **Meridiana**, il **Casino dell'Orologio**, la **Fortezzuola**, la **Casa del Cinema** e la riproduzione dello **Shakespeariano Globe Theatre**, su modello dei teatri elisabettiani, dove in estate si inscenano le commedie dell'immortale poeta.

## La storia di Villa Borghese

Gran parte del parco che oggi vediamo apparteneva alla famiglia Borghese dal 1580. Col passare del tempo, il possedimento originario venne ampliato grazie ad alcuni lotti acquistati dal **cardinale Scipione Borghese**, il quale intendeva realizzare una "villa delle delizie" dotata del più ampio e fastoso giardino di Roma, quello che venne conosciuto come il **"Casino Nobile"**.

*"Sotto pini marittimi in stretto cerchio  
otto panchine su spiazzo sabbioso"*

*a Villa Borghese.*

*Su ogni panchina una coppietta.*

*Stessa positura delle gambe,  
stessa posizione del capo,  
simultanei abbracci  
e baci.*

*Unico e solo  
amore."*

(RAINER MALKOVSKI)

Il progetto venne affidato all'estro dell'architetto **Flaminio Ponzio** nel **1606**. Alla sua morte, i lavori vennero intrapresi da **Giovanni Vasanzio** che completò l'opera nel **1633**.

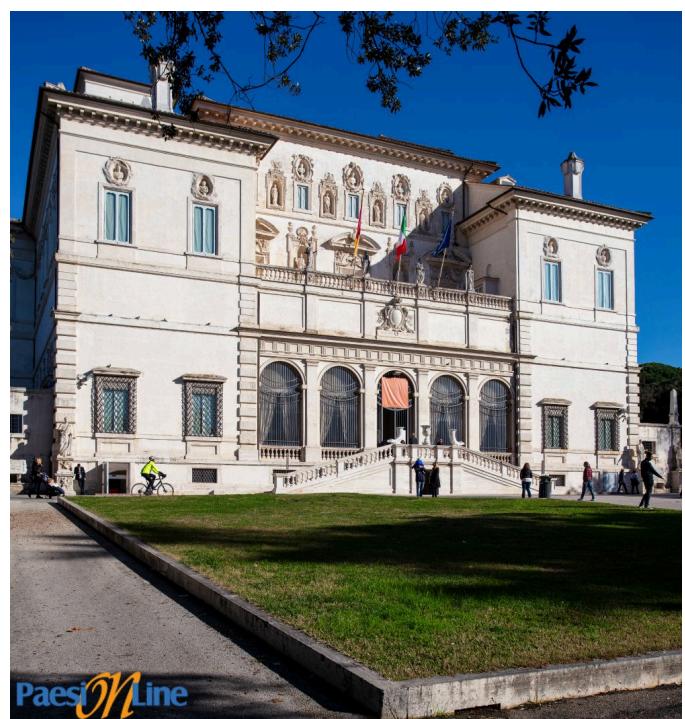
Nello stesso periodo il giardiniere **Domenico Savini da Montelpulciano** cominciò a prendersi cura dei giardini circostanti, mentre artisti del calibro di **Gianlorenzo e Pietro Bernini** cominciarono ad abbellire la villa con alcune delle loro opere.

Nei decenni a seguire furono realizzati molti lavori di ammodernamento, tra cui quelli voluti dal principe Marcantonio Borghese nel 1766, che fece sistemare il Casino nobile (adesso sede della Galleria Borghese), il Casino dei giochi d'acqua (sede del Museo Carlo Bilotti) e il Giardino del lago.

**Nel '900 la villa venne trasformata nella sede del museo Galleria Borghese una delle più prestigiose raccolte di opere d'arte dal XVI al XVIII secolo**, con capolavori di artisti quali Raffaello, Tiziano, Caravaggio, Bernini e Canova.

## I giardini di Villa Borghese

La natura di Villa Borghese è descritta a regola d'arte in un'incredibile varietà di paesaggi racchiusi in un unico spazio verde. I giardini di Villa Borghese sono un'area dove ritrovare la pace e la tranquillità, concedendosi una passeggiata o una sosta seduti all'ombra di un albero secolare, ma nello stesso tempo sono un luogo ricreativo con numerose proposte per il tempo libero.



Il meraviglioso **Giardino del Lago** ne è un esempio. Progettato nel 1786 da Antonio Asprucci, si caratterizza per il suo idilliaco scorcio sull'isolotto artificiale dove domina il neoclassico **Tempietto di Esculapio**, e per le sue **gite in barca** sulle placide acque tra anatroccoli annoiati.

Un'immagine romantica simile ad uno schizzo d'autore che tante coppie amano condividere con o senza remi. A poca distanza **Piazza di Siena**, sede del Concorso Ippico Internazionale che si svolge annualmente nel mese di maggio.

Passeggiando per il parco vi accorgerete della sua continua trasformazione: lunghi viali asfaltati e alberati in contrapposizione a vialetti ombrosi e sterrati, scorciatoie suggestive che si addentrano in aree più selvagge come il **Giardino Boschereccio** tra sempreverdi e alberi caduchi.

Il parco di Villa Borghese alterna misteriosi giardini all'inglese senza apparenti geometrie a spazi dove la botanica è studiata come un teorema, ne sono testimonianza gli incantevoli **Giardini Segreti**, le aree verdi private della Villa del cardinale Scipione.

Situati ai lati del Casino nobile e realizzati tra il 1610 e il 1633 si suddividono in quello "dei melangoli" (aranci amari), quello "dei

fiori", tra i due padiglioni dell'Uccelliera e quello della "Meridiana" dove si coltivavano specie rare ed esotiche.

Vale una visita dedicata il giardino zoologico recentemente convertito in **Bioparco**, dove è possibile ammirare un'incredibile varietà di specie, un contributo alla tutela e alla conservazione ben distante dalla crudele cattività forzata.

Con **80 ettari di superficie**  
e ben **9 vie d'accesso** diverse,  
**Villa Borghese è il terzo parco più grande**  
**di Roma,**  
dopo *Villa Doria-Pamphili* e *Villa Ada*.

## La Galleria Borghese

La storia della Galleria è riconducibile alla grande passione per l'arte del cardinale **Scipione Caffarelli Borghese**, nipote di papa Paolo V Borghese. Pretenzioso collezionista e attento mecenate, selezionò i migliori talenti dell'epoca, da *Gian Lorenzo Bernini* a *Caravaggio*.

Fu lui l'artefice della preziosa collezione che oggi vanta alcune delle opere più famose al mondo.

Tra i **capolavori dell'arte scultorea** troviamo l'eleganza composta di **Paolina Boghese del Canova**, la forza del **David**, la

metamorfosi in **Apollo e Dafne**, lo struggente **Ratto di Proserpina** del **Bernini** e nella pinacoteca spiccano quadri come la **Pietà di Rubens**, **Amor Sacro e Amor Profano** di **Tiziano** e ritratti immortali come il **Ragazzo con canestra di frutta**, dove nel volto del protagonista emerge tutto il pathos emozionale e il magistrale utilizzo delle luci e delle ombre di **Caravaggio**.



## Info utili per la visita Posizione e come arrivare

Villa Borghese è situata nel cuore di Roma, tra il **quartiere Pinciano** e **rione Campo Marzio**. È raggiungibile mediante la linea A della metropolitana di Roma dalle stazioni Spagna e Flaminio.

Con il tram 2 dal capolinea Flaminio e con il tram 3 dal capolinea Valle Giulia e dalle fermate Galleria Arte Moderna, Aldrovandi e Bioparco. Infine, è raggiungibile anche dalle fermate Aldrovandi, Bioparco, Museo Etrusco Villa Giulia e Galleria Arte Moderna del tram 19.

**Il biglietto della Galleria Borghese costa in totale 20 euro** (18 l'ingresso più 2 di prenotazione). L'ingresso è consentito a un massimo di 360 persone.

## Quando e perché visitarla

Villa Borghese include numerosi musei (tra cui il **Museo civico di zoologia** e la **"Casina delle Rose"**, oggi sede del **Museo del Cinema**), un'infinità di monumenti e sculture di immenso valore storico e artistico e, non ultima, un'enorme varietà di specie vegetali, tra cui il platano, il tiglio, la quercia, l'abete rosso, l'acero americano, l'olmo e il castagno.

Non mancano sentieri e punti panoramici di grande bellezza, tra cui quello incluso nei **giardini del Pincio**, da cui è possibile

osservare buona parte del centro storico di Roma. All'interno della villa è situato lo zoo comunale, di recente trasformato in **Bioparco**.

**Elena Bittante**

 Villa Borghese  
 Flaminio Piazza del Popolo

## Guide di Roma e Vaticano



### TOUR E VISITE GUIDATATE

di culto

## Gianicolo



### PARCHI E GIARDINI

Il **Gianicolo** è, senza ombra di dubbio, uno dei fiori all'occhiello della capitale e occupa un posto importante anche nella storia (è,

difatti, teatro nel 1849 di una storica battaglia tra la Repubblica Romana e i Francesi).

## INDICE

1. [Storia e origini](#)
2. [Dove si trova](#)
3. [Prezzi e orari](#)
4. [Quando e perché andare](#)
5. [Curiosità](#)



I turisti non possono, quindi, non concedersi la tradizionale **Passeggiata del Gianicolo** e una visita nei dintorni di questo luogo magico (**Palazzo Corsini**, **Basilica di Santa Maria in Trastevere**, **Basilica di San Pietro** con i **Musei Vaticani** e la **Cappella Sistina** e **Villa Doria Pamphilj**).

## Storia e origini del Gianicolo

Il **Gianicolo** affonda le proprie origini in un lontano passato e custodisce le spoglie di alcuni celebri personaggi quali il **re Numa** e i poeti **Ennio** e **Cecilio Stazio**.

Le sue origini richiamano, inoltre, antiche leggende che hanno come protagonista il dio **Giano**, ma alcuni dettagli storici sembrano richiamare un sacello dedicato al figlio **Fons** o **Fontus**. Pare, invece, accertata la presenza del **centro abitato 'Pagus Ianiculensis'** che si estende dai piedi del colle fino a Trastevere (attuale Piazza Mastai).

## Dove si trova il Gianicolo e come vi si arriva

Il **Gianicolo** si trova in **Piazzale Giuseppe Garibaldi** sulla **riva destra** del fiume **Tevere**. Tale attrazione può essere raggiunta con l'ausilio dei **mezzi privati** o dell'**autobus**; le linee interessate sono le seguenti 710, 870, 31, 33, 180, 791, 984 e 982.

## Eventuali prezzi e orari del Gianicolo

Il **Gianicolo** vanta diversi ingressi su Via di San Pancrazio, Via Aurelia Antica, Via Leone XII, Largo M. Luther King, Via Vitellia e Via della Nocetta.

L'ingresso è libero sette giorni su sette dalle ore **07.00** fino al **tramonto**.

## Quando e perché visitare il Gianicolo

Il **Gianicolo** è il luogo ideale dove concedersi una lunga passeggiata specie sul fare della sera quando tutto si colora di rosso. Questa può, difatti, essere l'occasione giusta per ammirare la monumentale **Fontana dell'Acqua Paola** e visitare la **Chiesa di San Pietro in Montorio**.



Segue la cosiddetta **Passeggiata del Gianicolo** e la sosta nell'omonima terrazza che ospita, al centro, il monumento in memoria di **Giuseppe Garibaldi**. Il momento migliore per visitare il **Gianicolo** rimane, però, **mezzogiorno**: si può così assistere allo **sparo del cannone a salve** che indica l'ora esatta.

## Curiosità sul Gianicolo

La prima curiosità è strettamente correlata al nome '**Gianicolo**' che deriva dall'antico **dio romano Giano** (protettore degli inizi). Un'antica leggenda vuole che sul **Gianicolo**

vi sia una vecchia porta pronta ad aprirsi quando una città sottomessa a Roma si ribella; per capire quale sia è indispensabile recarsi al Pantheon e osservare le statue delle province girate di spalle.

La seconda curiosità è, invece, legata allo **sparo del cannone a salve**: questa tradizione risale al **1 Dicembre 1847** e si svolge, nel corso degli anni, in diversi luoghi. Il colpo parte, difatti, da **Castel Sant'Angelo** fino al 1903; seguono, in successione, **Monte Mario** e infine il **Gianicolo**.

 Roma

## Il Pincio



● ● ● ●

PARCHI E GIARDINI

Un luogo **dall'ineffabile bellezza**, quella del **Pincio** è una delle terrazze più celebri di Roma, tappa imprescindibile per qualunque viaggio capitolino.

Con il suo fantastico **scorcio** su piazza del Popolo e sulla Cupola di San Pietro, il Pincio è un **luogo magico** che si districca tra **giardini e piccoli viali** che narrano la storia

dell'antica Roma. Super fotografata, la terrazza del Pincio è stata teatro amori, nonché luogo di storie e aneddoti.

## Le radici di spazio da vivere

Creato tra il 1810 e il 1818 il Pincio è il **primo giardino pubblico** della Città Eterna voluto da Napoleone, la sua attuale conformazione nasce da un progetto dell'architetto **Valadier** e vede l'unione del colle Pincio con Piazza del Popolo. Non distante dall'Orlogio ad Acqua, il Pincio è uno degli spazi romani **più pittoreschi** e romantici della Capitale. Imperdibili i suoi scorsi al tramonto.

Quella nel Pincio è una **passeggiata indimenticabile**, che si articola tra **piazza del Popolo**, la bellissima **Villa Medici** e il **Muro Torto**, e che tramite via delle Magnolie si collega direttamente a Villa Borghese. Area famosa per i suoi *horti*, celebri quelli di Lucullo, con un'estensione di ben otto ettari il Pincio, ovvero il giardino dei romani, ha dato vita numerosi eventi e diversi spettacoli.

All'interno della passeggiata del Pincio è possibile ammirare la **Casina Valadier**, una costruzione sorta dalla riprogettazione di un

vecchio casale di proprietà dei frati Agostiniani.

Nel corso degli anni la struttura ha avuto diverse funzioni. Successivamente abbandonata, nel 2004 dopo un attento restauro è passata alla Sovrintendenza Comunale.

Oltre la Casina Valadier, la passeggiata ospita **224 busti** che commemorano personaggi italiani illustri, l'**Idrocronometro** di padre Embriaco, l'**Obelisco di Antinoo**, opera risalente al periodo dell'imperatore Adriano, la **Fontana secca** e la scenografica **mostra dell'Acqua Vergine**, la fontana più suggestiva dell'intero complesso del Pincio.

Il Pincio è raggiungibile tramite **autobus**, **metro** e **treno**. Per arrivare al Pincio è possibile prendere la metro A, oppure il bus n° 61, quello n°160 e il n° 490. Chi arriva in treno, invece, deve servirsi delle linee FC1, FC3.

## Oltre le bellezze della passeggiata

Il Pincio non è solo bellezze da ammirare, ma anche luoghi da godere in una rilassante pausa. Tra i **locali** che arricchiscono la passeggiata, consigliato il Caffè del Pincio,

immerso una vera e propria oasi verde, il locale è ubicato in una felice posizione, si trova, infatti, tra Piazza di Spagna e Villa Borghese. Il Caffè del Pincio è il luogo perfetto per concedersi una pausa caffè o un appetitoso pranzo leggero.

L'area del Pincio essendo particolarmente ricca di locali e di **ristoranti** è perfettamente capace di soddisfare qualunque gusto e qualsiasi esigenza. In questa magica porzione romana di fatto è altresì possibile organizzare feste private.

Le notti del Pincio non sono animate solamente da romantiche passeggiate, ma anche da **discoteche** alla moda in cui andare a ballare, tra le più coll c'è la celebre **Art Cafè**. Ubicata accanto di villa Borghese, la discoteca offre serate super divertenti ed esclusive.

## Tour attraverso i musei vaticani



[TOUR E VISITE GUIDATA](#)

attenzione: se l'arte fosse una bevanda alcolica... potrebbe passare molto tempo prima di ritornare sobri. Li ho visitati più volte e l'ultima domenica del mese si entrava gratis!

## Stadio Olimpico



### NATURA E SPORT

Nel cuore del complesso sportivo del **Foro Italico**, edificato nel 1928 sotto la dittatura fascista, sorge lo **Stadio Olimpico**, uno degli stadi più importanti d'Europa.

Attualmente lo Stadio Olimpico di Roma ospita le partite casalinghe della **A.S.Roma** e della **S.S. Lazio**, che militano nella **Serie A** del campionato di calcio italiano, e la sua capienza è di circa 72.700 posti.

In occasione delle **Olimpiadi del 1960**, che in quell'anno si svolsero a Roma, lo stadio fu interessato da lavori di completamento e ospitò le ceremonie di apertura e di chiusura della manifestazione, nonché le gare di atletica.

Durante i **Mondiali di Calcio del 1990** che si svolsero in Italia, l'Olimpico fu la prestigiosa sede della finale, che vide la Germania Ovest vincere sull'Argentina.

Anche in quell'occasione lo stadio subì pesanti restauri e un **ampliamento**, che ne portò la capacità ad oltre 80.000 posti.

Nel 2009 lo Stadio Olimpico ospiterà la finale della **Champions League** e per questo sono in corso lavori di ammodernamento e messa in sicurezza.

Nella **Classificazione Stadi Uefa** (che valuta le capacità degli stadi europei ad ospitare grandi **eventi calcistici**, che va da 1 a 5 stelle) lo stadio Olimpico di Roma ha 5 stelle, che gli permettono di ospitare le finali dei maggiori eventi calcistici d'Europa.

Lo Stadio Olimpico di Roma è anche sede di numerosi **concerti** dei maggiori artisti italiani ed internazionali.



Via dei Gladiatori, 2



06 36851

## Bioparco



### PARCHI E GIARDINI

Il **Bioparco di Roma**, sito a **Villa Borghese**, è la meta ideale per gli amanti degli animali. Ospita più di **200 specie** provenienti dai **5 continenti**; non si tratta, però, dello zoo

tradizionale perché i suoi abitanti vi hanno trovato una casa sicura dove ricevere cure e protezione (molti di essi sono a rischio **estinzione**, mentre altri vengono tutelati da **caccia e bracconaggio**).

## Storia e origini del Bioparco

Il **Bioparco di Roma** vanta una storia molto antica; nasce, difatti, nel lontano **1908** per volere di un gruppo di finanziatori desiderosi di creare un luogo dove divertirsi e fare spettacolo in presenza di animali. Lo zoo viene inaugurato con successo nell'inverno del **1911**, ma dopo alcuni anni inizia il suo lento declino e per questo motivo si decide di aumentare il numero delle specie (soprattutto rare). Viene, quindi, inaugurata una nuova area destinata a ospitare la **voliera e il rettilario**.

Gli anni passano e nel **1980** si procede alla riqualificazione globale dell'intero **Bioparco**; la struttura attuale viene inaugurata nel **1983**.

Dove si trova il Bioparco e come vi si arriva

Il **Bioparco**, meglio noto come **Giardino Zoologico di Roma**, si trova in **Piazzale Giardino Zoologico 1** e può essere facilmente raggiunto in **metropolitana, autobus, tram e auto**.

- **Metropolitana:** prendere la 'linea rossa' e scendere alla stazione Flaminio e Spagna.
- **Autobus:** le linee interessate sono 3, 52, 53, 926, 217, 360 e 910.
- **Tram:** prendere il mezzo numero 19 e scendere alla fermata 'Bioparco'.
- **Auto:** uscire a Salaria centro-Parioli del GRA e seguire le indicazioni.

## Costo del biglietto per il Bioparco

Il **costo per il biglietto del Bioparco** è il seguente.

- **Adulti:** euro 16,00.
- **Bambini fino a 10 anni, over 65:** euro 13,00.
- **Invalidi e portatori di handicap:** euro 10,00.

Il **ticket è gratuito** per bambini di altezza inferiore a 1 metro, **disabili accompagnati**.

## Orari di apertura del Bioparco

Il **Bioparco è aperto tutti i giorni** della settimana fatta eccezione per il **25 Dicembre**. Gli orari sono i seguenti.

- **1 gennaio-29 marzo:** dalle ore 09.30 alle 17.00.
- **30 marzo-27 ottobre:** dalle ore 09.30 alle 18.00.
- **28 ottobre-31 dicembre:** dalle ore 09.30 alle 17.00.

L'**orario** viene **prolungato** tra il **30 marzo** e il **29 settembre** dalle ore 09.30 alle 19.00 (sabato, domenica e festivi). Sono, inoltre, previste **aperture notturne straordinarie**.

## Quando e perché visitare il Bioparco

Il **Bioparco** è il luogo perfetto per le **famiglie con prole**; i più piccoli possono, difatti, andare alla scoperta di specie più o meno rare. Ci sono leoni, tigri, leoni, ippopotami, linci, orsi e tanto altro ancora. Questa può essere, inoltre, l'occasione giusta per imparare qualcosa di nuovo; all'interno del **Bioparco** non possono mancare **aree** per il **pic-nic** (ci sono anche punti ristoro) e **zone ricreative** (Oasi del Lago).

## Curiosità sul Bioparco

Il **Bioparco** ospita al suo interno specie rare, diverse e molto curiose; nel corso del tour si può incontrare la **tila** (femmina tigre di Sumatra a rischio di estinzione), la **gazzella dama** e i **potamoceri**.

## Cinecittà Studios



### TOUR E VISITE GUIDATA

I cinecittà studios rappresentano il complesso degli **studi cinematografici di Roma**, simbolo dell'industria cinematografica italiana dove sono passati i più grandi nomi della storia da Sogno Loren a Martin Scorsese a Roberto Benigni, Anna Magnani, Vittorio de Sica. Sono stati girati oltre 3000 film al suo interno, di questi 90 hanno ricevuto la candidatura agli oscar e 47 la vittoria.

## Storia e origini del simbolo del cinema italiano

Nel **Novecento** la cinematografia italiana nel mondo si era affermata, l'industria però entrò in crisi a causa della potenza americana e di Hollywood. Così nel 1931 Benito Mussolini che amava il cinema e lo sosteneva, per sfruttarlo ovviamente come mezzo di propaganda, decise di penalizzare le importazioni per dare nuovo vigore al cinema italiano. L'amico **Freddi** fu incaricato di gestire la Direzione della cinematografia e così fece negli anni, al punto che nel 1939 fu fatta una legge per i finanziamenti.

Nel 1935 gli studios allora esistenti a San Giovanni vennero distrutti. La società Cines fu acquistata da **Carlo Roncoroni**, questo decise di costruire un complesso enorme su via Tuscolana. Questi divennero poi gli studios di Cinecittà. Inaugurati da Mussolini e Calboli. Il complesso vantava 73 edifici, 21 teatri, ed era un progetto pazzesco.

## Dove si trova Cinecittà e come arrivare

Cinecittà pur essendo fuori dal centro è ben collegata, è possibile utilizzare la metro A con fermata Cinecittà, oppure i bus che

fermano all'esterno di Cinecittà ovvero il 502/503/552/654 oppure in auto usufruendo del comodo parcheggio vicino.

## Informazioni per la visita: prezzi e orari di apertura

Gli studios sono visitabili tutti i giorni, tranne il martedì, **dalle 9.30 alle 18.30**. con visite guidate gratuite a tutte le ore. Il prezzo intero per la mostra e la visita è di **15 euro**, sono previste riduzioni particolari e biglietti per tutta la famiglia. Durante la visita è prevista la visione dei set permanenti, agli edifici storici, alla mostra, al backstage.

## Quando e perché visitare Cinecittà

Si tratta della mecca del cinema italiano, sede di grandi produzioni, teatro dei grandi nomi dell'industria internazionale. Un luogo magico, dove è possibile entrare nel vivo del cinema. Vale sempre la pena visitarla, soprattutto nel periodo primaverile ed estivo quando si gode di un'ottima temperatura per ammirare i set esterni e fare molte foto.

## Curiosità Studios

## Cinecittà

Quando visitate Cinecittà ci sono alcuni punti a cui dovete prestare particolare attenzione, ammirate la riproduzione di **Firenze** all'esterno degli studios, un vero capolavoro di arte. Guardate il **Tempio di Gerusalemme**, la sua perfezione incredibile e la riproduzione della **Roma antica** utilizzata per i colossali. Questo è il set più grande di tutta Cinecittà, su quattro ettari. Sembrerà di essere proprio al tempo degli antichi romani. Tra i tanti questa sede è stata utilizzata per lo Spot della Smart, per Victoria's Secret e anche per le esibizioni di Ligabue e dei Coldplay.

 via Tuscolana 1055

## Le ville e i parchi



NATURA E SPORT

E' bello fare lunghe passeggiate per i parchi a piedi per potersi rilassare, a pochi metri ci si ritrova in un altro mondo fuori dal caos cittadino. Nelle giornate calde e soleggiate sono utili anche per ripararsi.

## Villa Doria Pamphili

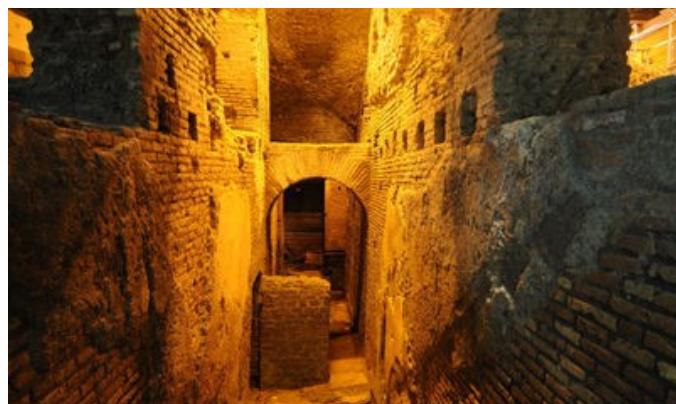


PARCHI E GIARDINI

È il parco pubblico più grande per dimensioni di tutta la città, con una superficie complessiva di 180 ettari. Al suo interno è possibile trovare importanti edifici storici come la Villa Vecchia e la Villa Nuova, costruita nel XVII secolo. Oggi Villa Pamphilj viene utilizzata anche come sede di rappresentanza del Governo Italiano.

Villa Doria Pamphilj

## Roma sotterranea



### TOUR E VISITE GUIDATA

Non è facile comprendere Roma se non si guarda quello che non si vede! Molteplici sono i **tour guidati** (fondamentale) che vi faranno scoprire la Roma Nascosta che conserva gran parte di quello che è ancora da scoprire e forse non si scoprirà mai. **Non perdetevola.**

## Villa Ada



### PARCHI E GIARDINI

Villa ricchissima di storia culturale e archeologica; all'interno dei 180 ettari ricchi di piante e animali selvatici in libertà, conserva i resti di antichi insediamenti risalenti all'VIII secolo a.C. Sotto la Villa si estende per buona parte il reticolato di cunicoli che compone le Catacombe di Priscilla.

Via Salaria, 237,

## Roma a Cavallo



### NATURA E SPORT

Escursione nella Riserva Naturale di Ostia Lido, seguendo i suoi sentieri tra la ricca vegetazione giungeremo sino alla foce del Tevere. Un'area dal fascino selvatico circondata dalle coltivazioni multicolori, popolata da uccelli e pesci vicino il Borgo Medievale con il Castello di Giulio II.

E' inoltre possibile proseguire il percorso fluviale con la navigazione del Tevere ,tour in carrozza nell'Oasi del WWF .degustazione ,ristorazione completa con prodotti biologici e visita agli scavi archeologici di Ostia Antica.

Durata: 1 ora

Costo: 25 €, comprende 1 ora escursione equestre con guida naturalistica

Roma

 349 7754509

## Villa Torlonia



### PARCHI E GIARDINI

Un piccolo gioiello verde nel cuore di Roma. Interessante per il suo valore storico e culturale, la villa seicentesca fu abitata anche dalla famiglia Mussolini. Da non perdere la Casina delle Civette, fantasioso edificio in stile liberty che custodisce colorate vetrate.

 Bologna

## Tours Enogastronomici



### TOUR E VISITE GUIDATATE

**Nunc Est Bibendum** è un'associazione specializzata nella promozione della cultura enologica italiana attraverso visite dirette nei luoghi di produzione, incontri con produttori ed esperti del settore e, naturalmente, attraverso degustazione di grandi vini e cibi tipici della tradizione regionale italiana.

L'attività dell'Associazione è rivolta a tutti: semplici curiosi, appassionati alle prime armi o esperti che vogliono saperne di più su tutto ciò che ruota intorno al buon bere, dalla vigna ai moderni processi produttivi.

Partecipare alle nostre attività ti aprirà le porte di luoghi affascinanti, ricchi di storia e di tradizioni antichissime, di epoca romana o addirittura etrusca, depositari di saghe familiari a volte avventurose, luoghi unici, e non soltanto per degustare il "nettare di Bacco".

I partecipanti avranno la possibilità di scegliere fra diversi itinerari, in aree vinicole d'eccellenza, dove sommelier professionisti li guideranno, attraverso un caleidoscopio di profumi, sapori e colori, nei più remoti e antichi percorsi della tradizione enogastronomia italiana.

Unisciti a noi e ti regalerai una giornata indimenticabile in luoghi dalla bellezza mozzafiato, all'insegna del gusto e del divertimento.

## Visite Guidate



## TOUR E VISITE GUIDATATE

Proponiamo sino ad Agosto le seguenti mete culturali nella Tuscia Romana (territorio della Provincia di Roma Nord al confine con la Provincia di Viterbo) e la Tuscia Viterbese (collocata nel territorio a Sud di Viterbo):

### Visite Guidate

- 1-Necropoli etrusca di Cerveteri
  - 2-Necropoli etrusca di Tarquinia
  - 3-Lago di Bracciano e borghi medievali
  - 4-Città dei Papi di Viterbo con visita del Palazzo dei Papi, Palazzo dei Priori e quartieri medievali della città alla scoperta di storia e tradizioni
  - 5-Palazzo Farnese a Caprarola
  - 6-Area Falisca con Sutri ed anfiteatro romano scavato nella roccia, Civita Castellana e sito archeologico di Falerii, Nepi e catacombe di Santa Savinilla
  - 7-Visite guidate tematiche e su richiesta a Roma (Visite delle chiese medievali di Roma)
- Riserve Naturali Regionali-escursioni:

-Parco Appia Antica

-Riserva Naturale Regionale di Monterano (Canale Monterano RM)

-Riserva Naturale di Marturanum (Barbarano Romano VT) con Blera (VT) e sito archeologico etrusco di San Giovenale) e tanto altro sul sito [www.servizioperlaculturaedilturismo.it](http://www.servizioperlaculturaedilturismo.it)

## Roma by night



## TOUR E VISITE GUIDATATE

Visitare **Roma by night** è un'esperienza che regala suggestive emozioni grazie all'assenza di traffico e all'illuminazione di

molti monumenti.

Partendo dal **Colosseo** e dall'Arco di Costantino si può proseguire lungo via dei Fori Imperiali, raggiungendo così il colle del **Campidoglio** da dove si gode di una bellissima vista sui **Fori Romani**.

Scendendo a **Piazza Venezia** è impossibile evitare l'imponente monumento dedicato al milite ignoto che ad ogni ora è teatro del cambio della Guardia.

Si prosegue poi per **Via del Corso** fino a Piazza Colonna per poi inoltrarsi nei bei vicoli che conducono al Pantheon, a **Piazza Navona** e a Campo dei Fiori.

Oltrepassando il fiume ci si trova a **Trastevere**, che con le sue locande, ristoranti e bar è il posto ideale per concludere la giornata.

La durata dell'itinerario è poco meno di **quattro ore a piedi**.

 Roma

## Parco degli Acquedotti



PARCHI E GIARDINI

Il **Parco degli Acquedotti** è un parco urbano di [Roma](#) esteso su oltre 240 ettari. Dal 1988 è entrato a far parte del **Parco regionale dell'Appia antica**. Il suo nome proviene dalla presenza di sette acquedotti risalenti all'epoca romana, impiegati per rifornire la città di Roma. Il parco è quanto resta dell'**Agro Romano**, l'area rurale che in origine si estendeva fino ai piedi dei Colli Albani. Impreziosito da alcune schiere di pini, il parco include anche un laghetto che prende origine dalle acque dell'acquedotto Felice. Dal laghetto, invece, fuoriesce un corso d'acqua che ricalca l'antica marrana dell'Acqua Mariana e dà vita ad una piccola cascata. Dal parco è possibile scorgere tutta l'area dei Castelli Romani, nonché alcuni dei quartieri limitrofi di Roma. Qua e là vi si svolgono ancora attività pastorali e agricole.

## Storia del Parco degli Acquedotti di Roma

L'area, convertita a parco pubblico nel 1965, è stata definitivamente espropriata e liberata dagli orti abusivi e dalle baraccopoli nel corso degli anni '70 e '80. Prima, a farla da padrone erano quelli che gli abitanti del luogo definivano "borghetti", costruzioni abusive addossate all'acquedotto Felice. La svolta tanto attesa si ebbe nel 1986 quando,

dinanzi alle condizioni di grave degrado in cui versava l'area e al concreto rischio di nuove speculazioni edilizie, un gruppo di cittadini si riunì per creare il "Comitato per la salvaguardia del Parco degli Acquedotti e di Roma Vecchia".

Grazie all'appoggio di volti noti ed intellettuali, tra cui Lorenzo Quilici, l'associazione riuscì a far entrare il neonato parco degli Acquedotti all'interno del parco dell'Appia antica. Ulteriori interventi videro il ripristino paesaggistico del torrente **Acqua Mariana** e la realizzazione di una pista ciclo-pedonale che collega l'area centrale con Tor Fiscale. Nel corso del tempo, il parco è stato usato come set cinematografico per alcune produzioni celebri, tra cui La grande bellezza, La dolce vita, Totò, Peppino e la malafemmina e Il marchese del Grillo.

## Il Parco degli Acquedotti di Roma, dove si trova

L'area è compresa nel **Municipio VII**, si estende tra i quartieri di Cinecittà e Quarto Miglio ed è sfiorata a sud est da Via delle Capannelle. È raggiungibile tramite la linea

A della metropolitana dalle stazioni Cinecittà, Lucio Sestio, Subaugusta e Giulio Agricola.

## Quando e perché visitare il Parco degli Acquedotti

Attualmente, il parco è meta di un buon numero di turisti ma soprattutto di sportivi, i quali possono approfittare di estesi **sentieri in terra battuta**, perfetti per praticarvi mountain bike e jogging. Inoltre, non mancano **impianti sportivi** dedicati a discipline quali il tennis, il calcetto, il rugby e il golf. Si tratta di un luogo nel quale affluiscono centinaia di persone al giorno, tutte alla ricerca di relax o di un posto nel quale potersi allenare in tutta tranquillità, senza dover fare i conti con il traffico cittadino. Da non perdere **Villa delle Vignacce**, realizzata tra il II e il IV secolo d.C. e nota per essere una delle più grandi ville suburbane di tutta l'area prospiciente la città.

 Cinecittà

**Le case romane del Celio**

● ● ● ●

**ITINERARI ED ESCURSIONI**

Sono poste lateralmente **sotto la Basilica di San Giovanni e Paolo** al Celio. Visita guidata obbligatoria di oltre 2 ore. Gli ambienti sotterranei sono ampi e godono di un microclima. È possibile vedere le varie **stratificazioni** degli edifici della Roma romana-medievale ed è questo un esempio valido per meglio comprendere la città, anche politica.



## DIVERTIMENTI

### La Movida di Santa Maria in Trastevere



### LOCALI E VITA NOTTURNA

Per divertirsi un pò dopo tanta arte e cultura. Vicoletti pieni di gente, localini dove si mangia bene spendendo il giusto, musica nel quartiere della movida di Roma dove ci si intrattiene fino all'alba.

### Estate sul lungotevere



### HOTEL DE LA RUSSIE



### BENESSERE

dwadawr th f gyj yj 7j 7 jg



9, V. DEL BABUINO



06328881



### LOCALI E VITA NOTTURNA

Ci sono moltissimi **locali e bancarelle sulla riva del fiume**, dove poter fare lunghe passeggiate immersi nel divertimento e tra la gente. Per non parlare della **vista** che di **notte** è spettacolare.

### Teatro Sistina



### TEATRI

**Il Teatro Sistina a Roma** è uno dei teatri più famosi d'Italia, la sua programmazione è prevalentemente incentrata sulla **commedia musicale** (con celeberrimi creatori come **Garinei e Giovannini**).

Il teatro è stato inaugurato nel **1949** e attualmente dispone di **1.600 posti**.

**Come arrivare:** il modo più semplice è usare la metropolitana, linea A, fermate Barberini o Piazza di Spagna (dove arrivano anche numerosi bus cittadini).



Via Sistina, 129

 +39 06 4200711

 Barberini

## Discoteca Black Out



LOCALI E VITA NOTTURNA

 Via Casilina, 713, Rome

 +39 06 241 5047

## Piper Club



LOCALI E VITA NOTTURNA

Una delle discoteche storiche e più esclusive della capitale, ha una capienza di mille persone e una clientela costituita essenzialmente da un pubblico giovane, particolarmente attento alle nuove tendenze musicali. Sul suo palcoscenico si sono esibiti, tra gli altri, i Pink Floyd e gli Who.

 Via Tagliamento, 9, Rome

 +39 06 855 5398

## Circolo Arci Fanfulla



LOCALI E VITA NOTTURNA

Il **circolo ARCI Fanfulla**, sito nell'omonima via al n.101, rappresenta da anni un punto di riferimento per gli appassionati di musica indipendente e per le sue attività culturali. Oltre a organizzare concerti con **artisti emergenti** e a offrire importanti servizi per i suoi soci, si distingue per l'atmosfera rilassata e informale. Il **Biliardino** che campeggia all'ingresso è il simbolo della sua filosofia.

 Via Fanfulla da Lodi 101

## Discoteca Piper Club



LOCALI E VITA NOTTURNA

 Roma Rm

 068555399

## Discoteca Heaven Roma



LOCALI E VITA NOTTURNA

 Rm

 065743773

## Teatro Romano Di Ostia Antica



TEATRI

 Via Dei Romagnoli, 717, Ostia Antica - Rm.  
 06/56352850

## Cinematografo Broadway



CINEMA

bellissimo

 26, Via Dei Narcisi  
 062303408

## La Bella Romanina



LOCALI E VITA NOTTURNA

Locale con pista al chiuso e pista all'aperto, dove si balla molto bene liscio, standard e latino americani. Si mangia sia la pizza cotta a legna, sia i primi, anche di pesce. Presente un grande parcheggio custodito.

 Via Ignazio Scimonelli 255  
 067223986

## Cineclub Kino



CINEMA

Il **Cineclub Kino** raccoglie l'eredità del cinema Grauco, chiuso a giugno 2010, e propone una programmazione che dà particolare rilievo alla realtà cinematografica **contemporanea** senza dimenticare la tradizione.

 Via Perugia 34

## Circolo degli Artisti



LOCALI E VITA NOTTURNA

È uno spazio dove avanguardia, sperimentazione e spirito rock'n'roll sono di casa: musica italiana e straniera, sconosciuta o strafamosa. Il Circolo mette anche a disposizione gratuitamente le proprie sale a tutti coloro che desiderano organizzare mostre ed esposizioni di arti figurative o musicali.

 Via Casilina Vecchia, 42, Rome  
 +39 06 7030 5684

## Classico Village Srl

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Via Giuseppe Libetta 3  
 +39-69-774-9970

## Clyde

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Piazza Tommaso de Cristoforis 6H

## Cucculelli Roberto

LOCALI E VITA NOTTURNA

 Via Emilia 98  
 +39-64-201-0395

## Black Out



## LOCALI E VITA NOTTURNA

Locale ricco di eventi musicali, tutti rigorosamente live. Un mix inusuale per una serata dove non vi basterà ascoltare, guardare e ballare. Pronti a ripensare la techno dalle radici alle sue ultime trasformazioni?

## Bombardier Caffe'

### LOCALI E VITA NOTTURNA

 Via S.Passera 25  
 065576757

## Brancaleone

### LOCALI E VITA NOTTURNA

Spazio multiculturale, che può ospitare dj set, live di qualità, mostre, teatro e incontri letterari. È nato come centro sociale più di 20 anni fa, oggi propone i canonici tre



## MANGIARE E BERE

## 8millimetri



  
BAR E CAFFE

appuntamenti settimanali: giovedì reggae e hip hop, venerdì techno, house ed elettronica, sabato drum'n'bass, concerti ed electro.

 Via Levanna 11  
 0682004382

## Caffè Latino



### LOCALI E VITA NOTTURNA

Locale accogliente e caldo con toni soffusi e pavimento in legno. Nell'arco degli anni ha ospitato illustri musicisti, spaziando sempre in molti generi, dal rock al blues e al pop, dalla dance al jazz e al tango: tutto rigorosamente dal vivo.

 Via di Monte Testaccio, 96, Roma  
 +39 06 578 2411  
 Piramide

L'arredamento del locale è molto originale, fonde il vintage con il future-pop! Puoi trovarvi sedie e tavoli di scuola media insieme a tavolini e divani d'arredamento classico-barocco, lavagne e graffiti sulle pareti e bottiglie antiche sul bancone che fanno d'arredamento, un biliardino e altre particolarità che solo andandoci ogni volta puoi notare! L'aperitivo è permesso dalle ore 18:00 alle 22:00 con un buffet molto ricco, ben preparato con elementi vari e di qualità (couscous con verdurine, insalata di farro,

melanzane arrostate, zucchine al forno, patate al forno, insalata di ceci, insalata di verza, barbabietole al vapore, purea di carote-patate-pomodori, insalata di carote, pasta fredda, solo per dirne alcuni!). I cocktail anche sono molto ben fatti: Mojito eccellente e Campari Spritz molto buono! Il tutto per un onesto prezzo di 8 € a persona ;) Buffet da non perdere! Lo staff è cortese e disponibile. Continuate così ;) Nei week-end le serate sono molto più affollate, rispetto ad un semplice martedì sera, ma riesci comunque sempre a gustare un buon drink. Lo consiglio vivamente!

 Via del Moro , 8  
 06 64562508

## Gelateria Fassi



 BAR E CAFFE

La **gelateria Fassi** di Roma è considerata come la più antica e grande gelateria d'Italia (**700 mq** di superficie).

L'azienda è stata aperta alla fine dell'**Ottocento** e ha visto quattro generazioni di gelatieri susseguirsi a creare

una delle **delizie** più ricercate di Roma.

**Come arrivare:** con la metropolitana, linea A, fermata Vittorio Emanuele.

 Via Principe Eugenio, 67  
 +39 06 4464740  
 Vittorio Emanuele

## Lo zodiaco

 BAR E CAFFE

Roma dal belvedere dello Zodiaco resta impressa nella mente: la città è ai vostri piedi, in lontananza i Castelli Romani e sullo sfondo le sagome degli Appennini. Di notte, poi, un'atmosfera magica lo rende l'angolo più romantico della città.

 Viale del Parco Mellini, 88-90-92

## 28DiVino Jazz

 BAR E CAFFE

Un originale "Wine & Cheese & Jazz Club" su due piani, dove stare in compagnia, fare quattro chiacchiere e, dalle 22,30, ascoltare dal vivo le performance dei migliori musicisti jazz nazionali e internazionali. Possibilità di degustare prelibati e rari formaggi, ottimi salumi, lasagne, parmigiane e dolci particolari.

 mirandola 21 00182  
 3408249718

## Caffè Sant'Eustachio

 BAR E CAFFE

Il Caffè Sant'Eustachio è sempre affollato; merito di un caffè cremoso, il migliore di Roma, ottenuto per mezzo dell'antica tostatura a legna dei chicchi di caffè. Se ve ne innamorate, potete anche comprare la miscela e assaggiarla a casa.

 Piazza di Sant'Eustachio, 82,  
 Barberini Fontana di Trevi

## Cibi e bevande



## CUCINA E VINI

**Enoteca - Ristorante in zona monteverde portuense.** Ambiente informale e rilassante, dispone di due sale: una interna, ed una esterna, riscaldata, per fumatori. La cucina dell'acino che vola attinge i propri piatti dalla tradizione regionale italiana, rivisitandola in chiave creativa. Non fa uso di glutammato né di insaporitori o aromi di origine sintetica. I vini proposti, provengono da piccole aziende vitivinicole di tutt'Italia, con prevalenza di produzioni autoctone e da agricoltura biologica. E' previsto inoltre il Wi-Fi, eventi e corsi all'insegna della creatività.

**I Porchettoni**

## CUCINA E VINI

**I Porchettoni** è una tradizionale osteria che si trova al n. 68 di via del Pigneto; propone come specialità la porchetta delle fraschette dei Castelli Romani. Viene servita con pane casareccio e vino rosso della casa. Per

passare una serata in allegria con una cucina semplice, di poche pretese ma gustosa!

📍 Via del pigneto 68

**Momart**

## BAR E CAFFE

Chic ed elegante, il Momart è il posto dove fare l'aperitivo a Roma. Ricco buffet e ottimi cocktail sono le caratteristiche salienti del locale, perfetto anche per una cena (ottima la pizza al forno a legna) o per una serata in dolce compagnia.

📍 Viale 21 Aprile 19

🚌 Bologna

**Palazzetto Nervi**

## BAR E CAFFE

Costruito per le Olimpiadi del 1960, il Palazzetto dello Sport fu progettato da Pier Luigi Nervi, uno dei più importanti ingegneri italiani del Novecento. Il Palazzetto ospita le partite casalinghe delle squadre romane di basket e pallavolo.

📍 Piazza Apollodoro 30

**Qube (discoteca/concerti)**

## BAR E CAFFE

Il Qube, con i suoi 3.200 metri quadri suddivisi in tre piani, ciascuno dei quali propone un genere musicale differente, è uno dei locali più grandi della capitale. L'ambientazione ricorda una fabbrica in disuso in pieno stile recycle. I generi principali sono underground, happy e dance; il terzo piano ospita anche concerti.

📍 via di Portonaccio 212

📞 064385445

**akab**

## BAR E CAFFE

Ispirandosi ai live club londinesi, sin dal 1993 è il punto di riferimento delle piccole band emergenti romane. Locale scavato nella pietra, sembra infatti una grotta disposta su due livelli: al piano terra si programma musica

commerciale, house e musica dal vivo; al piano superiore musica r'n'b e hip hop.

 Via di Monte Testaccio 68-69  
 0657250585

## Alexanderplatz

BAR E CAFFE

L'**Alexanderplatz** di Roma è uno dei più celebri (nonché antichi, visti i suoi 25 anni di storia) **club** della capitale dove si può bere all'american bar e ascoltare dell'ottima **musica jazz** con concerti di star nazionali ed internazionali.

**Come arrivare:** con la metropolitana, linea A, fermata Ottaviano o Cipro-Musei Vaticani.

 Via Ostia 9  
 +39 06 58335781  
 Ottaviano San Pietro - Musei Vaticani

## Antico Caffe Greco



BAR E CAFFE

In più di **250 anni di storia** tra i suoi tavoli si sono alternati scrittori e artisti, poeti e intellettuali. Nelle sale dell'**Antico Caffè Greco**, uno dei locali storici della Capitale e d'Italia, trovano spazio numerose opere d'arte che lo rendono molto più di un caffè.

Una pausa nell'Antico Caffè Greco, infatti, è un momento di grande cultura, una pausa all'insegna non solo del relax e del gusto; basta sapere che, con le circa **300 opere** che custodisce all'interno delle sue sale, è considerata la **galleria d'arte privata più grande al mondo**.

Posto su **Via Condotti**, la via dello shopping di lusso di Roma, venne fondato nel 1760, ed è oggi un'attrazione turistica della città a tutti gli effetti. L'eleganza e la raffinatezza delle sue sale, inoltre, lo rende un capolavoro architettonico e uno dei bar storici più belli d'Italia.

Frequentato dai **turisti**, merito anche della sua centralissima posizione, è un luogo di ritrovo anche per i romani che vogliono concedersi una sosta d'eccellenza tra un acquisto e l'altro.

Una curiosità: una delle sale dell'Antico Caffè Greco compare sulla copertina del 45 giri di **Mia Martini 'Minuetto/Tu Sei Così'**.

 Via dei Condotti, 86  
 39 06 6791700

## Bar del Fico

BAR E CAFFE

Il **Bar del Fico** è un cocktail bar molto frequentato nella capitale che si trova in pieno centro, proprio dietro **Piazza Navona**.

Si apre anche ad incontri d'arte ed **esposizioni temporanee** ma lavora soprattutto con gli aperitivi e il post-cena.

Il locale è quasi tutto all'**aperto** ma è aperto anche d'inverno sfruttando il calore prodotto dai "funghi" a gas.

**Come arrivare:** con la metropolitana, linea A, fermata Piazza di Spagna.

 Piazza del Fico, 26  
 +39 (0) 668 65205

## SHOPPING

### Guida shopping



#### NEGOZI E CENTRI COMMERCIALI

Roma: caput mundi, "museo a cielo aperto" e... capitale dello shopping. Roma offre a turisti e cittadini shopaholic una vasta gamma di possibilità per tutte le tasche ed esigenze: dallo shopping di lusso a quello alternativo, dal vintage al trendy, passando per centri commerciali e outlet economici.

Attraversando le vie del centro, è il mercato del lusso a farla da padrone. In **Via dei Condotti** e **Via Frattina** – a pochi passi da Piazza di Spagna - c'è solo l'imbarazzo della

 Barberini Fontana di Trevi

### Stazione Birra

#### BAR E CAFFÈ

Un live club puro, dedicato alla musica di qualità, dal jazz al rock, dal blues all'hard rock, all'heavy metal, al punk, al reggae, al folk. La produzione di birra artigianale non si è fermata e ora è racchiusa nella "Birra Gladiatore", confezionata in diverse modalità: dalla bionda classica alla weiss.

 Via Placanica 172 00118  
 06.79845959

scelta e del portafoglio: Dior, Gucci, Hermès, Valentino, Armani, Alberta Ferretti, Max&Co, Hogan e, per i più giovani, Liu Jo, Pinko, Diesel e Miss Sixty.

Spostandoci verso San Pietro, invece, troviamo **Via Cola di Rienzo** dove il lusso è incastonato come un diamante all'interno di centinaia di negozi non brandizzati che offrono, al tempo stesso, marche conosciute e quelle più ricercate ed originali.

Le vetrine di catene più economiche e fidelizzate quali **Benetton** e **Sisley**, **H&M**, **Zara**, **Stradivarius**, **Bershka** e **Promod** illuminano, invece, Via Tuscolana e Via del Corso, meta ancora tutta da scoprire la prima e meta preferita dai giovani romani la seconda.

Stesse catene ma avvolgente aria da "non luogo" i tanti centri commerciali e gli outlet che circondano la capitale, aperti fino alle

21. Tra i primi troviamo il Porta di Roma (zona Bufalotta), Anagnina (zona Cinecittà) e il Parco Leonardo (zona Fiumicino); tra i secondi e un po' fuorimano, infine, Valmontone e Castel Romano, tuttavia ben collegati con il centro cittadino tramite navette e bus di linea.

Per gli amanti delle grandi occasioni e dei flea-market, infine, segnaliamo i mercatini **Talenti** (aperto il sabato), **Olimpico** (il venerdì) e **Porta Portese** (domenica) che rendono caratteristiche ed elettrizzanti le mattinate romane.

## Centro Commerciale Euroma 2



### NEGOZI E CENTRI COMMERCIALI

Grande centro commerciale con 230 negozi divisi su tre piani, con un'ampia scelta di ristoranti, pizzerie e bar. Si trova anche un grande ipermercato, una parafarmacia, un'edicola e una tabaccheria. Il comodo parcheggio completa l'offerta di questo grande centro commerciale.

 Via Cristoforo Colombo, 710, 00144 Roma  
 +39 06 526 2161

## Castel Romano Designer Outlet



### NEGOZI E CENTRI COMMERCIALI

Boutique e abbigliamento, calzature, accessori ed articoli per la casa delle migliori marche, in questa città della moda a due passi da Roma firmata **McArthurGlen**.

**Calvin Klein, Diesel, Dolce&Gabbana, Guess, Levi's, Mandarina Duck** e tanti altri in una struttura di 25.000 metri quadrati che richiama lo stile dell'antica Roma.

 Via del Ponte di Piscina Cupa, 64, 00128 Roma  
 +39 06 505 0050

## BALIMOON



### PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

Ho acquistato diverse volte da **Balimoon**, il locale quando entri ti dà l'impressione che sia piccolo ma in realtà ha diverse sale dove ci sono moltissimi prodotti come specchi, mobili, quadri, lampade etc... i prezzi **sono molto buoni** e il personale è cordiale. Una pecca: secondo me il locale dovrebbero ristrutturarla.

 515, VL. DEI ROMAGNOLI LIDO DI OSTIA  
 0656347232

## LOS CUEROS DI JORGE ALBERTO

RAMON



### PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

Sono stata da Los Cueros per il piercing alla lingua e sono più che soddisfatta!! Il piercer (nonchè anche tatuatore) è molto calmo, scrupoloso e con la battuta pronta! Pilitissimo (pulisce tutta l'attrezzatura di fronte a te e ci mette almeno 25 minuti solo per sterilizzare tutto!). A breve andrò anche per il primo tattoo e devo dire che sono sicura diventerà il mio tatuatore e piercer di fiducia! Inoltre per gli appassionati dell'etnico, ha un vasto assortimento di pelletteria ed altro (oltre ovviamente a vendere piercing e orecchini stupendi) la commessa è molto simpatica ed anche lei riesce a metterti perfettamente a tuo agio! 10 e lode!!

353, V. TIBURTINA

0643533491

## Casal del Marmo



### NEGOZI E CENTRI COMMERCIALI

veve5v6e5

## Mercato Biologico della Moretta



## PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

**Il Mercato Biologico della Moretta** offre l'esposizione e la vendita dei prodotti biologici. Si svolge due volte al mese, la seconda e l'ultima domenica del mese, in piazza Vicolo della Moretta dalle 08,00 alle 17,00.

Ci sono aziende agricole biologiche del Lazio, della Toscana, dell'Abruzzo e dell'Umbria. Artigianato spazia dalla ceramica agli abiti, dai saponi alla bigiotteria in argento.

## Il Gelato di San Crispino



### NEGOZI E CENTRI COMMERCIALI

"I gelati di San Crispino resistono nella top ten dei romani golosi", così cita una guida di Repubblica, uno dei giornali più conosciuti d'Italia. Anche il New York Times ha dedicato a questa gelateria un trafiletto. Insomma, è tra le gelaterie più rinomate della capitale e la degustazione è indispensabile.

Via della Panetteria 42, 00187 Roma

## Mercato pigneto



### PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

Le cantine e le soffitte del quartiere vengono sgomberate ogni quarta domenica del mese e l'isola pedonale di via del Pigneto viene animata da un singolare mercatino.

Antiquariato, modernariato, kitsch, vintage e collezionismo si mescolano con "nuove" proposte di artigianato locale o meno.

Via Del Pigneto

## Mercato Via Sannio

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

Un grande mercato all'aperto: l'abbigliamento nel cuore di San Giovanni, storico e centrale quartiere di Roma. Offre la possibilità di trovare tutto ciò che è di moda a Roma: abiti firmati, contraffatti, nuovi e usati. A Via Sannio, per risparmiare, è fondamentale contrattare con il commerciante.

Via Sannio

## MISS. PILI VENDITA MOBILI ED OGGETTISTICA

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

186/188, V. GALLIA  
 067000802

## MOABLUE SERVICE

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

114, V. DI SANTA MARIA MAGGIORE  
 064815878

## MONDERNA MASSIMILIANO

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

21, V. NUMITORE  
 067850867

## L'ARTIVENDOLA

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

58, V. MARCANTONIO COLONNA  
 063217193

## LOGHI GIANFRANCO MARMISTA ARTIGIANO

COME MUOVERSI

## PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

64/A, P.LE DEL VERANO  
 064451934

## BETI LAURA

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

6, V. GIOVANNI DE AGOSTINI  
 0621702433

## BIZZONI GIANCARLO

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

364, V. PRENESTINA  
 062594649

## BOTTEGA 10A

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

10, V. DEL FIUME  
 0636010420

## Città del Sole

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

Ci sono giochi che credevamo estinti, come il cavallo a dondolo in legno, e classici sempreverdi come i puzzle in legno. E accanto modernissimi sistemi di costruzione o kit per gli esperimenti di fisica. Il grande assortimento deriva da una selezione dei migliori produttori di giocattoli nel mondo: ce ne sono di inglesi, tedeschi, scandinavi, francesi e americani.

Piazza di San Cosimato, 39  
 06 5831 0429

## MARIO PUNTARELLE DI CORTESI VALENTINA

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

5, V. DINA GALLI  
 0687148594

## Noleggio Scooter e Biciclette



Rental scooter service in Rome. Our agency is close to Vatican Museum and San Peter. We have also Vespa.  
We organize special tours in Rome with drivers.

Agenzia di noleggio Scooter e Vespa a Roma, vicino ai Musei Vaticani e alla cattedrale di San Pietro.

Avrete la possibilità di avere un driver a Vostra disposizione.

## Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci



**L'Aeroporto Leonardo Da Vinci**, o anche semplicemente Aeroporto di Fiumicino, è l'aeroporto principale della città di Roma.

Con i suoi quattro terminal complessivi rappresenta, per dimensioni, **il più grande scalo italiano ed il sesto d'Europa**.

Costruito nel 1961, ha subito negli anni diverse ristrutturazioni che gli hanno consegnato l'aspetto attuale.

Si trova **a 28 km dal centro della città**, ed è comodamente raggiungibile sia con mezzi pubblici (navette, treni) che privati (taxi, auto a noleggio).

 Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci

## Servizi Transfert e Tour service



Società di Noleggio con Conducente che opera nella zona di Roma città , Aeroporto Fiumicino , Aeroporto Ciampino , Porto di Civitavecchia .

Offrendo servizi come transfer , tour personalizzati , partenze per altre destinazioni come Tour Napoli , Tour Firenze , Tour Tivoli , Tour Siena ecc.

Il Nostro noleggio con conducente offre la possibilità di usufruire di mezzi di alta qualità con dei costi molto convenienti .

Es.

Aeroporto Fiumicino / Roma A partire da €37,00

Tour Roma 4 Ore a Partire da € 115,00

Aeroporto Ciampino / Roma A Partire da € 45,00

## Servizi di Noleggio con Conducente



Il servizio di noleggio con conducente offerto è rivolto in particolare alle necessità di spostamenti per lavoro. Sono sempre di più le persone che per lo svolgimento dei propri affari hanno la necessità di spostarsi frequentemente e sentono il bisogno di muoversi in tutta sicurezza, tranquillità e relax. Il servizio di autonoleggio con conducente , si rivolgerà pertanto ad una clientela che per necessità è costretta a frequenti spostamenti di medio o lungo raggio e per tutti coloro i quali vogliono intraprendere viaggi in auto in perfetta serenità.

Oramai, infatti, un "Business Man" anche quando si sposta deve tenersi costantemente aggiornato con la propria sede, ottimizzare i tempi svolgendo alcune pratiche durante gli stessi spostamenti, ricevere e trasmettere dati, ecc. Guidare un veicolo per recarsi ad un appuntamento o da una sede all'altra dell'azienda, dunque, è un'enorme perdita sia in termini di tempo che di profitto. Solo il servizio di noleggio con conducente consente di risolvere questi tipi di problemi. Mentre l'autista, professionalmente preparato, vi condurrà alla vostra destinazione , avrete la possibilità di utilizzare il vostro tempo nella maniera più funzionale, effettuando o ricevendo chiamate telefoniche, programmando il proprio lavoro o semplicemente riposando e rilassandosi prima di un'importante riunione.

: +39 334 /12 09 048

## Voli, treni, traghetti...



Io sono partita dalla **Sardegna** e grazie alla continuità territoriale ho pagato 64 euro circa per arrivare all'aeroporto romano di **Fiumicino**... Dal terminal A, mi sono persa diverse volte cercando di seguire le indicazioni per la stazione dei treni di Roma, che improvvisamente mi abbandonavano dopo una freccia a destra...

Alla fine ho dovuto chiedere informazioni e ho scoperto che non bisognava semplicemente salire all'ultimo piano, ma prendere una scala mobile fuori dall'aeroporto che portava ad un ponte sulla strada fino alla stazione dei treni. Qui ho preso il biglietto del **Leonardo Express** per *Roma Termini* per 11 euro. E' stato un problema trovare posto per me e per la mia valigia, ma alla fine ce l'ho fatta.

Da *Roma Termini* ci sono la metro, autobus e pullman turistici, quindi è facilissimo muoversi. Da un altro viaggio fatto a Roma mi ricordo di aver camminato per un bel po' per arrivare a **San Pietro**, ma comunque una camminata fattibile con voglia di camminare e nessun bagaglio.

Dalla stazione di Termini, poi, si può prendere il treno per **Civitavecchia** per il traghetto.

Bisogna stare attenti perchè non viene segnalata la fermata e quindi bisogna stare molto attenti. Comunque è circa un'oretta,

dipende dal treno preso (**interregionale**, **regionale** o **IC Plus...**). Il biglietto più conveniente viene 4,50 euro e i treni hanno una frequenza di circa mezz'ora.

Dalla stazione di Civitavecchia bisogna seguire un viale con le palme ai lati e il mare a sinistra e negozi, ristoranti e hotel a destra. Si va dritti finchè il viale non gira a destra e lì si dovrebbe vedere un cancello dritto (quindi non girate a destra seguendo il viale) e quello è l'ingresso del porto. Davanti alla prima stazione marittima passa il pullman che porta alla vera stazione marittima e ai **traghetto**...

E' gratuito e passa ogni quarto d'ora circa.

La nave per la Sardegna in passaggio di ponte viene un po' meno di trenta euro per i residenti, va poi ad aumentare per i non residenti, poltrone e cabine.

Buon viaggio!

## Stazione Termini



Termini è uno snodo importante del traffico ferroviario di superficie: 31 binari e 150 milioni di viaggiatori l'anno che lo fanno il secondo d'Europa per traffico e grandezza, ma anche l'unico punto di coincidenza tra le linee sotterranee A e B.

 Piazza dei Cinquecento

## Tour con autista



**Roma**, la citta eterna...

Tour di **Roma** con autista a disposizione, avrete a disposizione soste per fotografare ed ammirare la Capitale.

### Tour 1

Questo **itinerario a Roma** ha la durata di 4 ore, con € 59,00 avrete la possibilità di visitare i principali luoghi di interesse:

- Basilica di San Pietro
- Castel Sant'Angelo
- Gianicolo
- La bocca della Verità
- Piazza Venezia
- Campidoglio
- Colosseo
- Foro Romano
- Fori Imperiali
- Fontana di Trevi
- Piazza di Spagna
- Pantheon
- Piazza Navona
- Circo Massimo



I' Eur Travel Service si occupa di Gestire ed Organizzare i spostamenti

dei propri clienti per esigenze turistiche attraverso Autovetture , Minibus e Autobus , equipaggiati con i migliori Confort per far passare una piacevole permanenza nella Capitale e non solo...

Tour Roma(1 giorno) - Tour Roma(2 giorni) - Shopping tour -

Tour Roma di notte - Tour di Roma in limousine - Tour Ostia Antica

- Tour Tivoli - Tour Firenze - Tour Pisa - Tour Siena - e tanti altri tour

## Aeroporto di Ciampino

## Transfers & Tour Roma



**L'Aeroporto di Ciampino**, o anche **Aeroporto Internazionale Giovan Battista Pastine**, è il secondo scalo per importanza e numero di voli della città di **Roma**.

Posizionato in prossimità della località di Ciampino, nella parte sud-est della città, si trova a poco più di 15 km di distanza dal centro di Roma ed è facilmente raggiungibile sia con mezzi privati che con alcuni servizi di trasporti messi a disposizione da aziende operanti nel settore.

Negli anni il traffico di passeggeri di Ciampino è aumentato notevolmente grazie alle numerose compagnie **low cost** che atterrano sulla sua pista, trasformando di fatto l'aeroporto da scalo prettamente militare a prevalentemente civile.

 Aeroporto di Ciampino

## autobus scoperto



A Roma il tour in bus è un'esperienza assolutamente consigliabile, soprattutto con le belle giornate. Si è accompagnati da un'**audioguida** che spiega i diversi monumenti che si stanno guardando. A Roma c'è tanto da vedere: chiese, mostre, palazzi, piazze e fontane. Una meraviglia.

## Bus a Roma



Gestita dalla **ATAC S.p.A.**, la rete di **trasporti pubblici** di superficie della capitale offre un servizio capillare che garantisce anche orari notturni.

Tra le varie possibilità di **biglietto Metrebus**, c'è il **BIT** da 1 euro che dura 75 minuti dalla convalida, il **MULTIBIT** da 5 euro per altrettante timbrature, il **BIG** da 4

euro per un'intera giornata, il **BTI** da 11 euro che vale tre giorni e la **Carta Settimanale** da 16 euro.

## Metropolitana di Roma



Per spostarsi in modo facile, veloce ed economico a **Roma**, la **metropolitana** è il mezzo migliore.

Tre le linee in servizio, **Linea A**, **Linea B** (da cui parte anche la linea **B1**) e **Linea C**.

La **Linea A**, costruita nel 1980, conta 27 stazioni e collega la periferia sud-est (stazione Anagnina) con quella nord-ovest (stazione Battistini) della città.

La **Linea B**, che fu costruita in due fasi (una negli anni '50 e un'altra in occasione dei Mondiali di Italia '90), ha **25 stazioni totali (22 della B + 3 della B1)** che mettono in comunicazione la periferia est (stazione di Rebibbia) con il quartiere dell'EUR (stazione Laurentina). Nel maggio 2012 è stata aperta la **diramazione B1** che comprende tre fermate e collega la stazione di Bologna (in piazza Bologna) con il quartiere Nomentano,

fino al capolinea di **Conca d'Oro** (con prolungamento previsto fino alla stazione Ionio).

La prima tratta della **Linea C di Roma**, la prima driverless (senza guidatore), è stata inaugurata nel novembre del 2014. Una volta completata la linea collegherà i Castelli Romani (stazione **Monte Compatri-Pantano**) con il quartiere Prati (stazione **Clodio/Mazzini**). La tratta aperta collega il capolinea di Monte Compatri-Pantano con il Parco di Centocelle, per un totale di **15 stazioni**. Il progetto prevede interscambi con le altre due linee nelle stazioni di **San Giovanni e Ottaviano** (linea A) e **Colosseo** (linea B).

Le **corse** si effettuano tutti i giorni dalle ore 05:30 fino alle 23:30 e sino alle 01:30 il venerdì e il sabato.

Le **corse** della linea C si effettuano tutti i giorni dalle ore 05.30 alle ore 18.30.

Il costo del **biglietto** per una singola corsa è di 1,50 €, mentre il **BIG** (Biglietto Integrato Giornaliero) al costo di 6 € dà la possibilità di effettuare corse illimitate su tutta la **rete metropolitana** e del **trasporto pubblico** della città di Roma durante tutto il giorno della timbratura.

Per avere maggiori **informazioni**:  
[www.metroroma.it](http://www.metroroma.it)

## Noleggio con conducente



I' Eur Travel Service si occupa di Gestire ed Organizzare gli spostamenti dei propri clienti attraverso un servizio di [Noleggio con Conducente](#), utilizzando Autovetture , Minibus e Autobus , equipaggiati con i migliori Confort e la migliore Tecnologia offrendo il massimo della Qualita' e del Relax . La nostra profonda esperienza nel settore offre la possibilita' di usufruire di questi servizi a livello Nazionale ed Europeo; Infatti siamo oportuni in varie città Europee ed Internazionali.

PARIGI - LONDRA - VIENNA - BARCELLONA - ATENE

E IN TUTTE LE CITTA' ITALIANE

## Trasporti



Roma è una magnifica città che comincia solo in questi ultimi anni ad offrire un servizio di trasporto pubblico, urbano ed extraurbano, degno di una capitale. Il traffico è certamente il problema principale di questa città, dunque non avventuratevi in taxi o in auto.

Il centro città è ben servito dalla metropolitana e dagli autobus anche se, in generale, i trasporti sono affollati e le frequenze dei passaggi non sono così esaltanti. Consigliamo dunque ai turisti di scoprire la città eterna a piedi: le distanze fra le bellezze archeologiche più note e fra le principali attrattive turistiche non sono così proibitive.

Il mezzo più comune di trasporto in città è sicuramente la metropolitana. Anche se Roma ha per il momento solo due linee, c'è da dire che entrambe coprono le mete turistiche più importanti e visitate. Le fermate più periferiche sono altrettanto importanti in quanto vi consentiranno di

ammirare bellezze sicuramente meno famose ma ugualmente interessanti sotto il profilo storico artistico.

La linea A della metropolitana, contraddistinta dal colore arancione, taglia la città da nord-ovest a sud-est; la blu, ossia la linea B, traversa la città da nord-est a sud. La linea A conta 27 stazioni, mentre la B 22. La linea arancione offre dei passaggi ogni 3-4 minuti e la linea blu ogni 4-5 minuti.

Entrambe rispettano il seguente orario: 05:30/23:30 e sino alle 00:30 il sabato.

Attenzione: a causa dei numerosi lavori di riammodernamento e ampliamento della metropolitana, la linea A effettua il servizio sino alle 21:00.

Per qualunque informazione su metropolitana, autobus e treni collegarsi ai siti internet [www.metroroma.it](http://www.metroroma.it) e [www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it).

Per gli amanti dei giri turistici nei simpatici autobus a due piani, non mancano percorsi ad hoc che esplorano le attrattive archeologiche della Roma imperiale e della



## CONSIGLI UTILI

## Roma a Natale, tutti i Mercatini da non perdere

Roma cristiana. Entrambi partono dalla stazione Termini tutti i giorni della settimana con una frequenza davvero incredibile!

## Aeroporto di Roma Urbe



Fu inaugurato nel 1928 con il nome di **Aeroporto del Littorio**, e fu utilizzato durante la guerra come base militare.

Lo scalo di **Roma Urbe** è oggi un **piccolo aeroporto** che svolge attività di **scuola di volo, aerotaxi, protezione civile e voli turistici**.

**Come arrivare:** l'aeroporto si trova 6 km a nord di Roma.

 Via Salaria 825



DA NON PERDERE

Roma è una città talmente famosa in tutto il mondo che certamente non ha bisogno di alcun tipo di pubblicità: è da oltre 2000 anni la **Città Eterna**, la città simbolo immortale degli Antichi Romani, la città di alcune delle **chiese** cristiane più belle del pianeta e di opere d'arte entrate di diritto nella Storia dell'Uomo. I motivi per visitarla sono dunque pressoché infiniti, ma, volendo fare un puro esercizio di stile, ne possiamo aggiungere almeno un altro direttamente legato alle **vacanze natalizie**.

Non stiamo parlando di nevicate mozzafiato sul fiume **Tevere** né di distese di abeti a perdita d'occhio, quanto piuttosto di **mercatini di Natale**. A Roma infatti l'offerta è vastissima anche se si parla di aree espressamente dedicate al periodo più magico dell'anno e dovrete soltanto individuare quella più adatta alle vostre esigenze.

Pronti a dare un'occhiata?

## Il celebre Mercatino di Natale di Piazza Navona

Iniziamo dalle basi, ovvero dal **mercatino di Natale di piazza Navona**. Un'istituzione per i romani ed un'attrazione quasi irresistibile per le centinaia di migliaia di turisti che visitano la **Capitale** durante le **festività**. Iniziamo dalla *location*, che è

semplicemente tra le migliori che possiate immaginare: come probabilmente sapete già, la storica sede dei giochi navali romani è infatti ulteriormente impreziosita da palazzi antichi e da una **fontana** ideata dal **Bernini** che fa storia a sé.

L'area di piazza Navona è ricca di **eventi** ed **attrazioni** durante tutto l'anno (fiore all'occhiello del posto sono soprattutto i **ritrattisti** e gli **artisti di strada**), ma nel **periodo dell'Avvento** viene letteralmente invasa da bancarelle: il posto perfetto per fare regali fuori dal comune, per acquistare addobbi deliziosi e, soprattutto, per assaggiare dolci a più non posso.

Più in generale, l'intero centro storico vive la magia del **Natale** durante l'intero periodo delle feste: tra le decine di eventi a disposizione ci limitiamo a segnalare per esempio i concerti organizzati in **via dei Coronari** o la mostra del giocattolo di **via dell'Orso**. Senza contare che spesso e volentieri diversi **musei** e/o strutture pubbliche approfittano del periodo per aprire a **visite gratuite** o comunque per presentare offerte particolarmente convenienti.

## Tutti gli altri Mercatini della Capitale

Detto ciò, Roma non è soltanto il centro: tutto il territorio pullula di mercatini di Natale e sta solo a voi scovare il più vicino ed il più intrigante. Tra i tanti ricordiamo ad esempio il **mercatino “Spazio al Natale”**, un insieme di esposizioni organizzate in zona **Parco Jonio** (fermata metro B1 Jonio): una mostra-mercato che ospita artigiani, antiquari ed ovviamente tantissimi rappresentanti del territorio pronti a farvi gustare deliziosi prodotti tipici sia del **Lazio** che di diverse regioni italiane (anche da queste parti il **vin brûlé** non manca quasi mai).

Un altro mercatino che in realtà va considerato quasi un **Villaggio di Natale** è **Xmas in Wonderland** di **via Cassia** (numero civico di riferimento: 1284): un'area di festa dedicata a grandi e piccini, caratterizzata da stand, luci e dolcetti, ma anche da eventi, animazione per bambini (si va dai giochi di **Alice nel paese delle Meraviglie** ad i trucchi di magia di **Harry Potter**), racconti intorno al fuoco e addirittura spettacolari **nevicate hi-tech**.

Mercatino di Natale da visitare per lo meno per i suoi fini nobili è quello allestito ogni anno dalla **CRI Croce Rossa Italiana**: un insieme di oltre 50 espositori in cui potrete scegliere regali per i vostri cari (si va dalla bigiotteria agli accessori, passando per

vintage, abbigliamento ed ovviamente artigianato) ed avrete addirittura la possibilità di donare il sangue. Altrettanto particolare il **Christmas in Golf**, mercatino di natale che, come è facile intuire dal nome, viene allestito all'interno del **Circolo del Golf Casalpalocco**.

Se poi avete voglia e/o intenzione di allontanarvi di qualche chilometro dal centro, sappiate che ci sono tantissimi mercatini pronti ad accogliervi anche nelle località nei dintorni di Roma: dal **Christmas Market** dei **Castelli Romani** al noto mercatino natalizio di **Bracciano** di cui vi abbiamo parlato anche [qui](#)).

## Roma Motodays 2018, le moto protagoniste della Capitale



### EVENTI E MANIFESTAZIONI

**8 – 11 marzo:** sono queste le date che tutti gli appassionati delle due ruote devono assolutamente segnare in agenda.

Perché sono queste le date in cui si tiene **Roma Motodays**, una delle maggiori fiere del settore che nel **2018** giunge alla sua

decima edizione, promettendo anche quest'anno grandi sorprese e forti emozioni. Una location d'eccezione, la **Fiera di Roma**, per una manifestazione che è un'eccellenza nel campo delle due ruote.

## Il nuovo logo firmato Aldo Drudi

Novità, anteprime, curiosità: queste sono solo alcune delle parole d'ordine di Roma Motodays, che in questa decima edizione dà spazio anche al mondo della **grafica** dotandosi di un **logo** nuovissimo, realizzato da **Aldo Drudi**. Per chi non lo sapesse, i **caschi di Valentino Rossi** portano proprio la sua firma!

## Le moto in mostra a Roma Motodays 2018

Roma Motodays fa rombare i motori della **Capitale** con tante novità ma anche tante conferme, esaltando gli ultimi modelli di moto in uscita dalle principali **case produttrici**.

Per la gioia dei centauri di tutta Italia – e non solo – a Roma Motodays sono messe in mostra **moto** che sono autentici capolavori, alcune delle quali attesissime dagli amanti del genere.

Proprio a Roma Motodays 2018 **Honda** presenta la CRF1000L Africa Twin che farà

sognare gli amanti delle maxienduro, ma anche scooter e naked ideali da usare su qualsiasi altro tipo di tracciato. SV650X, V-Strom 250, 650 e 1000, GSX-R1000, sono questi invece i cavalli di battaglia targati Suzuki. Non mancano modelli **Kymco** e della **KTM**, oltre ai celebri tesori **Harley Davidson**.

## Moto e non solo a Roma Motodays 2018

I motociclisti più incalliti hanno dunque a disposizione tutto un mondo, ma Roma Motodays 2018 ha pensato anche ai meno esperti. Nel corso dell'evento, infatti, ampio spazio è dato anche al mondo della guida, dello sport e della sicurezza, offrendo alternative, **idee di viaggio** e **itinerari** anche molto più vicini e adattabili alla vita quotidiana.

A Roma Motodays non manca nulla per diventare un **evento di punta** del settore motociclistico, sia a livello nazionale che internazionale. Una manifestazione in grado di intercettare sì gli appassionati, ma che si apre anche a chi sta muovendo i primi passi nel mondo delle moto, catturando la loro attenzione con un **calendario di appuntamenti** ricco e variegato, e ospitando alcuni dei maggiori talenti delle due ruote al mondo.

## Come Arrivare a Roma Motodays 2018

Roma Motodays 2018 si tiene a **Fiera di Roma**, non lontano dall'**Aeroporto di Roma - Fiumicino** e dunque facilmente raggiungibile con differenti mezzi di trasporto.

Per chi arriva **in auto** – o magari proprio **in motocicletta!** – basta seguire l'Autostrada Roma – Fiumicino e uscire a Nuova Fiera di Roma (con arrivo agli ingressi Est e Nord). Al suo arrivo ha a disposizione un **parcheggio** di 5000 posti al costo fisso di 5 euro.

Per chi arriva **in treno**, dalla **Stazione Termini** deve prendere la Linea B della Metropolitana di Roma, scendere a Piramide, prendere la FL1 direzione Fiumicino e scendere a Fiera di Roma.

Per chi arriva **in aereo**, dall'aeroporto di Fiumicino si consiglia di prendere la FR1 direzione Orte e scendere a Fiera di Roma.

## Prezzo e biglietti, Informazioni Utili

Il costo del biglietto intero per Roma Motodays 2018 è di **16 euro**.

Sono previste eventuali **riduzioni** per il pubblico under e over, per gruppi scolastici e

privati.

Le persone a **invalidità** parziale e totale possono godere di uno sconto, rispettivamente del 50 e 100% sul costo totale del biglietto

## **La formula E sbarca a Roma: tracciato e orari**



### EVENTI E MANIFESTAZIONI

Il momento è arrivato.

I campioni della **Formula E** arrivano nella **capitale** per il settimo round della massima competizione mondiale dedicata ai prototipi elettrici, che è partita lo scorso dicembre da **Hong Kong** e terminerà il prossimo luglio a **New York**. Un campionato che sa di **Formula 1**, soprattutto grazie alla livrea molto simile delle automobili.

Dopo 6 gare terminate, il leader di classifica (109 punti) è il francese **Vergne**, ex Formula 1, che si presenta a **Roma** con ben 30 lunghezze di vantaggio sullo svedese **Rosenqvist** (79) e 33 sul britannico **Bird** (76). Più distanti tutti gli altri.

In classifica costruttori, invece, domina il **team cinese Techeetah**.

## Il Tracciato dell'Eur

I biglietti sono andati a ruba. La città si sta preparando da mesi per questo evento, con asfalto nuovo di zecca e lavori lungo tutto il **tracciato** previsto. Fin qui i round di Formula E sono stati tutti disputati in grandi metropoli, con circuiti cittadini adibiti ad hoc per l'evento. Così sarà anche per Roma.

Il percorso previsto è di **2,84 chilometri**, con un totale di **21 curve**. L'**E-Prix** toccherà tutte le zone più calde dell'**Eur**, entrando nelle statistiche come il **secondo tracciato più lungo** di tutto il mondiale riservate ai prototipi elettrici. La griglia di partenza (quindi sia lo start che l'arrivo) si trova in piena **via Cristoforo Colombo**; le macchine correranno lungo **piazza Marconi**, passando ai lati dell'**Obelisco**, con il colpo d'occhio dell'iconico **Colosseo Quadrato** sullo sfondo.

La **Nuvola** diventerà il villaggio atleti, mentre il **Palazzo dei Congressi** sarà il pit stop. Le premiazioni e il podio si terranno in piazza Marconi.

## Orari della Formula E a Roma

Il round di Roma della **Formula E 2018** si svolgerà interamente nella giornata di **sabato 14 aprile**.

Si comincia alle 8:00 di mattina con le prime prove libere dedicate alla classe regina, che ritorneranno in pista alle 10:30 per la seconda sessione. Nel mezzo gli **eventi** come la roborace, la gara di vetture alimentate elettricamente a guida autonoma, e la CBMM E-Bike, con tanto di biciclette elettriche sulla pista.

Si inizia a fare sul serio alle 12:00 con le qualifiche e alle 12:45 con la **superpole**, che andrà a disegnare le posizioni di partenza. Poi nel primo pomeriggio di nuovo la roborace (14:00) e l'apertura della pit lane (15:30), con le procedure tipiche in griglia. Alle 16:00 il via della gara di Formula E, l'appuntamento clou del giorno. Alle 17:05 la **cerimonia di premiazione**, con il podio in piazza Marconi che chiuderà ufficialmente l'evento.

**Roma segreta, i luoghi della Capitale sconosciuti ai turisti**



ITINERARI ED ESCURSIONI

Roma, la Città Eterna, si conferma ogni anno tra le mete più visitando del mondo, accogliendo tantissimi visitatori – spesso stranieri – che restano senza fiato di fronte ai suoi monumenti più noti.

Dal Colosseo alla Basilica di San Pietro, passando per le viste panoramiche che solo dal Gianicolo è possibile ammirare, Roma è indubbiamente tra le città più belle del pianeta, con un patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico che non teme confronti.

In una città così visitata, famosa e leggendaria, può sembrare quasi strano che esistano ancora luoghi sconosciuti al turismo (quello di massa). Eppure è così, e noi di PaesiOnLine vogliamo svelarvi quei posti segreti di Roma che non potete proprio perdervi per poter dire di conoscere davvero la città caput mundi.

## Alla scoperta dell'Acquario Romano

Si trova a pochi passi dalla Stazione Termini, in una posizione dunque privilegiata a Roma: stiamo parlando

dell'**Acquario Romano** di Piazza Manfredo Fanti, che ha alle spalle una storia lunga e curiosa, e per certi versi persino sfortunata. Aperto nel 1887, venne usato come acquario solo per una decina d'anni per essere poi trasformato in una sorta di spazio aperto che ospitava eventi, spettacoli e, negli anni Trenta, addirittura magazzino. Nel corso degli anni Ottanta l'Acquario Romano ha rischiato persino di chiudere, per essere poi restaurato e recuperato nei primi anni Duemila per diventare sede della **Casa dell'Architettura**. Una scelta quanto mai azzeccata per un piccolo, prezioso capolavoro architettonico capitolino.

## Gli Orti di Galatea, il giardino segreto di Roma

È il **giardino segreto di Roma**, incastonato tra il **Parco San Sebastiano** e il **Parco degli Scipioni**.

Gli **Orti di Galatea** sono una realtà nascosta di Roma che potete trovare non lontano dal **Circo Massimo**, che di fama ne ha invece da vendere. Un contrasto irresistibile, di quelli che solo Roma è in grado di regalare! Questo splendido spazio verde non è – purtroppo – attualmente visitabile.

## Il Cimitero acattolico di Testaccio

Come succede per molte altre capitali d'Europa, anche Roma ha il suo **cimitero monumentale**. Il **Cimitero del Verano** ospita tombe d'eccellenza e d'eccezione, e alcuni dei maggiori protagonisti delle vicende storiche e culturali sia romane che italiane.

Spostandosi, però, nello storico quartiere di **Testaccio**, si incontra un altro cimitero storico romano, che in quanto a monumentalità non ha niente da invidiare al Verano.

Stiamo parlando del **Cimitero Acattolico** che, come dice il nome stesso, è luogo di sepoltura di personaggi di spicco non cattolici, soprattutto stranieri ma in qualche caso anche italiani.

Passeggiando nel Cimitero Acattolico di Roma, si resta senza fiato di fronte a **tombe monumentali** quali quella di **Emelyn Eldredge Story**, inconfondibile per la presenza della maestosa statua dell'**Angelo del Dolore**. Impressionanti nella loro semplicità, e certamente per il loro valore

storico, tombe come quella di **Antonio Gramsci**, dalle linee sobrie ed essenziali ma non meno d'impatto.

## Il Quartiere Coppedè, un quartiere a regola d'arte

Ogni giorno sono tantissimi i romani che passano di qui, e molti di loro sembrano non essere neanche consapevoli del valore architettonico del **quartiere** in cui si trovano.

Il **quartiere Coppedè**, che prende il nome dall'architetto omonimo che lo ha progettato nei primi anni del Novecento, è una incantevole **galleria liberty** a cielo aperto, con **ville e palazzi** riccamente decorati e di grandissima eleganza.

Se lo cercate, lo trovate nel **quartiere Trieste**, tra **Piazza Buenos Aires** e **via Tagliamento**; è proprio su quest'ultima strada che sorge il grande **arco d'ingresso** simbolo del quartiere stesso.

Imperdibile una foto a **Piazza Mincio**, al centro della quale sorge e domina la bella **Fontana delle Rane**.

## Il Giardino degli Aranci

Si chiama **Parco Savello**, ma tutti – o almeno i pochi che ne sono a conoscenza – lo chiamano **Giardino degli Aranci**.

In una spettacolare posizione panoramica, sulla cima del **colle Aventino** nel cuore del **Rione Ripa**, non avrà la stessa fama del **Pincio** a **Piazza del Popolo** ma sicuramente la sua bellezza non passa inosservata.

Il Giardino degli Aranci è un delizioso **giardino panoramico**, autentica terrazza su Roma che deve il suo nome alle tante piante di **aranci** che lo impreziosiscono.

### Come raggiungere l'aeroporto di Roma Fiumicino in auto o con i mezzi pubblici



#### COME MUOVERSI

Siete prossimi alla vostra partenza e dovete raggiungere l'**aeroporto di Roma Fiumicino**? Vi state chiedendo quale sia la scelta più conveniente ed economica? Ecco per voi tutte le soluzioni per arrivare in aeroporto dal centro di Roma.

## L'AEROPORTO DI ROMA FIUMICINO

Intitolato all'artista e inventore rinascimentale Leonardo da Vinci, l'aeroporto di Roma Fiumicino è il più importante scalo aeroportuale nazionale, nonché uno dei più grandi d'Europa. Insieme all'**aeroporto di Ciampino** forma il sistema aeroportuale di Roma e recentemente si è dimostrato anche l'aeroporto UE più gradito dai viaggiatori, scalando le classifiche continentali sul fronte della qualità e della sicurezza. Sono infatti attivi numerosi **servizi** utili per i passeggeri come il **wi-fi gratuito**, il **pronto soccorso**, **banca e cambi valuta** e la **family room**, una zona in area partenze prima dei controlli sicurezza dedicata ai più piccoli. Ovviamente non mancano i **negozi** per un po' di shopping e svago prima della partenza e **ristoranti** dove gustare deliziosi piatti della gastronomia italiana.

Si trova a soli 32 km dal centro storico ed è facilmente **raggiungibile in treno, in auto, in pullman e in taxi**. Se il treno e il pullman garantiscono di arrivare in aeroporto a un prezzo economico dal centro di Roma, l'auto vi permette di non dover dipendere dagli orari dei mezzi pubblici e di risparmiare

denaro, soprattutto per chi viene da fuori Roma e per chi sceglie di viaggiare in compagnia di amici o di tutta la famiglia.

## COME ARRIVARE IN AUTO A FIUMICINO

L'aerostallo laziale è facilmente raggiungibile in auto percorrendo il **Grande Raccordo Anulare (GRA)** per poi immettersi sull'autostrada **A91 Roma - Fiumicino**. Seguite quindi le indicazioni per raggiungere i Terminal dei voli nazionali, internazionali o intercontinentali.

Da **Civitavecchia** è invece possibile prendere l'autostrada per Roma e seguire le indicazioni per l'aeroporto Fiumicino dopo il casello d'uscita.

## DOVE PARCHEGGIARE ALL'AEROPORTO FIUMICINO

Milioni di viaggiatori scelgono di raggiungere Fiumicino comodamente con la propria auto ma non è sempre facile trovare un posto auto economico e allo stesso tempo vicino all'aeroporto. Per questo vi consigliamo di rivolgervi a **Parkos**, il sito di confronto e prenotazione dei **parcheggi low-cost** vicino agli aeroporti. Prenotando online alla pagina **Parcheggio Fiumicino**, potete riservare il vostro posto auto confrontando i prezzi e le

offerte di ciascun fornitore di parcheggio senza dover fare tante ricerche online. Con Parkos è infatti possibile filtrare la ricerca tra le diverse opzioni di parcheggio e avere una panoramica completa di tutti i fornitori in base alle vostre necessità. Potrete per esempio trovare parcheggi a Roma Fiumicino che effettuano il comodo e veloce servizio car valet o il gratuito servizio bus navetta. Potrete anche scegliere il **metodo di pagamento** che preferite: online o direttamente presso il parcheggio. Prenotando, avrete la certezza che un posto auto è stato riservato per voi e potrete modificare o cancellare la vostra prenotazione fino a 24 ore prima della partenza, garantendovi la massima flessibilità nel gestire e pianificare la vostra vacanza!

## COME ARRIVARE IN TRENO ALL'AEROPORTO

Dalla stazione centrale di **Roma Termini** potete raggiungere l'aeroporto di Fiumicino in treno in poco più di mezz'ora a una cifra molto più che ragionevole. Le linee ferroviarie che portano direttamente alla stazione ubicata all'interno dell'aeroporto sono due: la linea **Leonardo Express** e la **linea ferroviaria FL1**. Il Leonardo Express non effettua alcuna sosta intermedia e vi

porterà a destinazione in 32 minuti circa al costo di 14 euro a tratta. La linea ferroviaria FLI, invece, effettua alcune fermate intermedie (come Trastevere, Ostiense e Tuscolana) e impiega 45 minuti per raggiungere l'aeroporto al prezzo di 8 euro a tratta.

## COME ARRIVARE IN AUTOBUS A FIUMICINO

Raggiungere l'aeroporto di Roma Fiumicino in autobus è forse la soluzione più economica ed è possibile usufruendo del servizio offerto da diverse compagnie come:

**Atral-Schiaffini, Sit Bus Shuttle, T.A.M. bus, Terravision.** I tempi di percorrenza media sono di 45 minuti anche se possono arrivare a 90 minuti nelle ore più congestionate e i costi del biglietto variano in genere tra i cinque e i sei euro a tratta.

### Halloween Roma per una notte da incubo



EVENTI E MANIFESTAZIONI

**Halloween** è una festa ormai anche italiana, nonostante le sue radici celtiche. Costumi, spettacoli, feste e serate in tutta Italia, per passare una notte all'insegna del terrore.

Tra le tante **città italiane** che ospitano le tante feste di Halloween, **Roma** ne è di certo la regina, grazie alla grande quantità di locali che, nella notte delle streghe, non perdono l'occasione di vestirsi a festa.

Andiamo a scoprire quali sono i migliori **eventi Halloween a Roma** da incubo.

## Halloween Roma: i migliori eventi

Sono tante le **feste Halloween a Roma** e scegliere quella giusta non è impresa facile. Dopo il successo degli **eventi Roma Halloween 2017**, al primo posto troviamo **Halloween in discoteca**, uno dei modi migliori per trascorrere un Halloween indimenticabile con i propri amici. Divertimento garantito fino a notte inoltrata e una varietà infinita di **eventi** in tutta la Capitale: spettacoli, deejay e tanta gioventù per una notte indimenticabile nel cuore della movida romana.

Tra le migliori **feste Halloween Roma in discoteca**, troviamo:

- L'evento **Ritual al Rude Club**. Una festa in chiave fetish e dark, con un dress code aggressivo ed estremo e spettacoli dedicati agli amanti della musica rock, dark, goth, electro, indie e metal.

- L'evento di **Spazio Novecento** con Adam Beyer e Alan Fitzpatrick, per un Halloween super techno. Sempre in chiave techno, il **Lanificio** ospiterà L-ektrica, mentre al **Rialto Santambrogio** c'è il party "Ghetto". Infine i ragazzi di **Bizzarro** ospitano al Rashomon Clockwork.

- All'**ex Dogana**, al **party Buio**, c'è musica per tutti: techno, electro, mash-up e house.

- Per gli amanti degli anni '90, invece, **Borghetta Style**, all'**Orion**, è pronta a rendere magica la notte di **Halloween 2018** con la sua divertente e nostalgica playlist.

## Halloween Roma bambini: dove andare?

E per le famiglie? Per trascorrere un Halloween indimenticabile con i propri bambini, Roma è la città perfetta, grazie alle sue tante attrazioni e feste per ogni età.

Andiamo a scoprire i luoghi migliori per trascorrere un **Halloween a Roma con i propri bambini**:

- **Cinecittà World Halloween**: il 31 ottobre dalle 16 alle 24 una notte indimenticabile con animazioni,

attrazioni e tanta musica. Durante il mese di Halloween tante le esperienze da vivere a Cinecittà World, dal CineTour all'Extreme Show, passando per l'Horror Show, il Contagio a Luci Rosse e infine animali, stregoni e cannibali.

- **Rainbow Magicland Halloween**: dal 13 ottobre Rainbow MagicLand si veste per Halloween e per la prima volta, il 13, il 20, il 27 e il 31 ottobre, il Parco dei divertimenti di Valmontone ospiterà l'Halloween Horror Nightmare, per 4 serate all'insegna del terrore e della paura. Inoltre, dal 13 ottobre al 4 novembre tutti i bambini fino a 1,40 cm di altezza, accompagnati da un adulto pagante, se vestiti a tema Halloween entreranno gratis. Spettacolo e divertimento per un Halloween da passare con tutta la famiglia.

Leggi anche [Halloween Gardaland](#).

## Via Bernardo Celentano, la "Piccola Londra" di Roma



### DA NON PERDERE

**Roma** è una città così grande e ricca di sorprese che a volte neanche i suoi abitanti sanno bene quanti sono i monumenti, le chiese, gli edifici e i giardini che la compongono. Nei suoi quasi 1300 chilometri quadrati di superficie (è la più grande città dell'Unione Europea e stacca la seconda in classifica, Saragozza, di oltre 300 kmq) vi sono non solo le vestigia dell'antica Urbe e

le tracce della dominazione papale, ma anche curiosi esempi di architettura eclettica.

È un caso il già conosciuto quartiere Coppedè – una piccola zona all'interno del quartiere Trieste intorno a Piazza Mincio – costruito tra il 1915 e il 1927 dall'architetto Gino Coppedè, così come l'edificio ottocentesco dell'Acquario Romano, oggi impiegato come sede per la Casa dell'Architettura. Girando per le strade della Capitale, però, si incontrano luoghi ancor più particolari, che meritano sicuramente una pausa.

Tra questi c'è **Via Bernardo Celentano**, una strada davvero poco conosciuta e non solo perché è, a conti fatti, una strada privata riservata ai residenti di questa zona. Ci troviamo infatti in una traversa di Viale del Vignola, a pochi passi da quello Stadio Flaminio costruito nel 1957 per ospitare le gare di calcio delle Olimpiadi Roma. Un angolo di Roma certamente centrale, a un tiro di schioppo dal MAXXI (il Museo delle arti del XXI secolo) e dal Museo di Villa Giulia, con la sua straordinaria collezione di reperti dell'epoca etrusca. Come mai questo scorciò romano, lungo appena 51 metri, da qualche tempo sta destando sempre più lo stupore e la curiosità del mondo social? Innanzitutto, un po' di storia.

L'urbanizzazione di questa zona della Capitale risale agli anni '10 del Novecento, quando a governare sul Campidoglio c'era Ernesto Nathan, il sindaco repubblicano anglo-italiano che ha segnato una delle stagioni espansive e politiche più importanti di una città che, fino ad allora, era in larghissima parte composta da zone di campagna e quartieri popolari con condizioni di vita precarie.

**Quadrio Pirani**, un architetto marchigiano di Jesi, presentò un progetto per realizzare un quartiere sperimentale, ispirato ai nuovi concetti dell'architettura sociale. Pirani non è un nome sconosciuto a Roma, perché fu l'ideatore dei piani urbanistici di San Saba e Montesacro, rispettivamente al Centro (zona Terme di Caracalla) e al Nord di Roma. Via Bernardo Celentano, dedicata a uno dei maestri del verismo napoletano di metà Ottocento, si distingue però per le sue architetture, che ricordano da vicinissimo i **viali di Londra**.

Gli edifici infatti sono più bassi di quelli tipici dell'architettura popolare (tre piani massimo), con eleganti facciate, giardini privati e tutti introdotti da brevi scalinate che rialzano il piano d'ingresso alle case private. *Little London* è una strada senza uscita, con

l'ingresso su Viale Vignola protetto da un basso cancello che impedisce l'accesso in automobile ma non a piedi.

Per quanto possa sembrare di immergersi in un mondo non nostro, l'accesso non è impossibile e sicuramente uno scatto fugace non disturberà questo piccolo angolo della città, sul quale però i suoi abitanti reclamano una sorta di **proprietà privata totale**. I residenti sostengono infatti che Via Bernardo Celentano non sia neanche una strada, ma una sorta di cortile collettivo interamente privato, nel quale si può interdire l'accesso agli estranei.

Con rispetto ed educazione possiamo posare l'obiettivo tra queste due file di abitazioni, dai colori pastello (ocra, rosso mattone, giallognolo) e tutte con un tocco di verde che le caratterizza, avvolte da un piacevole silenzio e sulle quali si affaccia un cielo azzurro intenso, una vista che forse a Londra è meno frequente che a Roma.

Stefano Maria Meconi

## Via Bernardo Celentano, la "Piccola Londra" di Roma



NEWS

**Roma** è una città così grande e ricca di sorprese che a volte neanche i suoi abitanti sanno bene quanti sono i monumenti, le chiese, gli edifici e i giardini che la compongono. Nei suoi quasi 1300 chilometri quadrati di superficie (è la più grande città dell'Unione Europea e stacca la seconda in classifica, Saragozza, di oltre 300 kmq) vi sono non solo le vestigia dell'antica Urbe e le tracce della dominazione papale, ma anche curiosi esempi di architettura eclettica.

È un caso il già conosciuto quartiere Coppedè – una piccola zona all'interno del quartiere Trieste intorno a Piazza Mincio – costruito tra il 1915 e il 1927 dall'architetto Gino Coppedè, così come l'edificio ottocentesco dell'Acquario Romano, oggi impiegato come sede per la Casa dell'Architettura. Girando per le strade della Capitale, però, si incontrano luoghi ancor più particolari, che meritano sicuramente una pausa.

Tra questi c'è **Via Bernardo Celentano**, una strada davvero poco conosciuta e non solo perché è, a conti fatti, una strada privata riservata ai residenti di questa zona. Ci troviamo infatti in una traversa di Viale del Vignola, a pochi passi da quello Stadio Flaminio costruito nel 1957 per ospitare le gare di calcio delle Olimpiadi Roma. Un angolo di Roma certamente centrale, a un tiro di schioppo dal MAXXI (il Museo delle arti del XXI secolo) e dal Museo di Villa Giulia, con la sua straordinaria collezione di reperti dell'epoca etrusca. Come mai questo scorcio romano, lungo appena 51 metri, da qualche tempo sta destando sempre più lo stupore e la curiosità del mondo social? Innanzitutto, un po' di storia.

L'urbanizzazione di questa zona della Capitale risale agli anni '10 del Novecento, quando a governare sul Campidoglio c'era Ernesto Nathan, il sindaco repubblicano anglo-italiano che ha segnato una delle stagioni espansive e politiche più importanti di una città che, fino ad allora, era in larghissima parte composta da zone di campagna e quartieri popolari con condizioni di vita precarie.

**Quadrio Pirani**, un architetto marchigiano di Jesi, presentò un progetto per realizzare un quartiere sperimentale, ispirato ai nuovi concetti dell'architettura sociale. Pirani non è

un nome sconosciuto a Roma, perché fu l'ideatore dei piani urbanistici di San Saba e Montesacro, rispettivamente al Centro (zona Terme di Caracalla) e al Nord di Roma. Via Bernardo Celentano, dedicata a uno dei maestri del verismo napoletano di metà Ottocento, si distingue però per le sue architetture, che ricordano da vicinissimo i **viali di Londra**.

Gli edifici infatti sono più bassi di quelli tipici dell'architettura popolare (tre piani massimo), con eleganti facciate, giardini privati e tutti introdotti da brevi scalinate che rialzano il piano d'ingresso alle case private. *Little London* è una strada senza uscita, con l'ingresso su Viale Vignola protetto da un basso cancello che impedisce l'accesso in automobile ma non a piedi.

Per quanto possa sembrare di immergersi in un mondo non nostro, l'accesso non è impossibile e sicuramente uno scatto fugace non disturberà questo piccolo angolo della città, sul quale però i suoi abitanti reclamano una sorta di **proprietà privata totale**. I residenti sostengono infatti che Via Bernardo Celentano non sia neanche una strada, ma una sorta di cortile collettivo interamente privato, nel quale si può interdire l'accesso agli estranei.

Con rispetto ed educazione possiamo posare l'obiettivo tra queste due file di abitazioni, dai colori pastello (ocra, rosso mattone, giallognolo) e tutte con un tocco di verde che le caratterizza, avvolte da un piacevole silenzio e sulle quali si affaccia un cielo azzurro intenso, una vista che forse a Londra è meno frequente che a Roma.

Stefano Maria Meconi

## Circo Maximo Experience 2020: fino al 13 agosto torna la realtà aumentata e virtuale per rivivere la storia del Circo Massimo



### EVENTI E MANIFESTAZIONI

Dal **14 luglio al 13 agosto** riapre al pubblico in orario serale **Circo Maximo Experience**, l'emozionante visita immersiva **in realtà aumentata e virtuale** del più grande edificio per lo spettacolo dell'antichità e uno dei più grandi di tutti i tempi, il Circo Massimo.

**Sarà aperto straordinariamente per 22 serate, dalle 18 alle 21**, prima dell'inizio degli spettacoli di *Opera al Circo Massimo*,

la stagione estiva di lirica e balletto del Teatro dell'Opera di Roma, che si svolgerà proprio nella grande area del Circo Massimo.

Il progetto fa parte di **Romarama, il nuovo programma di eventi culturali di Roma Capitale**, ed è promosso da *Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale* - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzato da Zètema Progetto Cultura e realizzato da GS NET Italia e Inglobe Technologies. La direzione scientifica è a cura della *Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali*.

## INDICE

1. [Circo Maximo Experience: cosa sapere e come funziona](#)
2. [Il percorso di visita completo](#)
3. [Info utili per la visita](#)
  - Orari e date
  - Per accedere all'area
  - Biglietti e prezzi

## Circo Maximo Experience: cosa sapere e come funziona

La visita immersiva, della durata di **circa 40 minuti**, è itinerante e si sviluppa all'interno dell'area archeologica su un percorso di **8 punti di osservazione (tappe) utilizzando specifici visori**. Nel rispetto delle misure di prevenzione anti Covid-19, a ciascun visitatore verranno consegnati, **sanificati e**

**imbustati singolarmente, una visiera parafiatto su cui poggiare il visore con auricolari stereofonici monouso.**

Previsto inoltre l'**ingresso contingentato all'area** (max 7-8 persone ogni 15 minuti), il **distanziamento interpersonale** e la **misurazione della temperatura** con termoscanner.



Grazie alla **realità aumentata e virtuale**, il visitatore potrà immergersi totalmente nella storia del sito archeologico con la visione delle **ricostruzioni architettoniche e paesaggistiche lungo tutte le sue fasi storiche**: dalla prima e semplice costruzione in legno, ai fasti dell'età imperiale, dal medioevo fino ai primi decenni del '900.

Si vedrà l'antica **Valle Murcia** arricchirsi di costruzioni, si passeggerà nel Circo tra le **botteghe** del tempo, assistendo a una emozionante **corsa di quadrighe** tra urla di incitamento e capovolgimenti di carri, fino a restare senza fiato di fronte all'imponente **Arco di Tito** alto circa venti metri, ricostruito in realtà aumentata e in scala reale davanti ai propri occhi.

La narrazione è disponibile in italiano (con le voci degli attori **Claudio Santamaria e Iaia Forte**), inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, cinese e giapponese. Disponibili anche le versioni sottotitolate per persone non udenti.

I **biglietti** per la visita immersiva sono **preacquistabili online** sul sito [www.circemaximoexperience.it](http://www.circemaximoexperience.it) oppure **al call center** 060608 (attivo tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 19.00). Possono essere acquistati anche **sul posto**, previa compilazione della scheda anagrafica con i dati personali del visitatore, e nei **Tourist Infopoint**. Per i possessori della **MIC card** e della **Roma Pass** è previsto il **biglietto d'ingresso ridotto**.

## Il percorso di visita completo

L'esperienza immersiva inizia con la presentazione della **Valle Murcia**, l'area situata tra il colle Palatino e il colle Aventino. La valle è sempre stata luogo d'incontro e scambio tra le popolazioni, nonché sede di moltissimi culti, tra i quali quelli dedicati alla dea Murcia, alla dea Cerere e al dio *Consus*, celebrati con feste e gare equestri.

Qui si svolgevano riti propiziatori per la fertilità dei campi. La Valle Murcia è un luogo strettamente legato alle origini della città

eterna: è qui che ha avuto luogo il famoso Ratto delle Sabine. In età regia, la valle subì alcune trasformazioni, soprattutto a opera degli ultimi re di Roma, i Tarquini, che allestirono l'intera area con le prime file di sedili in legno.

Con lo sviluppo della città e la maggiore importanza acquisita dalle manifestazioni pubbliche, lo spazio delle corse si arricchì di elementi funzionali come i **Càrceres**, cioè gli stalli di partenza dei carri, e gli spalti che andarono gradualmente a espandersi, dando vita a quello che diventerà, in seguito, il più imponente edificio di spettacoli mai costruito, il Circo Massimo.



Il viaggio prosegue poi rivivendo le trasformazioni del **Circo dal I secolo a.C. al I secolo d.C.** Sia Giulio Cesare che Augusto, per la prima volta concepirono il Circo come struttura monumentale e separata dagli altri edifici della Valle, dando il via alla costruzione di un complesso unico nel suo genere. Nel corso del I secolo d.C., il Circo fu oggetto di vari interventi voluti da tutti gli Imperatori che si succedettero.

Internamente era suddiviso in tre settori: quello inferiore in muratura e gli altri due in legno. La presenza di sedili in legno in gran parte delle gradinate favorì spesso il divampare di incendi devastanti, come quello del 64 d.C. all'epoca di Nerone, che ebbe origine proprio da uno dei negozi che si trovavano nel Circo. All'inizio del I secolo, Traiano ricostruì l'edificio interamente in muratura. A questa fase appartengono le strutture ancora visibili.

Si passa poi a vedere il **Circo Massimo di età imperiale**, quando raggiunse l'apice del suo splendore. L'edificio, infatti, nel corso di un lungo periodo, si arricchì di vari elementi carichi di simbologie e significati religiosi legati alle festività agrarie delle origini e al ciclo delle stagioni. Oltre alle corse dei carri, che erano gli eventi più importanti e più frequenti che si svolgevano nel Circo, era possibile anche assistere ad altri tipi di spettacolo, come ad esempio le battute di caccia con animali esotici.

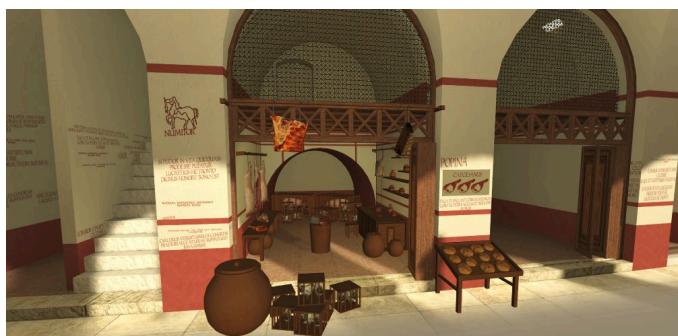
Il Circo presentava su un lato i **Càrceres** (gli stalli di partenza dei carri), mentre gli altri tre lati costituivano la **Càvea**, le gradinate. Gli spettatori prendevano posto in differenti settori in base alla classe sociale di appartenenza. Con la sua struttura articolata, il Circo era certamente un

monumento unico nel suo genere, un'immensa macchina scenica creata per stupire.

Si potrà poi ammirare in tutto il suo antico splendore l'imponente **Arco di Tito**, dedicato nell'81 d.C. dal Senato e dal Popolo romano all'imperatore Flavio per celebrare la conquista di Gerusalemme del 70 d.C. L'attraversamento dell'arco era parte fondamentale dei cortei trionfali in onore dei generali e degli imperatori vittoriosi.

La processione aveva inizio dal Campo Marzio, entrava in parata nel Circo Massimo e, passando poi sotto l'Arco, si dirigeva al tempio di Giove Capitolino, sul Campidoglio. Alto circa 20 metri e a tre fornici, l'Arco era sormontato da una grande quadriga bronzea guidata dall'imperatore, simbolo di trionfo e vittoria.

Nella fascia esterna del Circo si trovavano diverse **botteghe** dette **tabernae**, luoghi molto frequentati non solo in occasione degli spettacoli. In esse si svolgevano varie attività commerciali per soddisfare ogni necessità dei visitatori e dove era possibile trovare le merci più disparate.



La penultima tappa del viaggio consentirà allo spettatore di immergersi nelle trasformazioni che interessarono l'area del **Circo Massimo dal medioevo alla prima metà del Novecento**. Le ultime gare nel Circo si svolsero infatti nella prima metà del VI secolo d.C., poi l'area si riempì di sedimenti e a partire dall'VIII secolo fu attraversata da diversi corsi d'acqua. Al XII secolo risale invece la costruzione della **Torre della Moletta**, edificio difensivo medievale.

Nel '600, le pendici del colle Aventino furono poi occupate dal Cimitero degli Ebrei, i cui cipressi, ancor oggi, ne indicano l'antica localizzazione. In seguito, nel 1854, la Compagnia Anglo-Romana dell'Illuminazione a Gas realizzò il primo impianto di produzione del gas per l'illuminazione pubblica. La fabbrica occupava circa due terzi dell'area. Nei primi decenni del '900, i Gazometri furono trasferiti e l'intera zona fu bonificata: tra il 1928 e il 1936 furono scavati, e in parte restaurati, alcuni settori dell'antico Circo, ma la presenza dell'acqua di falda non permise il completamento dell'opera.

A partire dal 1936, l'area del Circo Massimo fu concessa al Partito Nazionale Fascista, che iniziò a utilizzarla come spazio espositivo, costruendovi imponenti padiglioni

e realizzando anche un vero e proprio stabilimento balneare costituito da tre piscine. Nel 1940, con l'inizio della guerra, queste costruzioni furono smantellate.

Infine, nell'ultima tappa di visita, **Un giorno al Circo**, si potrà assistere a una emozionante corsa di quadrighe tra urla di incitamento del pubblico e capovolgimenti di carri.

Negli ultimi decenni e fino ai giorni nostri si è cercato di restituire al Circo la sua antica dignità; l'area è stata risistemata e nuove indagini archeologiche hanno permesso di ottenere una conoscenza sempre più approfondita della storia di questo incredibile monumento, che, per secoli, è stato **l'emblema della grandezza di Roma**.



## Informazioni utili per la visita

### Orari

**Dalle ore 18.00 alle 21.00** (ultimo ingresso alle ore 20.15) nelle serate di:

- 14, 16, 18, 20, 22, 25, 26, 29, 30 e 31 luglio;

- 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 agosto.

In caso di pioggia non sarà possibile fruire dell'esperienza multimediale.

**Durata:** circa 40 minuti

### Per accedere all'area

Ingresso contingentato da viale Aventino (max 7-8 persone ogni 15 minuti). Attesa del proprio turno a distanza di sicurezza (almeno 1 mt).

Misurazione della temperatura con termoscanner (non è possibile accedere con temperatura uguale o superiore a 37,5°). È disponibile il gel igienizzante per mani/guanti.

### Biglietti

Preacquisto on line sul sito [www.circemaximoexperience.it](http://www.circemaximoexperience.it) oppure al call center 060608 (attivo tutti i giorni ore 9.00-19.00).

- **Intero:** € 12,00; **ridotto:** € 10,00; **Tariffa famiglia:** € 22,00 (due adulti figli under 18).

La riduzione è prevista per: gruppi di almeno 10 persone, Forze dell'ordine, militari, insegnanti in attività, giornalisti, under 26, possessori di MIC card e Roma Pass.

I biglietti possono essere acquistati anche sul posto, previa compilazione della scheda anagrafica con i dati personali del visitatore, e nei Tourist Infopoint.

**Circo Maximo Experience 2020: fino al 13 agosto torna la realtà**

## aumentata e virtuale per rivivere la storia del Circo Massimo



NEWS

Dal **14 luglio al 13 agosto** riapre al pubblico in orario serale **Circo Maximo Experience**, l'emozionante visita immersiva **in realtà aumentata e virtuale** del più grande edificio per lo spettacolo dell'antichità e uno dei più grandi di tutti i tempi, il Circo Massimo.

Sarà **aperto straordinariamente per 22 serate, dalle 18 alle 21**, prima dell'inizio degli spettacoli di *Opera al Circo Massimo*, la stagione estiva di lirica e balletto del Teatro dell'Opera di Roma, che si svolgerà proprio nella grande area del Circo Massimo.

Il progetto fa parte di **Romarama**, il nuovo programma di eventi culturali di Roma Capitale, ed è promosso da *Roma Capitale Assessorato alla Crescita culturale* - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, organizzato da Zètema Progetto Cultura e realizzato da GS NET Italia e Inglobe

Technologies. La direzione scientifica è a cura della *Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali*.

## INDICE

1. [Circo Maximo Experience: cosa sapere e come funziona](#)
2. [Il percorso di visita completo](#)
3. [Info utili per la visita](#)
  - [Orari e date](#)
  - [Per accedere all'area](#)
  - [Biglietti e prezzi](#)

## Circo Maximo Experience: cosa sapere e come funziona

La visita immersiva, della durata di **circa 40 minuti**, è itinerante e si sviluppa all'interno dell'area archeologica su un percorso di **8 punti di osservazione (tappe)** utilizzando **specifici visori**. Nel rispetto delle misure di prevenzione anti Covid-19, a ciascun visitatore verranno consegnati, **sanificati e imbustati singolarmente**, una **visiera parafiatto** su cui poggiare **il visore con auricolari stereofonici monouso**.

Previsto inoltre l'**ingresso contingentato all'area** (max 7-8 persone ogni 15 minuti), il **distanziamento interpersonale** e la **misurazione della temperatura** con termoscanner.



Grazie alla **realtà aumentata e virtuale**, il visitatore potrà immergersi totalmente nella storia del sito archeologico con la visione delle **ricostruzioni architettoniche e paesaggistiche lungo tutte le sue fasi storiche**: dalla prima e semplice costruzione in legno, ai fasti dell'età imperiale, dal medioevo fino ai primi decenni del '900.

Si vedrà l'antica **Valle Murcia** arricchirsi di costruzioni, si passeggerà nel Circo tra le **botteghe** del tempo, assistendo a una emozionante **corsa di quadrighe** tra urla di incitamento e capovolgimenti di carri, fino a restare senza fiato di fronte all'imponente **Arco di Tito** alto circa venti metri, ricostruito in realtà aumentata e in scala reale davanti ai propri occhi.

La narrazione è disponibile in italiano (con le voci degli attori **Claudio Santamaria** e **Iaia Forte**), inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, cinese e giapponese. Disponibili anche le versioni sottotitolate per persone non udenti.

I **biglietti** per la visita immersiva sono **preacquistabili online** sul sito [www.circemaximoexperience.it](http://www.circemaximoexperience.it) oppure al

**call center** 060608 (attivo tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 19.00). Possono essere acquistati anche **sul posto**, previa compilazione della scheda anagrafica con i dati personali del visitatore, e nei **Tourist Infopoint**. Per i possessori della **MIC card** e della **Roma Pass** è previsto il **biglietto d'ingresso ridotto**.

## Il percorso di visita completo

L'esperienza immersiva inizia con la presentazione della **Valle Murcia**, l'area situata tra il colle Palatino e il colle Aventino. La valle è sempre stata luogo d'incontro e scambio tra le popolazioni, nonché sede di moltissimi culti, tra i quali quelli dedicati alla dea Murcia, alla dea Cerere e al dio *Consus*, celebrati con feste e gare equestri.

Qui si svolgevano riti propiziatori per la fertilità dei campi. La Valle Murcia è un luogo strettamente legato alle origini della città eterna: è qui che ha avuto luogo il famoso Ratto delle Sabine. In età regia, la valle subì alcune trasformazioni, soprattutto a opera degli ultimi re di Roma, i Tarquini, che allestirono l'intera area con le prime file di sedili in legno.

Con lo sviluppo della città e la maggiore importanza acquisita dalle manifestazioni pubbliche, lo spazio delle corse si arricchì di

elementi funzionali come i **Càrceres**, cioè gli stalli di partenza dei carri, e gli spalti che andarono gradualmente a espandersi, dando vita a quello che diventerà, in seguito, il più imponente edificio di spettacoli mai costruito, il Circo Massimo.



Il viaggio prosegue poi rivivendo le trasformazioni del **Circo dal I secolo a.C. al I secolo d.C.** Sia Giulio Cesare che Augusto, per la prima volta concepirono il Circo come struttura monumentale e separata dagli altri edifici della Valle, dando il via alla costruzione di un complesso unico nel suo genere. Nel corso del I secolo d.C., il Circo fu oggetto di vari interventi voluti da tutti gli Imperatori che si succedettero.

Internamente era suddiviso in tre settori: quello inferiore in muratura e gli altri due in legno. La presenza di sedili in legno in gran parte delle gradinate favorì spesso il divampare di incendi devastanti, come quello del 64 d.C. all'epoca di Nerone, che ebbe origine proprio da uno dei negozi che si trovavano nel Circo. All'inizio del I secolo,

Traiano ricostruì l'edificio interamente in muratura. A questa fase appartengono le strutture ancora visibili.

Si passa poi a vedere il **Circo Massimo di età imperiale**, quando raggiunse l'apice del suo splendore. L'edificio, infatti, nel corso di un lungo periodo, si arricchì di vari elementi carichi di simbologie e significati religiosi legati alle festività agrarie delle origini e al ciclo delle stagioni. Oltre alle corse dei carri, che erano gli eventi più importanti e più frequenti che si svolgevano nel Circo, era possibile anche assistere ad altri tipi di spettacolo, come ad esempio le battute di caccia con animali esotici.

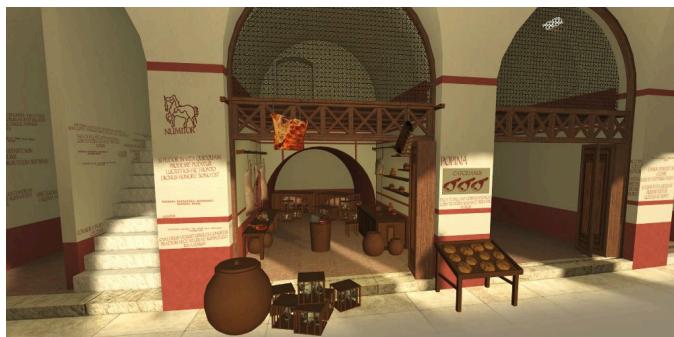
Il Circo presentava su un lato i **Càrceres** (gli stalli di partenza dei carri), mentre gli altri tre lati costituivano la **Cavea**, le gradinate. Gli spettatori prendevano posto in differenti settori in base alla classe sociale di appartenenza. Con la sua struttura articolata, il Circo era certamente un monumento unico nel suo genere, un'immensa macchina scenica creata per stupire.

Si potrà poi ammirare in tutto il suo antico splendore l'imponente **Arco di Tito**, dedicato nell'81 d.C. dal Senato e dal Popolo romano all'imperatore Flavio per celebrare la conquista di Gerusalemme del

70 d.C. L'attraversamento dell'arco era parte fondamentale dei cortei trionfali in onore dei generali e degli imperatori vittoriosi.

La processione aveva inizio dal Campo Marzio, entrava in parata nel Circo Massimo e, passando poi sotto l'Arco, si dirigeva al tempio di Giove Capitolino, sul Campidoglio. Alto circa 20 metri e a tre fornici, l'Arco era sormontato da una grande quadriga bronzea guidata dall'imperatore, simbolo di trionfo e vittoria.

Nella fascia esterna del Circo si trovavano diverse **botteghe** dette **tabernae**, luoghi molto frequentati non solo in occasione degli spettacoli. In esse si svolgevano varie attività commerciali per soddisfare ogni necessità dei visitatori e dove era possibile trovare le merci più disparate.



La penultima tappa del viaggio consentirà allo spettatore di immergersi nelle trasformazioni che interessarono l'area del **Circo Massimo dal medioevo alla prima metà del Novecento**. Le ultime gare nel Circo si svolsero infatti nella prima metà del VI secolo d.C., poi l'area si riempì di sedimenti e a partire dall'VIII secolo fu

attraversata da diversi corsi d'acqua. Al XII secolo risale invece la costruzione della **Torre della Moletta**, edificio difensivo medievale.

Nel '600, le pendici del colle Aventino furono poi occupate dal Cimitero degli Ebrei, i cui cipressi, ancor oggi, ne indicano l'antica localizzazione. In seguito, nel 1854, la Compagnia Anglo-Romana dell'Illuminazione a Gas realizzò il primo impianto di produzione del gas per l'illuminazione pubblica. La fabbrica occupava circa due terzi dell'area. Nei primi decenni del '900, i Gazometri furono trasferiti e l'intera zona fu bonificata: tra il 1928 e il 1936 furono scavati, e in parte restaurati, alcuni settori dell'antico Circo, ma la presenza dell'acqua di falda non permise il completamento dell'opera.

A partire dal 1936, l'area del Circo Massimo fu concessa al Partito Nazionale Fascista, che iniziò a utilizzarla come spazio espositivo, costruendovi imponenti padiglioni e realizzando anche un vero e proprio stabilimento balneare costituito da tre piscine. Nel 1940, con l'inizio della guerra, queste costruzioni furono smantellate.

Infine, nell'ultima tappa di visita, **Un giorno al Circo**, si potrà assistere a una emozionante corsa di quadrighe tra urla di

incitamento del pubblico e capovolgimenti di carri.

Negli ultimi decenni e fino ai giorni nostri si è cercato di restituire al Circo la sua antica dignità; l'area è stata risistemata e nuove indagini archeologiche hanno permesso di ottenere una conoscenza sempre più approfondita della storia di questo incredibile monumento, che, per secoli, è stato **l'emblema della grandezza di Roma.**



## Informazioni utili per la visita

### Orari

**Dalle ore 18.00 alle 21.00** (ultimo ingresso alle ore 20.15) nelle serate di:

- 14, 16, 18, 20, 22, 25, 26, 29, 30 e 31 luglio;
- 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 agosto.

In caso di pioggia non sarà possibile fruire dell'esperienza multimediale.

**Durata:** circa 40 minuti

**Per accedere all'area**

Ingresso contingentato da viale Aventino (max 7-8 persone ogni 15 minuti). Attesa del proprio turno a distanza di sicurezza (almeno 1 mt).

Misurazione della temperatura con termoscanner (non è possibile accedere con temperatura uguale o superiore a 37,5°). E' disponibile il gel igienizzante per mani/guanti.

### Biglietti

Preacquisto on line sul sito [www.circomaximoexperience.it](http://www.circomaximoexperience.it) oppure al call center 060608 (attivo tutti i giorni ore 9.00-19.00).

- **Intero: € 12,00; ridotto: € 10,00; Tariffa famiglia: € 22,00** (due adulti figli under 18).

La riduzione è prevista per: gruppi di almeno 10 persone, Forze dell'ordine, militari, insegnanti in attività, giornalisti, under 26, possessori di MIC card e Roma Pass.

I biglietti possono essere acquistati anche sul posto, previa compilazione della scheda anagrafica con i dati personali del visitatore, e nei Tourist Infopoint.

## Cosa vedere a Roma in 3 giorni



#### DA NON PERDERE

Un **weekend lungo a Roma** è un viaggio intensivo nella meraviglia, tre giorni no stop che vi ricaricheranno, colmando gli occhi e il cuore di bellezza e di buon umore, quello che solo questa città sa donare, nonostante le sue contraddizioni.

*“Sono troppo stanca per dormire. Non chiuderò occhio.”*

Le parole della principessa Anne interpretata da Audrey Hepburn nel film cult **Vacanze Romane** rendono alla perfezione l'estenuante entusiasmo di un soggiorno nella Capitale.

Passeggiate tra statue antiche, fontane e chiese barocche, sguardi sulle architetture d'avanguardia contemporanee, visite a palazzi nobiliari e musei, patrimoni inestimabili di un'umanità millenaria.

La compostezza dei luoghi istituzionali, l'aria di festa dei rioni, questa è Roma, una città dalle mille sfaccettature e delle tradizioni, come una cacio e pepe gustata in trattoria e una monetina lanciata nelle acque luccicanti della [fontana di Trevi](#) per esprimere il

desiderio di tornare ancora: tre giorni per la capitale saranno solo l'incipit di un continuo ritornare alla scoperta della meraviglia capitolina.

Scopri [tutte le cose da vedere a Roma](#) nella pagina dedicata di *PaesiOnLine*.

Ecco qualche utile spunto per **visitare Roma in tre giorni**.

## Primo giorno a Roma

Si inizia dal principio dedicando la mattinata del primo giorno alle origini dell'urbe, la **Roma antica**, quella dei siti archeologici più importanti del mondo: i [Fori Imperiali](#) e il [Colosseo](#).



Per la visita approfondita di questi siti dovete dedicare diverse ore, se preferite visitare più luoghi nella stessa giornata, il consiglio è quello di **fare una passeggiata che parte dal Colosseo** (fermata metro Colosseo) e percorrere via dei [Fori](#)

**Imperiali sino a raggiungere piazza Venezia**, dove troneggia l'[Altare della Patria](#).

Lungo il percorso potrete ammirare dall'alto i Fori e comprenderne la grandezza planimetrica, un sito archeologico senza uguali.

Proseguite lungo via del Corso per addentrarvi nel centro cittadino verso un'altra pietra miliare dell'antichità: il [Pantheon](#). Dopo aver ammirato questo incredibile monumento della storia dell'umanità, godetevi una pausa, siete nel centro di Roma. Gustate un **Gran Caffè a Sant'Eustachio**, tra le più antiche caffetterie della Capitale, per ricaricare le energie prima di dirigervi verso **piazza Navona**, la più bella di Roma e, a detta di molti, del mondo.

Il pomeriggio è dedicato alle **meraviglie del barocco**. Dopo il primo assaggio nella grande piazza ellittica dove spicca la chiesa di **S.Agnese in Navona** e la scenica fontana dei **Quattro Fiumi di Bernini**, si ammira l'altrettanto suggestiva **fontana di Trevi**, nell'omonima piazza, tripudio di marmi e travertino.

Non dimenticate di **lanciare una monetina** con la fontana alle vostre spalle, è di buon auspicio!

Dirigetevi ora verso **piazza di Spagna**, il **salotto di Roma**, dove ammirare la **fontana della Barcaccia** del Bernini.

Al calar del sole, inerpicatevi fino alla cima della scalinata a **Trinità dei Monti**, se avrete fortuna vi aspetta un tramonto che fermerà per un attimo il tempo regalandovi un'emozione: dalla cima si ammira uno dei panorami più belli di Roma dove le cupole sembrano disegnate su fogli di cielo.

## Il secondo giorno

La seconda giornata nell'urbe inizia in un altro Stato: in [città del Vaticano](#). Cercate di essere mattinieri per sfruttare al meglio il tempo a disposizione e per evitare le lunghe file per entrare alla **Basilica di S. Pietro** e ai **musei Vaticani**.



I tesori dello Stato Pontificio come la **Cappella Sistina** o il **Baldacchino di Bernini** si racchiudono all'interno delle loro possenti mura ma anche l'esterno della

basilica rivela la magnificenza della progettazione: la **cupola michelangiolesca di S. Pietro** che orienta e meraviglia la vista e il **colonnato del Bernini** nell'omonima piazza il quale sembra abbracciarti.

Un'incredibile sensazione di intima accoglienza nell'immensità dello spazio fisico e spirituale del luogo.

Il pomeriggio del secondo giorno è **trasteverino**, dove divertirti fino a tarda sera. Perdetevi tra le stradine acciottolate di **Trastevere** e ritrovatevi nelle sue piazzette in festa dove gustare una “**grattachecca**” (la granita capitolina) per una pausa rinfrescante nelle giornate d'estate, oppure un piatto caldo quando l'aria è più frizzante.

Godetevi a pieno l'atmosfera di questo rione, dove la romanità è orgoglio ed identità, e dove è possibile ritrovare una dimensione leggera e scanzonata di un tempo, tra scorci suggestivi e il vociare costante dei turisti incantati e abitanti indignati dal gran chiasso.

Da Trastevere salite le scalinate che portano al **Gianicolo** dove potrete ammirare il panorama su Roma, in tutta la bellezza malinconica della sera. Non perdetevi la **fontana dell'Acqua Paola**, la scenografica meraviglia del '600, il “fontanone” cantato anche da Antonello Venditti in “*Roma Capoccia*”:

*“Quanto sei bella Roma quann'è sera,  
quando la luna se specchia dentro ar  
fontanone  
e le coppiette se ne vanno via...”*

## Il terzo giorno

Per alternare il fascino del passato remoto e quello più recente della storia dell'urbe, la terza giornata a Roma è all'insegna della modernità, quella degli **anni '90** durante i quali la Capitale si afferma nel mondo dell'arte e dell'architettura contemporanea con progetti innovativi capaci di coronare la millenaria stratificazione urbana rendendo la città unica nel suo genere.



Non perdetevi il simbolo della creatività contemporanea, il museo del **MAXXI** nel quartiere Flaminio. Centro museale e culturale progettato da **Zaha Hadid**, è

concetto di cultura nella sua totalità: la struttura, oltre ad ospitare l'arte è arte stessa.

L'edificio nelle sue forme sinuose e spettacolari rappresenta l'idea di sperimentazione come ricerca dell'estetica del nostro tempo.

**Elena Bittante**

## Roma, i palazzi storici riaprono ai turisti



MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Con l'allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19, anche il mondo della cultura e dello spettacolo inizia a tirare un respiro di sollievo in Italia. È il caso dei musei e delle collezioni pubbliche, che in questi giorni vedono due nuovi ingressi di livello nella lista delle riaperture.

Stiamo parlando di **Palazzo Barberini** e della **Galleria Corsini**, due importanti luoghi della cultura di Roma, nel cuore della città storica. Palazzo Barberini è sede della Galleria Nazionale d'Arte Antica e

dell'Istituto Italiano di Numismatica; costruito nel primo Seicento su progetto di Gian Lorenzo Bernini, su committenza di Francesco e Taddeo Barberini, si presenta in elegante stile barocco con disposizione a tre livelli e ospita nella sua collezione opere variamente attribuite a Tintoretto, Raffaello, Caravaggio, Tiziano e Guido Reni.

La Galleria nazionale d'arte antica di Palazzo Corsini, situata nel centralissimo quartiere di Trastevere (in Via della Lungara) si avvale del patrimonio storico dell'omonima famiglia, particolarmente del cosiddetto "nucleo primordiale" raccolto dal cardinale Neri Maria Corsini: tra le opere ospitate il Trittico della Pentecoste del Beato Angelico, dalle opere "italiane" dei maestri barocchi Rubens e van Dyck e dal *San Giovanni Battista* del Caravaggio.



Al fine di permettere una fruizione ottimale delle collezioni, la direzione unitaria delle due collezioni ha deciso di attuare una sorta di **orario ridotto**. Palazzo Barberini e

Galleria Corsini, almeno in un primo periodo, saranno infatti aperte solo per **quattro giorni alla settimana**, dal giovedì alla domenica con orario continuato 10-18.

Gli accessi, contingentati, saranno permessi solo ai visitatori dotati di mascherina e previo controllo della temperatura corporea tramite termoscanner. I percorsi di visita saranno unidirezionali, in modo da impedire il contatto tra visitatori, mentre saranno disponibili igienizzanti in ambedue le location. Sarà inoltre possibile **prenotare anticipatamente** la visita (solo per singoli, non ammessi ancora i gruppi per ragioni sanitarie) e usufruire di un periodo di ben **venti giorni** (contro i precedenti dieci) per la visita di ambedue le collezioni con il singolo biglietto, dal costo di 12 euro.

*La decisione di ridurre giorni e orari di apertura è stata presa - dichiara la direttrice Flaminia Gennari Santori - con il doppio obiettivo di tutelare i lavoratori e contribuire, per quello che possiamo, a ridurre l'impatto sulla mobilità urbana negli orari di punta. I nostri visitatori saranno accolti in piena sicurezza e potranno godere al meglio delle nostre collezioni e delle nostre mostre.*



I visitatori che decideranno in queste settimane di visitare Palazzo Barberini e Galleria Corsini troveranno ad attenderli non solo le decine di opere presenti in pianta stabile, ma anche due importanti mostre che, previste nei mesi scorsi, sono state prolungate oltre la scadenza naturale. Palazzo Barberini ospita **Orazio Borgianni – Un genio inquieto nella Roma di Caravaggio**, fino a novembre 2020, prima monografica dedicata all'artista romano del quale sono in esposizione ben diciotto opere.

A Galleria Corsini, invece, fino al 30 settembre sarà possibile ammirare il capolavoro di Rembrandt *L'autoritratto come San Paolo*, intorno al quale è costruita una narrazione storico-artistica di rilievo. L'opera, che fu acquistata da Neri Maria Corsini nel Seicento, venne portata via dall'Italia nel 1799 ed è oggi conservata al Rijksmuseum di Amsterdam.

Stefano Maria Meconi

## Roma, i palazzi storici riaprono ai turisti



### MUSEI E PINACOTECHE

Con l'allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19, anche il mondo della cultura e dello spettacolo inizia a tirare un respiro di sollievo in Italia. È il caso dei musei e delle collezioni pubbliche, che in questi giorni vedono due nuovi ingressi di livello nella lista delle riaperture.

Stiamo parlando di **Palazzo Barberini** e della **Galleria Corsini**, due importanti luoghi della cultura di Roma, nel cuore della città storica. Palazzo Barberini è sede della Galleria Nazionale d'Arte Antica e dell'Istituto Italiano di Numismatica; costruito nel primo Seicento su progetto di Gian Lorenzo Bernini, su committenza di Francesco e Taddeo Barberini, si presenta in elegante stile barocco con disposizione a

tre livelli e ospita nella sua collezione opere variamente attribuite a Tintoretto, Raffaello, Caravaggio, Tiziano e Guido Reni.

La Galleria nazionale d'arte antica di Palazzo Corsini, situata nel centralissimo quartiere di Trastevere (in Via della Lungara) si avvale del patrimonio storico dell'omonima famiglia, particolarmente del cosiddetto "nucleo primordiale" raccolto dal cardinale Neri Maria Corsini: tra le opere ospitate il Trittico della Pentecoste del Beato Angelico, dalle opere "italiane" dei maestri barocchi Rubens e van Dyck e dal *San Giovanni Battista* del Caravaggio.



Al fine di permettere una fruizione ottimale delle collezioni, la direzione unitaria delle due collezioni ha deciso di attuare una sorta di **orario ridotto**. Palazzo Barberini e Galleria Corsini, almeno in un primo periodo, saranno infatti aperte solo per **quattro giorni alla settimana**, dal giovedì alla domenica con orario continuato 10-18.

Gli accessi, contingentati, saranno permessi solo ai visitatori dotati di mascherina e previo controllo della temperatura corporea tramite termoscanner. I percorsi di visita saranno unidirezionali, in modo da impedire il contatto tra visitatori, mentre saranno disponibili igienizzanti in ambedue le location. Sarà inoltre possibile **prenotare anticipatamente** la visita (solo per singoli, non ammessi ancora i gruppi per ragioni sanitarie) e usufruire di un periodo di ben **venti giorni** (contro i precedenti dieci) per la visita di ambedue le collezioni con il singolo biglietto, dal costo di 12 euro.

*La decisione di ridurre giorni e orari di apertura è stata presa - dichiara la direttrice Flaminia Gennari Santori - con il doppio obiettivo di tutelare i lavoratori e contribuire, per quello che possiamo, a ridurre l'impatto sulla mobilità urbana negli orari di punta. I nostri visitatori saranno accolti in piena sicurezza e potranno godere al meglio delle nostre collezioni e delle nostre mostre.*



I visitatori che decideranno in queste settimane di visitare Palazzo Barberini e Galleria Corsini troveranno ad attenderli non solo le decine di opere presenti in pianta stabile, ma anche due importanti mostre che, previste nei mesi scorsi, sono state prolungate oltre la scadenza naturale. Palazzo Barberini ospita **Orazio Borgianni – Un genio inquieto nella Roma di Caravaggio**, fino a novembre 2020, prima monografica dedicata all'artista romano del quale sono in esposizione ben diciotto opere.

A Galleria Corsini, invece, fino al 30 settembre sarà possibile ammirare il capolavoro di Rembrandt *L'autoritratto come San Paolo*, intorno al quale è costruita una narrazione storico-artistica di rilievo. L'opera, che fu acquistata da Neri Maria Corsini nel Seicento, venne portata via dall'Italia nel 1799 ed è oggi conservata al Rijksmuseum di Amsterdam.

Stefano Maria Meconi

**Roma, i palazzi storici riaprono ai turisti**



#### DA NON PERDERE

Con l'allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19, anche il mondo della cultura e dello spettacolo inizia a tirare un respiro di sollievo in Italia. È il caso dei musei e delle collezioni pubbliche, che in questi giorni vedono due nuovi ingressi di livello nella lista delle riaperture.

Stiamo parlando di **Palazzo Barberini** e della **Galleria Corsini**, due importanti luoghi della cultura di Roma, nel cuore della città storica. Palazzo Barberini è sede della Galleria Nazionale d'Arte Antica e dell'Istituto Italiano di Numismatica; costruito nel primo Seicento su progetto di Gian Lorenzo Bernini, su committenza di Francesco e Taddeo Barberini, si presenta in elegante stile barocco con disposizione a tre livelli e ospita nella sua collezione opere variamente attribuite a Tintoretto, Raffaello, Caravaggio, Tiziano e Guido Reni.

La Galleria nazionale d'arte antica di Palazzo Corsini, situata nel centralissimo quartiere di Trastevere (in Via della Lungara) si avvale del patrimonio storico

dell'omonima famiglia, particolarmente del cosiddetto "nucleo primordiale" raccolto dal cardinale Neri Maria Corsini: tra le opere ospitate il Trittico della Pentecoste del Beato Angelico, dalle opere "italiane" dei maestri barocchi Rubens e van Dyck e dal *San Giovanni Battista* del Caravaggio.



Al fine di permettere una fruizione ottimale delle collezioni, la direzione unitaria delle due collezioni ha deciso di attuare una sorta di **orario ridotto**. Palazzo Barberini e Galleria Corsini, almeno in un primo periodo, saranno infatti aperte solo per **quattro giorni alla settimana**, dal giovedì alla domenica con orario continuato 10-18.

Gli accessi, contingentati, saranno permessi solo ai visitatori dotati di mascherina e previo controllo della temperatura corporea tramite termoscanner. I percorsi di visita saranno unidirezionali, in modo da impedire il contatto tra visitatori, mentre saranno disponibili igienizzanti in ambedue le location. Sarà inoltre possibile **prenotare**

**anticipatamente** la visita (solo per singoli, non ammessi ancora i gruppi per ragioni sanitarie) e usufruire di un periodo di ben **venti giorni** (contro i precedenti dieci) per la visita di ambedue le collezioni con il singolo biglietto, dal costo di 12 euro.

*La decisione di ridurre giorni e orari di apertura è stata presa - dichiara la direttrice Flaminia Gennari Santori - con il doppio obiettivo di tutelare i lavoratori e contribuire, per quello che possiamo, a ridurre l'impatto sulla mobilità urbana negli orari di punta. I nostri visitatori saranno accolti in piena sicurezza e potranno godere al meglio delle nostre collezioni e delle nostre mostre.*



I visitatori che decideranno in queste settimane di visitare Palazzo Barberini e Galleria Corsini troveranno ad attenderli non solo le decine di opere presenti in pianta stabile, ma anche due importanti mostre che, previste nei mesi scorsi, sono state prolungate oltre la scadenza naturale. Palazzo Barberini ospita **Orazio Borgianni**

– **Un genio inquieto nella Roma di Caravaggio**, fino a novembre 2020, prima monografica dedicata all'artista romano del quale sono in esposizione ben diciotto opere.

A Galleria Corsini, invece, fino al 30 settembre sarà possibile ammirare il capolavoro di Rembrandt *L'autoritratto come San Paolo*, intorno al quale è costruita una narrazione storico-artistica di rilievo. L'opera, che fu acquistata da Neri Maria Corsini nel Seicento, venne portata via dall'Italia nel 1799 ed è oggi conservata al Rijksmuseum di Amsterdam.

Stefano Maria Meconi

## Roma, i palazzi storici riaprono ai turisti



NEWS

Con l'allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19, anche il mondo della cultura e dello spettacolo inizia a tirare un respiro di sollievo in Italia. È il caso dei

musei e delle collezioni pubbliche, che in questi giorni vedono due nuovi ingressi di livello nella lista delle riaperture.

Stiamo parlando di **Palazzo Barberini** e della **Galleria Corsini**, due importanti luoghi della cultura di Roma, nel cuore della città storica. Palazzo Barberini è sede della Galleria Nazionale d'Arte Antica e dell'Istituto Italiano di Numismatica; costruito nel primo Seicento su progetto di Gian Lorenzo Bernini, su committenza di Francesco e Taddeo Barberini, si presenta in elegante stile barocco con disposizione a tre livelli e ospita nella sua collezione opere variamente attribuite a Tintoretto, Raffaello, Caravaggio, Tiziano e Guido Reni.

La Galleria nazionale d'arte antica di Palazzo Corsini, situata nel centralissimo quartiere di Trastevere (in Via della Lungara) si avvale del patrimonio storico dell'omonima famiglia, particolarmente del cosiddetto "nucleo primordiale" raccolto dal cardinale Neri Maria Corsini: tra le opere ospitate il Trittico della Pentecoste del Beato Angelico, dalle opere "italiane" dei maestri barocchi Rubens e van Dyck e dal *San Giovanni Battista* del Caravaggio.



Al fine di permettere una fruizione ottimale delle collezioni, la direzione unitaria delle due collezioni ha deciso di attuare una sorta di **orario ridotto**. Palazzo Barberini e Galleria Corsini, almeno in un primo periodo, saranno infatti aperte solo per **quattro giorni alla settimana**, dal giovedì alla domenica con orario continuato 10-18.

Gli accessi, contingentati, saranno permessi solo ai visitatori dotati di mascherina e previo controllo della temperatura corporea tramite termoscanner. I percorsi di visita saranno unidirezionali, in modo da impedire il contatto tra visitatori, mentre saranno disponibili igienizzanti in ambedue le location. Sarà inoltre possibile **prenotare anticipatamente** la visita (solo per singoli, non ammessi ancora i gruppi per ragioni sanitarie) e usufruire di un periodo di ben **venti giorni** (contro i precedenti dieci) per la visita di ambedue le collezioni con il singolo biglietto, dal costo di 12 euro.

*La decisione di ridurre giorni e orari di apertura è stata presa - dichiara la direttrice Flaminia Gennari Santori - con il doppio obiettivo di tutelare i lavoratori e contribuire, per quello che possiamo, a ridurre l'impatto sulla mobilità urbana negli orari di punta. I nostri visitatori saranno accolti in piena sicurezza e potranno godere al meglio delle nostre collezioni e delle nostre mostre.*



I visitatori che decideranno in queste settimane di visitare Palazzo Barberini e Galleria Corsini troveranno ad attenderli non solo le decine di opere presenti in pianta stabile, ma anche due importanti mostre

che, previste nei mesi scorsi, sono state prolungate oltre la scadenza naturale. Palazzo Barberini ospita **Orazio Borgianni – Un genio inquieto nella Roma di Caravaggio**, fino a novembre 2020, prima monografica dedicata all'artista romano del quale sono in esposizione ben diciotto opere.

A Galleria Corsini, invece, fino al 30 settembre sarà possibile ammirare il capolavoro di Rembrandt *L'autoritratto come San Paolo*, intorno al quale è costruita una narrazione storico-artistica di rilievo. L'opera, che fu acquistata da Neri Maria Corsini nel Seicento, venne portata via dall'Italia nel 1799 ed è oggi conservata al Rijksmuseum di Amsterdam.

Stefano Maria Meconi